QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 24 Luglio 1955
Anno XI - Num. 175
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-083, 50-980, 53.961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 180 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 350 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. - Copie arretrate: prezzo doppio.

DOPO SEI GIORNI DI NEGOZIATI, PIU' VIVE SPERANZE DI PACE PER IL MONDO

La conferenza di Ginevra si è chiusa ieri con un'ampia intesa tra alleati e sovietici

Un incontro Zukov-Eisenhower ha consentito di evitare il rischio della rottura - In lunghe ore di seduta segreta, i quattro capi di governo hanno trovato la via dell'accordo - I problemi della Germania, della sicurezza europea e della collaborazione tra Est e Ovest saranno studiati secondo direttive comuni - I ministri degli Esteri si ritroveranno a Ginevra in ottobre - Il presidente americano ripartito per Washington sul "Columbine,,

Spirito nuovo

Con quale scopo è stata proposta dai tre occidentali, e accettata dall'U.R.S.S., la conferenza dei quattro capi di governo a Ginevra? Non con quello di risolvere un certo numero di questioni, redigendo e firmando un certo numero di protocolli, o addirittura di trattati. La conferenza avrebbe dovuto consistere in un libero scambio di idee fra i Quattro, da cui sarebbe scaturita la precisazione di talune questioni più importanti e urgenti da risolvere, e — sperabilmente — un accordo di massima sulla via da battere per arrivare a una soluzione. Per questo i quattro capi di governo avrebbero elaborato linee direttive comuni, consegnandole ai quattro ministri degli Esteri perchè ci lavorassero sopra, arrivando a proposte concrete, comuni o differenti: dopodichè i quattro capi avrebbero dovuto riprendere la parola. Si prevedeva così una serie di conferenze di altissimo e alto livello, alternantisi fra loro.

Spingendo l'interpretazione più a fondo — ma sempre secondo codesti orientamenti ufficiali — si è potuto dire che la conferenza di Ginevra avrebbe dovuto segnare la fine della guerra fredda. Che cosa era la guerra fredda? Rovesciando un famoso (e anche piuttosto banale) detto di Clausewitz, possiamo dire che era una politica seguitante con altri mezzi la guerra calda, cioè la seconda guerra mondiale. Cambiavano, per verità, i protagonisti: scomparsi la Germania e i suoi alleati, era in seno alla coalizione antihitleriana che si apriva il conflitto, fra democrazie liberali e « popolari », cioè governi comunistico-sovietici.

Nessuna delle due parti ha mai pensato seriamente in questi anni alla guerra diretta, vera e propria; ma ha indirizzato la sua politica a contrastare, impacciare, indebolire l'altra parte. Con questa non trascurabile differenza, fra le due: che da parte sovietica è venuta l'iniziativa, ed è stata mantenuta con efficienza incomparabilmente maggiore. Basta solo ricordare l'azione dei partiti comunisti occidentali, le insurrezioni e le guerre «coloniali» alimentate dal comunismo, la formazione e il consolidamento del blocco sovietico dell'Europa orientale.

A parte ogni questione sulla portata rispettiva delle due attività di guerra fredda, ciò che ora interessa rilevare è come tutt'e due partissero, coscientemente o no, da un presupposto: quello, che l'esistenza della parte antagonista fosse qualcosa di contingente, di provvisorio, destinato in un tempo più o meno lungo a scomparire. Per la parte comunista, non occorre rievocare la predizione tante volte ripetuta della fine del « capitalismo » e del conseguente trionfo generale del comunismo. Ma anche dalla parte opposta — soprattutto in America, ma non soltanto in America — era largamente diffusa la convinzione che il comunismo e i governi comunisti fossero qualcosa di transitorio, destinato a scomparire. C'era, insomma, uno stato d'animo messianico-apocalittico diffuso nei due mondi contrapposti: ed in codesto stato d'animo si ritrova la molla intima della guerra fredda.

Il cambiamento di clima internazionale, che ha portato alla conferenza di Ginevra, consiste, non diciamo nella scomparsa, ma in una forte attenuazione di codesto stato d'animo: sufficiente, cioè, a far entrare negli spiriti la convinzione che si dovrà contare sulla coesistenza inevitabile dei due mondi per un tempo maggiore di quello, entro i cui limiti deve essere mantenuto ogni calcolo politico ragionevole.

Ciò posto, quella trasformazione della coesistenza di fatto provvisoria in convivenza organica deliberata, che Pio XII invocò alcuni mesi fa in nome della religione e della morale, diviene una esigenza del raziocinio, un postulato della politica internazionale. La guerra fredda non ha più senso; e dall'èra della guerra fredda si dovrebbe passare a quella dei normali rapporti internazionali. I quali hanno sempre compreso, e comprenderanno sempre, difficoltà molteplici, contrasti profondi, aggruppamenti contrapposti; ma altresì scambio quotidiano di idee, negoziati, *modus vivendi*, trattati registranti cambiamenti anche profondi, territoriali o di altro genere.

Certo, i rapporti internazionali come si sono svolti fin qui, hanno anche compreso il ricorso alla guerra, quale *ultima ratio* per definire contrasti apparsi non componibili per consenso delle parti. Senonchè la guerra, dalla rivoluzione francese in poi, è andata cambiando carattere: e il cambiamento, in questa prima metà del secolo XX, è divenuto un salto. Da duello fra eserciti, è divenuta distruzione di popoli. La bomba atomica ha coronato il cambiamento, fino al limite (che potrebbe essere varcato) della distruzione dell'umanità.

La coscienza di codesto cambiamento apocalittico ha stentato a formarsi; ma oggi è divenuta completa: e — una apocalissi escludendo l'altra — si sta saldando con la convinzione della necessaria indefinita coesistenza dei due sistemi. Non rimane se non procedere alla ricognizione, alla messa in opera della nuova politica internazionale, che è poi un ritorno all'antica, quella dell'equilibrio, della diplomazia, del compromesso: con il collocamento in soffitta della guerra ideologica, o di religione. Ogni Stato, ogni popolo, deve potere, per ripetere il motto di Federico II di Prussia, *auf seine fasson selig werden*, farsi da sè, a modo suo, la sua vita migliore che può.

Se tale, quale l'abbiamo delineata in base ai fatti precedenti e alle dichiarazioni dei responsabili, è stata l'impostazione della conferenza di Ginevra, non si vede come potrebbe parlarsi di un suo fallimento per non aver portato a un accordo immediato e concreto sul procedimento di riunificazione della Germania o sulla messa in opera di un sistema di sicurezza europeo, o su un altro argomento qualsiasi. Se un tale accordo al fosse avuto, sarebbe stato miracolo. Ma che in una atmosfera di franchezza e di fiducia, con un evidente buon volere reciproco, siano state precisate le questioni controverse e si siano confrontate le diverse soluzioni, concludendo unanimemente per la continuazione del lavoro nello stesso spirito e con intese pratiche su importanti punti procedurali (si noti soprattutto la simultaneità per la Germania e la sicurezza), rappresenta il conseguimento dell'obbiettivo che alla conferenza era stato posto. Tutto sta che si prosegua nella via intrapresa; e in ciò, subito dopo la responsabilità decisiva dei governi, vi sarà quella delle diverse forze politiche e sociali, fra cui un posto primario spetta ai partiti occidentali comunisti, o affiancati. I quali finora hanno ostinatamente lavorato in senso contrario, sposando sistematicamente le parti di una grande Potenza straniera contro il loro governo, e ripetendo monotonamente l'apologia di regimi contrari alla democrazia e alla libertà.

Luigi Salvatorelli

Il presidente Eisenhower, con a fianco la moglie ed il figlio maggiore John, saluta la folla all'aeroporto (Telefoto)

Il colloquio decisivo dei «compagni d'arme»

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 23 luglio.

L'annuncio della fine della « guerra fredda » e quello, ancora più importante, che il pericolo della « guerra calda » deve sicuramente considerarsi svanito, sono stati dati stasera verso le 19,30, mentre gli ultimi raggi d'un sole ancora infuocato battevano sulle finestre del vecchio Palazzo delle Nazioni, dove vent'anni or sono gli uomini politici non seppero trovare la strada della pace, che ora sembrano invece aver imboccato. E nel lungo, entusiastico applauso con cui una folla enorme ha salutato i delegati all'uscita — erano tutti vestiti di chiaro, viaggiavano tutti in macchina scoperta — è echeggiata la soddisfazione provata da chi aveva avuto ragione di temere, fino all'ultimo istante, che i « Quattro Grandi » non fossero riusciti a mettersi d'accordo.

Un simbolo di buon augurio, umano, è apparso la presenza delle mogli dei delegati occidentali al fianco dei mariti. Per la prima volta delle donne estranee alla politica hanno assistito alla seduta ultima di un incontro internazionale: quasi in rappresentanza di tutte le madri e di tutte le spose del mondo.

Stanotte il disaccordo fra i ministri degli Esteri aveva fatto temere la rottura. Ma stamane, quando il maresciallo Zukov ha preso l'iniziativa di andare da Eisenhower — è stato il secondo colloquio a quattr'occhi fra i due « fedeli compagni d'arme » — si è compreso che i sovietici si erano resi conto di aver troppo teso la corda. La rottura dei negoziati, che avrebbe avuto ripercussioni incalcolabili, non era negli interessi dei russi. E così la crisi di stanotte resterà nel ricordo di 1500 giornalisti assieme con quella che precedette la firma dell'armistizio in Indocina. Sono crisi che fanno tradizionalmente parte di ogni conferenza.

Tuttavia, per arrivare ad un compromesso, i « Quattro Grandi » sono restati a discutere in seduta segreta per quasi sei ore; ed i ministri degli Esteri, non avendo avuto il tempo di andare a casa, si sono dovuti accontentare di qualche panino per colazione. Faure, presidente di turno, ha fatto il mediatore; e quando finalmente, un po' dopo le 19, egli ha chiesto: « Ci sono obiezioni al documento finale? », e Bulganin ha risposto con un niet! squillante — il primo niet positivo della diplomazia sovietica — il nervosismo dei delegati si è scaricato in una gran risata, che stava quasi per offendere i ministri russi. Ma Eisenhower ha salvato la situazione pronunciando con voce deliberatamente cavernosa un sonoro no e ridendone poi assieme con i sovietici. Si è così concluso, con quattro « no » di buon augurio, la Conferenza che ha detto « sì » alla pace. Quindi sono state pubblicate — invece dell'atteso comunicato — le « direttive » che i « Quattro Grandi » hanno fissato per i ministri degli Esteri.

Durante la seduta finale, Eden, Eisenhower e Faure hanno sottolineato l'importanza storica dell'incontro. Eisenhower ha detto: « Non eravamo venuti a Ginevra per giungere a decisioni finali, ma per trovare insieme il sentiero che dovrà permettere ai nostri ministri di raggiungere la strada della pace. A mio giudizio ci siamo riusciti. Le prospettive per la pace e per un maggior benessere economico in tutto il mondo sono ora migliori ». Ha aggiunto Eden: « Nessuno di noi si aspetta che sarà facile risolvere tutti i problemi deferiti ai ministri degli Esteri. Mai tuttavia come ora erano state così grandi le possibilità di raggiungere un accordo su tutte le questioni che hanno tenuto in stato d'allarme l'opinione pubblica dopo la guerra. La situazione che lasciamo ai nostri ministri degli Esteri dovrebbe permettere loro di raggiungere un compromesso. Intanto abbiamo creato un nuovo spirito di amicizia e di conciliazione; ed abbiamo stabilito contatti personali che potranno dimostrarsi di valore incalcolabile ». « Già è venuto il momento di separarci — ha concluso Faure —, ma resteremo uniti nella speranza che d'ora in poi le relazioni internazionali saranno influenzate dallo spirito di comprensione che è nato a Ginevra ».

Anche Bulganin ha voluto rendere omaggio allo « spirito di Ginevra » che ha rafforzato la fiducia fra i quattro capi di Governo; ma poi ha ripetuto in un discorso polemico tutte le tesi della delegazione sovietica, sostenendo tra l'altro che la Germania non dovrà far parte di alcun blocco militare, e che i problemi di Formosa e della ammissione del governo di Pechino alle Nazioni Unite dovranno essere risolti. Invece Bulganin non ha dato alcuna risposta alle proposte di Eisenhower per uno scambio di informazioni industriali e per il diritto reciproco di prendere fotografie aeree dei territori dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti.

Subito dopo la seduta finale, Eisenhower e Dulles si sono recati all'aeroporto di Cointrin, dove alle 19,55 l'apparecchio personale del Presidente ha spiccato il volo per Washington. Eisenhower è apparso molto stanco, ma soddisfatto e sorridente. Dato che le condizioni atmosferiche sono preoccupanti sull'Islanda, il « Columbine » ha seguito la rotta della Scozia.

Macmillan partirà domattina; Eden, Faure e Pinay nel pomeriggio. I delegati sovietici non hanno ancora resa nota l'ora esatta della loro partenza, che dovrebbe avvenire domattina, ma si sa che sarà un « Navigator » americano a guidare il loro bimotore fino a Berlino-Est. Stasera Eden e Molotov si sono incontrati per discutere la data delle elezioni nel Viet-Nam.

Volendo dare una prova di buona volontà, i russi hanno aperto ieri sera nella « Villa Pastorale » un ufficio, dove hanno ricevuto le richieste di informazioni sui dispersi in Russia da parte di molte centinaia di persone — in maggioranza tedeschi — che erano affluite a tale scopo in Svizzera negli ultimi giorni. Capo dell'ufficio è Vassilj Smirnov, che ha promesso di dare personalmente risposta a tutti coloro che l'hanno interpellato. Non sappiamo se l'ufficio resterà aperto anche dopo la partenza della delegazione sovietica, ma questa ha una sede permanente a Ginevra. L'indirizzo è « Villa Rose », Avenue de la Paix.

Enrico Altavilla

Le dichiarazioni da Ginevra dell'« osservatore » italiano

Ginevra, 23 luglio.

Questa sera, nel corso di un'intervista concessa alla televisione italiana, l'ambasciatore Massimo Magistrati, osservatore dell'Italia alla conferenza di Ginevra, ha dichiarato:

« I risultati? Nessuno si attendeva miracoli e miracoli non si sono verificati. Ma i grandi problemi internazionali sul tappeto, la questione della riunificazione della Germania, la sicurezza, la limitazione degli armamenti, sono stati considerati, identificati, definiti nei dettagli, ritenuti tra loro, come è la realtà, inscindibili. Inoltre — ed ecco veramente il risultato positivo e fecondo della conferenza — si è usato a Ginevra, da parte di tutti, una linguaggio misurato, sereno, comprensivo, al quale non eravamo più abituati da anni.

« Questa nuova atmosfera, che è già stata definita "lo spirito di Ginevra", deve essere mantenuta. Essa permetterà senza dubbio nuovi passi in quella via di distensione, della reciproca comprensione, in una parola, della pace che è lo scopo essenziale al quale tutti tendiamo.

« L'Italia ha potuto — grazie anche alla cortese collaborazione delle quattro delegazioni — osservare attentamente questi sviluppi.. Domani, allorchè si aprirà la nuova fase delle trattative, l'Italia, che agli altri è pari nei doveri e nei diritti, nelle responsabilità e nei rischi, non mancherà di intensificare la sua opera di governo e di diplomazia diretta ad attivamente concorrere e collaborare perchè, in dignità e in sicurezza, si crei davvero un sistema di pace nel mondo ».

Come è stata superata la grave crisi nella notte

Una felice battuta di Eisenhower: "Ho creato nel mio governo il ministero della Pace,, - Dulles promette a Magistrati che l'Italia sarà consultata sul disarmo

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 23 luglio.

Un giorno vedremo alzarsi il sipario di ferro, e diffondersi in tutto il nostro Continente lo spirito della libertà e della democrazia: con queste parole, che riflettevano la commozione che in questi giorni è consueta nell'animo del presidente Faure, il portavoce francese si è congedato stasera dai giornalisti di ogni Paese. L'aria è tornata serena dopo le ansie della notte e di gran parte della giornata odierna, e tutti sono venuti alla conclusione pacifica che la Conferenza ha pienamente raggiunto gli scopi per i quali era stata convocata: doveva segnare l'inizio di una distensione, e distensione c'è; doveva stabilire direttive per i lavori di una successiva conferenza tra i ministri degli Esteri, e le direttive sono state concordate, e la Conferenza già indetta per il mese di ottobre, nuovamente a Ginevra.

I « Quattro Grandi » si augurano che i ministri degli Esteri quando torneranno ad incontrarsi avranno ancora tanta fede quanta essi stessi, capi di governo, hanno dimostrato di avere in questi giorni, conservandola anche nei momenti difficili. Quando la crisi, stamattina, appariva più acuta, si dice che Eisenhower abbia fatto osservare: « Signori, vi esorto a tener conto del fatto che il governo americano ha tra i suoi componenti un uomo che ha la qualifica di *Secretary to peace*. Non dovete dubitare che questo titolo rappresenti la consegna che tutti gli americani si sono assunta. Per mio conto non dubito che sia anche la vostra ». *Secretary to peace* letteralmente significa « ministro della pace », ed è da ieri diventata questa la carica ufficiale di Harold Stassen, già consigliere americano per il disarmo: e dopo tanti ministri della guerra conosciuti nei secoli passati, è molto bello che da Ginevra venga annunciata la comparsa sulla scena di un nuovo personaggio dal nome più rassicurante.

Superata la crisi anche in virtù di questa nuova suggestiva trovata di Eisenhower, ci si domanda quale ragione abbia avuto la crisi. Più che il suo contenuto — tutto sommato non molto importante — interessa definire i motivi che hanno spinto gli Occidentali a provocarla, a freddo, per un calcolo preciso. Si sa che rimanevano ieri sera divergenze di opinione in materia di formale redazione dei documenti conclusivi. Erano ostacoli, però, che non apparivano insormontabili, e che comunque non sembravano tali da giustificare il colpo di scena drammatico che si è avuto nel corso della notte, quando i tre portavoce — americano, francese ed inglese — sono corsi ad annunciare che Molotov si stava dimostrando impermeabile allo spirito di Ginevra.

Ad annunci notturni non si era abituati, ma soprattutto non si era mai dato il caso di una polemica diretta contro la persona di uno dei delegati. Gli stessi portavoce che per cinque giorni si erano astenuti anche dai minimi apprezzamenti sulle tesi di chicchessia, ieri notte scendevano alle denunce ed alle accuse. Si è capito il perchè: sta nelle buone regole delle conferenze diplomatiche di far la voce grossa all'ultimo minuto, quando la controparte è più sensibile al ricatto di una minaccia di fallimento. Avendo Molotov mostrato una certa durezza, di stile staliniano, gli Occidentali hanno gridato ancor più forte per riuscire ad intimidirlo.

Infine si è voluto, nel clima dolce dell'euforia che tingeva tutto di rosa, introdurre anche un brivido di paura, perchè non si dimentichi che la strada da percorrere è lunga ancora e cosparsa di ostacoli. Un'immagine efficace è quella di un inglese che ha parlato di una crosta di ghiaccio che copre un lago, sulla quale si può camminare per raggiungere le rive terrestri della pace, ma con prudenza perchè il ghiaccio è sottile. Con prudenza, difatti, si sono raggiunti molti compromessi formali, mentre il discorso conclusivo di Bulganin è poi venuto ad indicare che molte delle posizioni sovietiche sono rimaste sostanzialmente immutate.

I due argomenti dell'unità tedesca e della sicurezza sono stati abbinati e anzi Eden li ha definiti « gemelli », ma non si è dichiarato che essi sono inscindibili, come chiedevano gli occidentali. Non si è fatta menzione esplicita della Germania dell'Est, come i russi volevano, ma si è taciuto anche della Germania dell'Ovest. Si è riusciti a far accettare dall'Unione Sovietica l'offerta di garanzie, che essa in un primo momento giudicava un oltraggio al suo prestigio di grande potenza: Eden si è messo a spiegare che una garanzia non è un'offesa, anzi è una cosa comoda (testualmente: *comfortable*) e Bulganin ha riso. Ma si sa bene che quello che gli occidentali chiamano vagamente garanzia, dai russi è inteso come un impegno a rispettare la frontiera dell'Oder-Neisse.

Tutte le volte che nel documento conclusivo si parla di riunificazione della Germania, si usa abbinata l'espressione « regolamento della questione tedesca », che è il modo — meno preciso — nel quale i russi considerano il problema. Non si è data ai sovietici la soddisfazione di indicare le armi atomiche come le prime da abolire, ma neppure si fa parola della grande proposta di Eisenhower per i sorvoli dei rispettivi territori. Faure ha potuto far introdurre il suo concetto di devolvere i risparmi sulle spese militari ad investimenti produttivi, ma come semplice augurio.

Gli argomenti relativi al disarmo sono stati deferiti alla speciale sottocommissione dell'ONU, e questo crea un problema delicato per l'Italia, che non ne fa parte. Il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha tenuto poi a rassicurare personalmente l'ambasciatore Magistrati: « Voi siete già rappresentati in diverse commissioni e agenzie delle Nazioni Unite, ed io non vedo difficoltà perchè siate associati alla Commissione del Disarmo ». Viene così a cadere per noi un motivo di preoccupazione.

Dopo le riserve e le osservazioni fatte finora a riguardo del documento conclusivo, non sembri strano che si parli di soddisfazione. Il vero e grande risultato è questo nuovo spirito di Ginevra, che servirà nei mesi prossimi a far superare le difficoltà che abbiamo di fronte. Nessuno immaginava che fossero i Quattro Grandi a doverle sciogliere in una settimana; ma essi la loro settimana l'hanno impiegata bene, come solerti e volonterosi operai della pace.

Vittorio Gorresio

Eden e Faure in una pausa dell'ultima seduta. (Telef.)

La delegazione sovietica lascia il palazzo delle Nazioni. Da sinistra: il segretario del partito Kruscev, il primo ministro Bulganin ed il maresciallo Zukov. (Telefoto)

Il testo dell'accordo fra i "Grandi,,

Ginevra, 23 luglio.

Le « direttive » che i quattro Capi di governo hanno fissato per i ministri degli Esteri, e la cui pubblicazione costituisce il comunicato finale, dicono:

« I capi dei Governi degli Stati Uniti d'America, della Repubblica francese, del Regno Unito e dell'U.R.S.S., guidati dal desiderio di contribuire alla diminuzione della tensione internazionale ed al consolidamento della fiducia tra gli Stati, hanno incaricato i loro ministri degli Esteri di proseguire lo studio delle questioni menzionate in appresso, in merito alle quali uno scambio di vedute ha avuto luogo alla Conferenza di Ginevra, e di proporre mezzi efficaci per risolverle, tenendo conto dello stretto legame esistente tra la riunificazione della Germania ed i problemi della sicurezza in Europa, nonchè del fatto che una soluzione soddisfacente di ciascun problema risponde agli interessi del consolidamento della pace.

« I. - **SICUREZZA IN EUROPA E GERMANIA.** — Allo scopo di garantire la sicurezza dell'Europa, tenendo conto degli interessi legittimi di tutte le nazioni e del loro diritto inalienabile di legittima difesa individuale e collettiva, i ministri sono incaricati di esaminare diverse proposte, tra cui le seguenti:

« La conclusione di un patto di sicurezza concernente l'Europa od una parte dell'Europa, patto comprendente una clausola con la quale i Paesi membri accetterebbero l'obbligo di non ricorrere alla forza e di rifiutare ogni assistenza ad un aggressore; la limitazione, il controllo e l'ispezione per quanto riguarda le forze armate e gli armamenti; lo stabilimento di una zona tra l'Est e l'Ovest, in cui lo spiegamento delle forze sarebbe oggetto di un accordo comune. Essi dovranno anche studiare ogni altra eventuale proposta relativa alla soluzione di questo problema.

« I capi di Governo, coscienti della loro responsabilità comune per quanto riguarda il regolamento della questione tedesca e la riunificazione della Germania, hanno convenuto che il regolamento della questione tedesca e la riunificazione della Germania mediante elezioni libere si effettueranno conformemente agli interessi nazionali del popolo tedesco e nell'interesse della sicurezza dell'Europa. I ministri degli Esteri prenderanno tutte le disposizioni che riterranno opportune per consentire la partecipazione di altre parti interessate, ovvero una consultazione con esse.

« II. - **DISARMO.** — I quattro Capi di Governo, desiderosi di allontanare ogni minaccia di guerra e di alleviare gli oneri militari,

« convinti della necessità, per assicurare la pace e migliorare il benessere dei popoli, di stabilire una organizzazione incaricata di controllare e di ridurre tutti gli armamenti e le forze armate in condizioni che offrano efficaci garanzie,

« riconoscendo che ogni realizzazione in questo campo permetterebbe di rendere disponibili vaste risorse materiali da dedicare allo sviluppo economico pacifico delle nazioni, nonchè al miglioramento del loro benessere ed all'assistenza alle regioni meno sviluppate,

« hanno convenuto:

« 1) di proseguire a questi fini i loro sforzi comuni per affrontare un sistema di disarmo soddisfacente attraverso il sottocomitato della Commissione dell'O.N.U. per il disarmo;

« 2) di dare istruzione ai loro rappresentanti al sottocomitato, nell'esecuzione del mandato ch'essi hanno ricevuto dalle Nazioni Unite, di prendere in considerazione per i loro lavori le vedute e le proposte presentate dai Capi di Governo nel corso di questa Conferenza;

« 3) di proporre che la prossima riunione del sottocomitato abbia luogo il 29 agosto 1955 a New York;

« 4) di incaricare i ministri degli Esteri di prendere atto dei lavori della Commissione del disarmo, di tener conto delle vedute e delle proposte presentate dai Capi di Governo nel corso di questa Conferenza e di esaminare se i quattro Governi potrebbero prendere utilmente altre iniziative in materia di disarmo.

« III. - **SVILUPPO DEI CONTATTI FRA L'EST E L'OVEST.** — I ministri degli Esteri dovranno incaricare degli esperti di studiare tutte le misure comprese quelle che possano essere prese da organismi e da agenzie delle Nazioni Unite, suscettibili:

« a) di condurre all'eliminazione progressiva degli ostacoli che si frappongono alla libera comunicazione ed al commercio pacifico fra i popoli;

« b) di provocare tra i Paesi ed i popoli quei più liberi scambi e contatti che corrispondano al loro interesse reciproco.

« IV. - **I ministri degli Esteri delle quattro Potenze si riuniranno a Ginevra nel mese di ottobre, per intraprendere lo studio di questi problemi e decidere il loro metodo di lavoro ».**

CRONACA CITTADINA

Su 100 studenti: 31 promossi, 52 rimandati, 17 respinti

I professori sono concordi sulle cause della falcidia negli esami di maturità

L'alta percentuale dei bocciati è rappresentata quasi esclusivamente dai privatisti - Molti hanno affrontato le prove come avrebbero giocato un terno al lotto - I casi degli insegnanti supplenti

Terminati gli scrutini, scioltesi le commissioni esaminatrici, le aule sono ritornate deserte. Di tante ansie, speranze, palpiti d'animo rimangono i risultati scritti sulle cartelle che fanno malinconica mostra nelle bacheche delle scuole. Quei fogli ispirano malinconia perché i risultati della sessione estiva del 1955 sono forse i più scadenti finora registrati nelle scuole torinesi. Su 1860 studenti esaminati a Torino, 583 soltanto, cioè il 31,36 per cento, sono stati promossi; 966, pari al 51,83 per cento, sono stati rimandati a ottobre, e 305, il 16,81 per cento, sono stati respinti senza appello.

Confrontati con quelli della sessione estiva dell'anno scorso, gli attuali risultati lasciano piuttosto perplessi. La sessione estiva del 1954, che fu considerata come una delle più rigorose per la scuola torinese, registrò il 40,64 di promossi, il 47,99 per cento di rimandati e l'11,37 per cento di respinti. Quest'anno la percentuale dei promossi si è abbassata, mentre sono salite sensibilmente quelle dei rimandati e respinti.

Ciò è dipeso da una maggior severità dei professori o da una più scadente preparazione degli allievi? E' difficile giudicare. L'allievo, anche quando non azzecca una risposta, è sempre convinto di aver fatto un esame brillante; il professore da parte sua è proclive a pensare di esser stato persin troppo generoso. A giudicare dai temi proposti per le prove scritte, si dovrebbe concludere che quest'anno gli esami sono stati piuttosto difficili in senso assoluto.

Non si deve però dimenticare che la scuola, dopo gli anni di disordine del periodo bellico e post-bellico, incomincia soltanto ora a tornare alla normalità. In altri tempi, percentuali come quelle registrate quest'anno, non spaventavano nessuno. Quindi, più che di vera e propria severità da parte degli esaminatori, si potrebbe parlare di un loro ritorno a quelle che sono sempre state le norme della scuola, a rendere l'esame di Stato un valido strumento per saggiare la maggiore o minore maturità degli studenti.

Alcuni professori, interpellati, hanno dato un giudizio sugli esami che si potrebbe definire sereno. Hanno riconosciuto che il livello medio della cultura degli studenti sta salendo, sia pure lentamente. Se le percentuali dei rimandati e dei bocciati sono così alte, lo si deve al numero considerevole di privatisti che si sono presentati agli esami come avrebbero giocato un terno al lotto. Quasi tutti non hanno azzeccato il terno giusto perché, se è vero che l'esame, talvolta, può essere considerato un gioco d'azzardo, quasi sempre però è un vaglio sicuro per scernere il grano dal loglio.

Quest'anno i privatisti sono apparsi ancor più impreparati che non gli anni precedenti e sono stati falcidiati. L'alta percentuale dei respinti è rappresentata quasi esclusivamente da loro. Gli studenti che hanno seguito corsi regolari presso istituti statali o parificati, si sono invece presentati agli esami abbastanza solidamente preparati. La percentuale dei rimandati non è altissima, se si considera che più della metà sono privatisti. Essi devono riparare una o due materie in cui possono essere stati giudicati immaturi per una serie piuttosto varia di circostanze.

Ci sono studenti i cui professori, durante l'anno, sono stati incaricati a Roma o altrove per gli esami di concorso dei maestri e sono rimasti assenti per un mese e più. Li hanno sostituiti, con molta buona volontà, giovani supplenti i quali non sono stati in grado di svolgere il programma interamente, soprattutto in alcune materie fondamentali, come l'italiano, il latino ed il greco per il liceo classico. I due mesi e mezzo che li separano dalla sessione autunnale dovrebbero però essere sufficienti per riparare alle manchevolezze della preparazione.

I professori, tutti concordi, escludono di essere stati troppo severi nel giudizio e di aver rivolto domande particolarmente difficili. Soprattutto escludono che il loro sciopero, sei giorni in tutto, possa aver rallentato la preparazione dei candidati. Naturalmente escludono che le loro rivendicazioni di categoria possa averli inaspriti contro gli studenti, perché hanno fiducia nelle promesse fatte dal Presidente della Repubblica, e perché sanno che gli allievi non hanno alcuna colpa della situazione economica dei loro insegnanti.

Anche gli studenti, tranne poche eccezioni, sono concordi nel riconoscere che gli esami si sono svolti in un'atmosfera serena, senza animosità da nessuna parte. Certo avrebbero voluto essere interrogati sui punti del programma, pochi, in cui si sentivano più forti, ma riconoscono anch'essi che i risultati sono giusti. Per i rimandati alla sessione autunnale ci sono due mesi e mezzo di tempo per rimettersi in sesto. Dovranno rinunciare alle vacanze, ma moltissimi dei loro professori saranno costretti a fare altrettanto. Mari e monti, i professori li sogneranno durante le pause di frescura che andranno a cercare al parco pubblico, tra una lezione privata e l'altra, quelle massacranti lezioni private indispensabili per integrare lo scarso stipendio che lo Stato dà agli educatori della società.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 30
MINIMA + 15,1

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 24,2; umidità 60 %; pressione 735. Previsioni: cielo sereno al mattino, annuvolamenti nel pomeriggio. Temperatura media in aumento.

Nuovi uffici in Questura inaugurati dalle autorità

Nel palazzo della Questura sono stati inaugurati ieri pomeriggio due nuovissimi locali offerti dalla Provincia, eleganti e confortevoli: l'ufficio stranieri e la Sala stampa. Alla inaugurazione erano presenti il prof. Grosso, presidente della Provincia; il prefetto dott. Gargiulo, il questore dott. Chiriaco, il vice-questore dott. Lembo, il colonnello dei carabinieri Ciravegna, il console degli Stati Uniti, il viceconsole di Gran Bretagna e altre autorità.

Dichiarazioni del Ministro sulle ferrovie del Piemonte

Riceviamo da Roma:

Il ministro dei Trasporti onorevole Angelini, ha ricevuto i parlamentari piemontesi onorevoli Pella, Bovetti, Chiaramello, Savio, Rapelli, Quarello, Bubbio, Stella, Franzo, Menotti, Sodano e Bima, i quali gli hanno prospettato il disappunto di Torino per non essere stata a suo tempo invitata alla Conferenza unica oraria per i servizi ferroviari.

L'on. Angelini ha informato i parlamentari che deve ritenersi rimosso ogni ostacolo alla partecipazione di una rappresentanza di Torino alla Conferenza ed ha dato notizia dei provvedimenti già adottati e in corso di adozione per ottenere ogni possibile miglioramento dei servizi ferroviari in Piemonte.

Particolare trattazione ha avuto il problema della elettrificazione della Torino-Milano, per la quale l'on. Bovetti ha ricapitolato i precedenti della situazione e le assicurazioni reiterate date circa la effettuazione di tale trasformazione in periodo vicinissimo.

L'on. Angelini ha confermato la istituzione, sulla Torino-Roma, di elettrotreni «anfibi», capaci di un percorso inferiore alle 8 ore e senza la necessità di alcun trasbordo.

Le altre questioni regionali, quali quella della Cuneo-Nizza, il doppio binario sulla Torino-Savona e la situazione delle ferrovie secondarie, per la quale necessita un ammodernamento, quale la Canavesana e la Torino-Lanzo, hanno pure formato oggetto di rilievi e di proposte. Prossimamente sarà tenuta a Torino una riunione con l'intervento del Ministro.

Tragica gita sulla strada della Val d'Aosta

Due motociclisti schiacciati tra un pullman e un camion

Uno è morto con la testa spaccata da un gancio dell'autocarro, l'altro è ferito - I loro amici dall'autobus assistono alla sciagura

La gita di un gruppo di «boy-scouts» in Valle d'Aosta si è tragicamente conclusa ieri, alle 18, nei pressi di Settimo Vittone, alla curva di Montestrutto. Due giovani della comitiva che viaggiavano su una motocicletta, mentre tentavano di superare il pullman degli amici, si schiacciavano contro un autotreno che procedeva in senso contrario. Dei due uno è morto, l'altro è rimasto gravemente ferito. La vittima è il meccanico Giovanni Salvioli, di 19 anni, abitante in via Villarfocchiardo 35. Il suo compagno è l'operaio della Fiat Pier Giorgio Gerbalena, pure di 19 anni, abitante in via Cruto 13.

Il viaggio era stato organizzato dal Raggruppamento scoutistico «Torino 18» della parrocchia di San Pellegrino Laziosi, che l'anno scorso aveva eretto una statua della Madonna sul Mont Dolent, nel massiccio del Bianco. I giovani ieri si recavano appunto a Courmayeur per poi salire oggi in escursione alla vetta.

Il gruppo partì verso le 15, con un «Leoncino» carrozzato a pullman. Alla guida sedeva l'autista Francesco Garello, di 30 anni, domiciliato in via Perosa 13. Anche il Salvioli e il Gerbalena dovevano prendere posto sull'automezzo; ma all'ultimo momento il Salvioli aveva annunciato che egli intendeva compiere il viaggio con la sua moto. Il Gerbalena aveva accettato volentieri di accompagnarlo. La gita procedette tranquilla fino a Borgofranco, dove la strada incomincia a farsi tortuosa. Al chilometro 41,500, presso la frazione Montestrutto di Settimo Vittone, avvenne la sciagura.

I due, che fino allora si erano mantenuti nella scia del pullman, pensarono di sorpassarlo. Giovanni Salvioli accelerò e si portò in mezzo alla strada, a fianco dell'automezzo degli amici. All'improvviso si trovarono in curva e dalla parte opposta sbucò la tozza mole di un autocarro con rimorchio. Il Salvioli capì che era ormai troppo tardi per rallentare, tentò una manovra disperata: aumentare ancora la velocità e sfrecciare davanti al pullman prima che arrivasse l'autotreno. Purtroppo la distanza era minima; la motocicletta si trovò infilata in uno strettissimo passaggio fra i due veicoli: si mantenne in equilibrio nel primo tratto, ma quando stava per rasentare il rimorchio ebbe un leggero sbandamento. Il Salvioli urtava la testa contro un gancio di ferro che sporgeva di pochi centimetri dal fianco del rimorchio: il colpo fu così violento che il gancio spaccava il cranio allo sventurato.

Dal pullman i compagni dei due giovani levavano grida di terrore: impotenti ad evitare la disgrazia, essi vedevano la moto rimbalzare tra il loro automezzo e il rimorchio, prima di finire ad una ventina di metri di distanza: sull'asfalto rimanevano due corpi inanimati. Pullman e autocarro si fermavano in pochissimi metri e tutti i viaggiatori si precipitavano a terra e accorrevano per prestare aiuto alle vittime. Dall'autotreno scendeva il proprietario Andrea Bertoli, di 40 anni, abitante a Pontoglio di Brescia. Gli amici angosciati tentavano di rianimare il Salvioli, che appariva in condizioni gravissime. Sopraggiungeva un automobilista che si offriva per il trasporto d'urgenza all'ospedale di Ivrea.

Nonostante ogni cura, verso le 17, cioè mezz'ora dopo il ricovero, Giovanni Salvioli moriva per la frattura della base cranica e ferite in diverse parti del corpo. Il Gerbalena, al quale è stata taciuta la morte del compagno, ha riportato la frattura della spalla sinistra e una grave lesione al ginocchio; in serata le sue condizioni miglioravano tanto che i sanitari gli riconoscevano una prognosi di 20 giorni e consentivano il suo trasporto a Torino.

Pietosissima la scena avvenuta in via Villarfocchiardo 35, quando fu portata la notizia della sciagura in casa del Salvioli. La madre e la vecchia nonna sono state colpite da un malore. Il padre del Salvioli era morto 10 anni fa vittima della bomba di un aereo, a Bolzano, dove lavorava nello stabilimento Lancia.

Il povero Giovanni Salvioli

Si rievoca il sacrificio di sei eroici partigiani

Undici anni fa, il 23 luglio, nel pomeriggio, il livore nazi-fascista apriva a Torino la lunga serie delle impiccagioni per rappresaglia. Quattro partigiani venivano barbaramente trucidati in corso Vinzaglio all'angolo con via Cernaia. Erano Francesco Valentino, Battista Bena, Felice Bricarello e Ignazio Vian. I loro corpi restavano per lunghe ore appesi all'albero a cui erano stati impiccati. Altre due patrioti, Giuseppe Bravin e Giovanni Costanzo, costretti prima ad assistere alla morte dei compagni, venivano poi portati in una località all'inizio dell'autostrada, il tragico Pilone della Stura, e a loro volta uccisi con lo stesso sistema.

Stamane, alle 9,45, in corso Vinzaglio, e alle 11 sull'autostrada, si svolgeranno due brevi severe cerimonie per rievocare le figure dei partigiani morti e commemorarne il sacrificio. Bravin e Valentino avevano partecipato, nel maggio del '44, ad un'azione rimasta famosa nella lotta di Resistenza a Torino: il sabotaggio alla stazione radio di Stura compiuto in una notte da un pugno di uomini contro trecento fascisti e tedeschi.

Movimentato inseguimento a Porta Palazzo per catturare un ladro

Audace assalto in pieno giorno ad un distributore della benzina

Svuota la cassa del chiosco mentre il garzone è intento a gonfiare una gomma - Nell'uscire si imbatte nel proprietario che lo scambia per un conoscente - La fuga e l'arresto

Episodio movimentatissimo, ieri mattina nei pressi di Porta Palazzo. Il primo distributore di benzina che si incontra, in corso Giulio Cesare sulla sinistra per chi esce dalla città, è un chiosco della «Mobilgas» gestito dal signor Luciano Simeon di 48 anni, abitante in corso Regina Margherita.

Sono le 8. Il Simeon non è ancora arrivato. Tuttavia il chiosco è aperto e funziona dalle 6, con la presenza di un garzone. Alle 8 in punto giunge una «1100». L'automobilista ordina il pieno di benzina e chiede che gli sia controllata la pressione delle gomme. Il garzone provvede a versare la benzina nel serbatoio, poi si china e comincia il controllo dei pneumatici.

Mentr'è così curvo e volge le spalle all'ufficio del chiosco, ecco s'accosta cautamente, in bicicletta, un giovanotto, identificato più tardi per Antonio Vicconeo di 22 anni, senza fissa dimora: un pugliese disoccupato che da qualche mese è venuto a Torino in cerca di un'occupazione. Il Vicconeo, visto che il lavoro non si trova, ha studiato per parecchi giorni un sistema sbrigativo per far soldi. Ha messo gli occhi sul distributore di corso Giulio Cesare, ha notato che dalle 6 alle 8 il padrone non c'è e c'è soltanto il garzone. Ha deciso di effettuare il «colpo», dopo aver individuato il cassetto dove vengono riposti gli incassi. S'è procurato una bicicletta e ieri mattina s'apposta in corso Giulio Cesare, ad una ventina di metri dal chiosco, aspettando il momento favorevole.

Quando il garzone attende alle gomme della «1100», il Vicconeo scatta e agisce. Appoggia la bicicletta allo scalino del marciapiede e senz'altro entra nel chiosco. Il cassetto è chiuso, ma sul piano del tavolo vi è la chiave. Il Vicconeo prende la chiave, la esamina, esamina la serratura: poi infila la chiave nella serratura e apre il cassetto. Toglie addirittura il cassetto e lo depone su di una sedia. Arraffa il contenuto — 14 mila lire in tutto — e se lo mette tra la camicia e la pelle. Esce e sulla soglia si scontra con il gestore del chiosco, il signor Simeon che sta arrivando allora allora.

— Buongiorno, arrivederci — dice il ladro.

— Buongiorno, arrivederci — dice il Simeon tirandosi da parte per lasciarlo passare. Il ladro si allontana in fretta e il Simeon entra nell'ufficio. Non ha fatto molto caso al Vicconeo. L'ha scambiato per un amico del suo garzone. Si toglie la giacca, s'infila la tuta, poi si gira verso il tavolo. Resta con la bocca aperta. Vede il cassetto, vuoto, sulla sedia. S'affaccia sulla soglia e chiama il garzone che ha finito di gonfiare le gomme all'auto.

— Senti — esclama — ma che t'è saltato in mente di tirar fuori il cassetto? E i soldi? Dove son finiti i soldi?

— Io non ho tirato fuori niente — risponde il garzone stupito —; non ho toccato niente.

— Allora qui è stato compiuto un furto! — grida il Simeon — e quello che ho incontrato era un ladro!

Un tale interviene:

— Lei allude ad un giovanotto bruno, in bicicletta? Con una maglia a righe?

— Sì! Lui!

— L'ho visto pedalare verso Porta Palazzo.

— Presto! Bisogna inseguirlo! — tuona il Simeon.

— Salga sulla mia macchina — propone l'automobilista che era lì per ripartire — e tentiamo di acchiapparlo.

Inseguimento a grande velocità. La «1100» piomba a Porta Palazzo. Il Simeon intravede il ladro che fugge in corso Regina Margherita. Un balzo in «terza» e gli sono addosso.

— Fermati! — gli urla il Simeon.

Ma il Vicconeo non s'arrende. Gira in via Piacchetto, si piega sul manubrio e si esibisce in una volata alla Coppi. Però, in un attimo, la «1100» lo affianca e gli taglia la strada. Il Vicconeo si confonde, frena, sterza, finisce contro il muro e ruzzola a terra. Si rialza e tenta di scappare. Ma il Simeon — un uomo rubicondo e robusto — lo agguanta e lo afferra saldamente, immobilizzandolo.

— I miei soldi!

— Non li ho... Mi lasci andare...

— Fuori i soldi!

— Eccoli... — balbetta spaventatissimo il Vicconeo, e consegna le 14 mila lire.

Pochi minuti dopo è nell'ufficio di P. S. Borgo Dora. Viene trattenuto in arresto e spedito alle «Nuove».

— Fatto analogo al mercato del bestiame di Moncalieri, ieri mattina alle 10. Il commerciante Michele Pollone di Michele, da Santena, di 36 anni, ha appena concluso un affare e intasca 200 mila lire, in biglietti da 10 mila. Ad un tratto riceve un tremendo urtone. Si volta e vede un giovanotto che si profonde in scuse. Si palpa nelle tasche e s'accorge che il peculio è sparito. S'avventa sul giovanotto gridando direttamente: «Al ladro!». Ma l'altro scappa. Urla, confusione, baccano. Alla fine il lestofante viene raggiunto. Si divincola rabbiosamente, ma alcuni ceffoni lo calmano. Intervengono i carabinieri della locale stazione che prendono in consegna il giovanotto. Saltano fuori le 200 mila lire e il tizio, riconosciuto per Salvatore Lo Mazzo fu Vincenzo di 24 anni, da Palermo, non nuovo ad imprese del genere, viene accompagnato in caserma e deferito all'autorità giudiziaria.

Il gerente: Luciano Simeon

Un vigile è ferito mentre tenta di spegnere l'incendio di un'auto

Verso le 15,30 di ieri il vigile urbano Domenico Ferrero Versino, di 36 anni, domiciliato in via Cuneo 27, percorreva in motocicletta via Lamarmora; aveva l'incarico di consegnare diversi plichi ad onorevoli e senatori abitanti a Torino.

Mentre il vigile passava dinanzi allo stabile n. 30 notava che dal cofano di una vettura «1100» ferma accanto al portone usciva un filo di fumo nero. Immediatamente s'arrestava, scendeva dalla moto e s'avvicinava alla macchina. Si guardava attorno cercando il proprietario, poi, visto che nessuno interveniva, senz'altro apriva il cofano: come l'apriva una vampata scaturiva dal motore e lo investiva con violenza. Ma il vigile non si perdeva d'animo: nonostante un acuto dolore alle mani, si prodigava per spegnere l'incendio (provocato indubbiamente da un contatto elettrico). A lui s'univa poco dopo il padrone della macchina — il signor Carlo Quirico, noleggiatore, residente a Vico Canavese, in via Garibaldi 3, venuto a Torino per caricare sulla sua «1100» una famiglia diretta in villeggiatura — ed entrambi, con mezzi di fortuna, riuscivano a domare il fuoco che minacciava di distruggere tutto il motore. Cinque minuti più tardi arrivava un distaccamento di pompieri, che terminavano l'opera dei due.

Il vigile, ringraziato caldamente dal Quirico e applaudito dai presenti, rimontava in sella e ripartiva. Ma dopo una cinquantina di metri doveva fermarsi per atroci fitte alle mani: solo allora s'accorgeva d'aver riportato ustioni di una certa gravità: e come se non bastasse un ferro, appartenente al motore della «1100», gli si era conficcato profondamente nel palmo di una mano fuoruscendo addirittura dal braccio, poco più su del polso.

Nonostante la ferita il bravo vigile — con lodevolissimo senso del dovere — compiva tutto il giro delle commissioni, consegnava i plichi ai destinatari e infine, dopo le 17, smontato di servizio, si recava all'ospedale Maria Adelaide; qui i sanitari con rapida ma dolorosa operazione gli estraevano il ferro dalle carni e gli medicavano le ustioni.

— Un'altra macchina è andata in fiamme (ma questa completamente) nel «garage» di via Casalis 14, di proprietà del signor Antonio Roasenda. Alle 16 il meccanico Aldo Bombaca di 25 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele n. 204, stava riparando la «1100» di un cliente, il dott. Mattioli, domiciliato in via Lambruschini 12. Improvvisamente, per cause non ancora ben accertate, s'incendiava la benzina contenuta nel carburatore e la fiammata raggiungeva il meccanico ustionandolo. Prima che i presenti riuscissero a combattere l'incendio con gli estintori, il fuoco aveva già devastato il motore e cominciava ad attaccare la carrozzeria.

Si telefonava ai pompieri che accorrevano sollecitamente sul posto con un distaccamento. Ma ormai non c'era più nulla da fare. La «1100» era ridotta ad una carcassa fumante. In istrada vi era non poca confusione, poiché il titolare del «garage», con i suoi aiutanti, nel timore che l'incendio si propagasse a tutto il locale, aveva effettuato, di furia, lo sgombero di decine e decine di macchine. Il meccanico Bombaca si faceva medicare dal sanitario dottor Cortucchione, il quale lo giudicava guaribile in una decina di giorni.

Un caso di [illegible] a Settimo

All'ospedale Amedeo di Savoia è stato ricoverato d'urgenza un bimbo di Settimo Torinese colpito da poliomielite. Si tratta del piccolo Alberto Ferrero di Giuseppe, di 7 anni, abitante in cascina dell'Isola. Nella casa del bimbo sono state adottate misure profilattiche per impedire che il male contagi il fratello gemello.

LA FIDUCIA NEL PROSSIMO

Una persona che non dimenticherò mai

«Sono veramente desolata — scrive la signora Maria Veglia — ma io da oggi ho perso qualsiasi fiducia nell'onestà degli altri; e questo per colpa di una persona che non dimenticherò mai.

«L'altra domenica, in pieno pomeriggio, qui ad Avigliana pioveva furiosamente, un acquazzone che sembrava il finimondo. Io stavo alla finestra di casa mia, in via Pinerolo - Susa 69, a guardare la strada dove nessuno passava. Ad un tratto però vedevo uscir dalla curva una signora che, con due valigette in mano e rasentando i muri, cercava evidentemente di raggiungere la stazione. Era una signora abbastanza giovane, vestita bene; ad osservarla in mezzo a quel diluvio tutta inzuppata d'acqua sentivo una gran pena. Così la chiamai e spontaneamente le offrii in prestito il mio unico ombrello, pregandola di lasciarlo nell'albergo vicino alla stazione, dove, tornato il sereno, lo sarei andata a riprenderlo. La signora tutta commossa fece un mucchio di complimenti, ringraziò, promise e disparve sotto la pioggia al riparo del mio ombrello.

«Il giorno dopo andai all'albergo. Il proprietario, un mio conoscente, mi spiegò: "Ma sì, c'è stata una signora, ha detto che l'ombrello lo avrebbe mandato da Torino...". Rimasi contrariata, ma ero sicura che la cerimoniosa signora si sarebbe fatta viva. Invece mi sono ingannata. Sono rimasta senza ombrello e per me, povera, si tratta di un danno non piccolo, con tutti i temporali di questi giorni. Ma il fatto che più mi demoralizza è il dover considerare come una persona dall'apparenza distinta ed onesta, forse benestante, possa tradire la fiducia altrui anche per un semplice ombrello».

E' possibile che la signora sconosciuta, dopo aver letto questo sfogo, restituisca il parapioggia ottenuto in prestito. Ma la signora Veglia, anche se povera, e un ombrello costa migliaia di lire, non deve diventare pessimista per questo sfortunato incontro. Noi conosciamo parecchia gente che ha fatto nella vita incontri peggiori.

L'appello di una condannata innocente

Il marito morì pazzo in carcere e lei vi rimase 9 anni - Le riconobbero un'indennità di un milione, ma nessuno glie l'ha pagato

La signora Celeste Fruttarolo vedova di Giovanni Galliano, condannato innocente per parricidio a 21 anni di reclusione, ha rivolto un appello al Presidente della Repubblica on. Gronchi per ottenere il risarcimento dei danni causati dall'errata sentenza fissati un anno fa dalla Cassazione in 1 milione e 200 mila lire. La tragica vicenda è nota. Il 17 marzo 1927 il contadino Luigi Galliano di 73 anni scomparve dalla sua casa di Pezzena, piccola frazione del Comune di Bossolasco presso Dogliani. Due giorni dopo fu trovato cadavere in un burrone.

Per un complesso di fatali circostanze acquistò consistenza l'ipotesi che ad uccidere il vecchio fossero stati il figlio Giovanni e sua moglie Celeste Fruttarolo che con lui abitavano, e che la madre di quest'ultima avesse aiutato i congiunti ad occultare il cadavere. Il processo, celebrato a Cuneo nel 1928, si concluse con la condanna di Giovanni Galliano a 28 anni di carcere, di sua moglie a 17 anni e della suocera a 1 anno e mezzo. Lo sventurato Galliano impazzì per la disperazione e morì di crepacuore nel 1944 nel manicomio criminale di Montelupo dove era stato rinchiuso; sua suocera lo aveva preceduto nella tomba qualche tempo prima; sua moglie fu liberata soltanto nel 1947 quando fu stabilito con certezza che a compiere il delitto era stato un giovinastro del luogo, un certo Giuseppe Montanaro. Costui era stato sospettato, ma sua sorella l'aveva salvato fornendogli un alibi. Durante la guerra di Liberazione i partigiani lo catturarono (era brigatista nero) e lo condannarono a morte. Prima di essere fucilato confessò di avere ucciso il vecchio Galliano.

Nel 1949 fu fatto a Cuneo il processo di revisione; la sorella del Montanaro venne condannata per falsa testimonianza a 11 anni di reclusione. Il 6 agosto del '54 la Corte di Cassazione riabilitò la memoria di Giovanni Galliano e sancì la piena innocenza di sua moglie e della suocera; alla sentenza seguì il procedimento per la riparazione pecuniaria che a tutt'oggi ancora non è stato concluso. Per questo motivo la signora Celeste Fruttarolo ed i suoi due figlioli si sono appellati all'on. Gronchi.

Istanza di legittima suspicione pel processo all'on. Moranino

Il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino ha fatto istanza alla Cassazione perché il processo contro l'on. Moranino, già fissato dinanzi ai giudici di Novara, venga celebrato — per legittima suspicione — in altra sede che non sia compresa nelle circoscrizioni giudiziarie del Piemonte e della Liguria. Ricordate varie manifestazioni che ebbero luogo nel corso dell'istruttoria, il magistrato prospetta la eventualità di un loro ripetersi, in forme ancora più esasperate, se il processo dovesse svolgersi proprio nelle vicinanze di quelle località che furono teatro di aspre lotte partigiane e dove l'imputato gode ancora di notevole ascendente fra coloro che parteciparono alla lotta di Liberazione. In queste condizioni sarebbe turbato il regolare procedimento: si creerebbe un'atmosfera arroventata in cui i testi non potrebbero deporre serenamente e forse anche i giudici popolari ne risentirebbero l'influenza.

Analoga situazione potrebbe verificarsi in Liguria perché di là partirono i partigiani componenti la «Missione Strassera» sterminata per ordine del Moranino; i partigiani locali — asserisce il magistrato — nutrono risentimento contro il parlamentare comunista e pertanto potrebbe originarsi una situazione che tornerebbe a danno dell'imputato. Il processo — conclude l'istanza — per questi motivi dovrebbe svolgersi in una sede che sia al di fuori di interferenze politiche locali.

Cinque orfani attendono

Altre offerte ci sono giunte — ed in modo speciale dalla regione di Aosta — per la famiglia rimasta crudelmente colpita dalla sciagura di domenica scorsa, al lago di Viverone. Maria Speranza Mirabello ha perso il marito ed una bimba, annegati; resta con cinque figli e ne attende un altro ancora fra due mesi. Una situazione pietosissima, che sarebbe disperata se non fosse per la solidarietà di persone generose che, commosse, ci inviano offerte da far pervenire alla sventurata. Ecco l'elenco delle somme ricevute ieri.

F. F., L. 30.000; N. N., 10.000; Per ricordo di Luisa, 10.000; N. L., 1000; Oboni G. F., 2000; N. N. (Saint Oyen), 2000; N. N., 500; N. N., 2000; M. N., 5000; A. P., 1000; Dadino in memoria della cara Nani, 1000.

[illegible] e Roberto, L. 600; A. T., 5000; A. A., 5000; N. N., 2000; Ceti, 1000; S. e M., 3000; N. N., 700; R. V., 300; Renato S., 1000; Gabriella, 1000; N. N., 1000; N. N., 2000.

Merini Emilio, L. 2000; V. G., 2000; Pier Giorgio 1000; Una pensionata, 1000; A. e L. D., 3000; N. N., 1000; Carla e Rosanna, 2000; F. S., 1000; B. F., 1000; F. L., 5000.

Rita Enrico, L. 300; Margherita e Paolo, 2000; Aldo e Sergio, 1000; Gianluigi, 200; Pacini Luigi, 1000; Marco in memoria del nonno, 5000; Renza per sua nonna, 1000; N. N. (Aosta), 3000; L. B., per la salute di mio marito (Saint Vincent) 1000; Per l'onomastico di papà e mamma Maria C., 1000; Che Dio protegga mio figlio E. E., 500; Furio e la nonna, 1000; N. N., (Verres), 2000; A. C., 2000.

E. C. (La Thuille), L. 1000; A. A. in memoria del babbo, 1000; A. C. (Cogne), 5000; G. D. G., 1000; N. N. (Castellamonte), 5000; Una pensionata, 500; N. N., 3000; Fulvio e Franco, 2000; Ada e Giovanni, 2000; Brunod Maria (Aosta), 500; Per la promozione di Piero, 1000; N. N. (Aosta), 500; Meniardi Giovanni (Aosta), 500.

Dott. Salvini Giuseppe (Aosta) L. 5000; Fusaro, 500; Famiglia Theodule (Chambave) 1000; L. D., 5000; G. M., 500; L. Toranza (Bordighera), 5000; Un torinese a Napoli, 5000; Cav. Ernesto Cirillo, 5000; Paola e Roberto in memoria del loro papà, 3000; N. N., 1000; N. N., Milano, 10.000; Giorgio Sterti (Aosta), 2000; Roberto e Cristiano, 1000; L. R., Biella, 500; P. L. Quo (Como), 3000; Per gli orfani Mirabello (Aosta), 300; Per i poveri orfani, 200; Michele e Lodovica, 1000; Adele Soardo [illegible], 2000; M. T., 3000; N. N. 1000.

Totale L. 198.000. Somma precedente L. 346.700. Totale generale L. 544.700.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Geometra *Carlo Malcotti* è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. Gli amici si congratulano.

STATO CIVILE

[illegible] Carlo, a. 2, [illegible], v. [illegible] 17; Ghiabotto Domenica ved. Rubatto, a. 74, pens., v. [illegible] 37; Saracco Giovanni, a. 73, pens., [illegible] 40; [illegible] Giuseppe ved. [illegible], a. 81, casal., v. S. Anselmo 1; [illegible] Marcella in [illegible], a. 39, casal., v. Lemie 49.

Deceduti in ospedale: [illegible] Francesco, mesi 9; [illegible] Giovanna, a. 72, casal.; [illegible] Teresa ved. Tommaselli, a. 78, [illegible]; [illegible] Virginia ved. [illegible], a. 83, casal.; [illegible] Castiglione Francesco, a. 61, invalido di guerra; [illegible] Barbara in Cavalli, a. 79, casal.; [illegible] Francesca ved. [illegible], a. 81, pens.; [illegible] Alvaro, a. 33, manovale; [illegible] Arturo, a. 49, invalido; [illegible] Giuseppe ved. Castellengo, a. 79, ex-ambulante; [illegible] Giovanni, a. 54, direttore tecnico; [illegible] Agostino, a. 80, ambulante; [illegible] Riccardo, a. 55, [illegible]; [illegible] Pietro, a. 60, ex-meccanico; [illegible] Caterina, a. 66, casal.; [illegible] Cesare, a. 73, pens.; [illegible] Giovanna ved. Sconzo, a. 80, casal.; [illegible] Giacomo, a. 72, pensionato.

Morti [illegible] - Nati [illegible]

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vitt. Veneto 10; piazza Lagrange 1; c. Francia 161; via ai Cappuccini 5; via Roma 4; via Bologna 250 A; c. Vitt. Emanuele 121; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; c. Belgio 41; c. Stati Uniti 4; via Mirafiori 56; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Mad. Cristina 30; via S. Paolo 76; corso Unione Sovietica 501 bis; c.so Sommeiller 21; corso G. Cesare 118; via Po 14; via Nizza 108; via S. Donato 59.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(23 Luglio 1955)

Torino	[illegible]	72	30	69	9
Bari	39	44	47	77	55
Cagliari	75	66	57	60	73
Firenze	25	39	46	9	49
Genova	23	63	6	85	71
Milano	27	3	72	[illegible]	84
Napoli	75	63	47	5	73
Palermo	76	61	33	7	16
Roma	52	8	30	[illegible]	69
Venezia	17	57	72	42	49

DIALOGHI ITALIANI

La retorica sulla strada

Per andare da Napoli a Villa San Giovanni, se si viaggia in automobile, le strade sono due: quella detta delle Calabrie e quella chiamata Tirrena inferiore. La prima, per Lagonegro e Castrovillari, è relativamente comoda e buona; l'altra, per Sapri e Paola, faticosa e mediocre. Nei giorni appena passati ho percorso la seconda e dell'infelice scelta che ho fatto cerco di consolarmi per qualche chiacchiera scambiata lungo il tragitto. Ho da dire subito quel che ne risulta: non c'è forse popolo come il nostro che faccia, per iscritto, tanta retorica e che poi, a voce, così poco le presti fede o la prenda alla lettera.

Su quella seconda strada, che è un ottovolante di curve e un'altalena di saliscendi, all'ingresso di Sapri vidi addossati al muro di una casa tre autocarri con rimorchio. Da poco era passato il mezzogiorno, lì doveva esserci un'osteria ed i camionisti godono fama di sapersi scegliere le buone cucine. Rallentai per esplorare. Sulla cabina di guida del secondo autocarro c'era scritto con lettere bianche sul fondo rosso della carrozzeria: «Ubi amor felicitas». Mi fermai ed entrai con l'unico desiderio di vedere quale faccia avesse il delicato camionista che viaggiava dicendo alle genti la bella notizia: dove c'è l'amore, c'è la felicità.

Tramite l'aiuto servizievole del padrone-cuoco-cameriere dell'osteria eccomi davanti a due tipi tra di loro contrastanti. Il primo era maturo d'anni e la barba incolta, il sudore, la scarsa pulizia lo invecchiavano ancora di più; ma l'altro, invece, era giovane e la peluria sulle guance, il sudore, la scarsa pulizia gli si addicevano come una gloria della sua gioventù. Entrambi erano in calzoni di tela, maglietta mezze maniche, d'aspetto gladiatorio, ma impacciati, anzi diffidenti perchè incerti nel giudicare la mia curiosità. Per metterli tranquilli cerco di illustrare le ragioni di tale mio essere curioso. Racconto che di scritte sulle cabine di guida degli autocarri ne ho già lette molte, si va dalla più innocente che dice: «Donne e motori, gioie e dolori», alla più provocatoria che dice: «Dio protegge chi vuole» (vista lungo la strada fra Rovereto e Trento e che interpreto: se ti arroto significa che Dio ha smesso di proteggerti). Ma una scritta come quella che avevo letto sulla loro macchina e così nuova e per di più in latino chi l'aveva suggerita, per quale motivo era stata inalberata?

Si convinsero presto della mia innocenza e il più anziano, che era la «prima guida» dell'autocarro, si preparò ad accontentarmi. Appoggiava la mano sinistra aperta sul tavolo come se dovesse trattenere la tovaglia e con la destra arrotolava sulla forchetta grossi gomitoli di pastasciutta. Loro (mi spiegò accennando al giovane che meravigliato per lo strano colloquio non mangiava nemmeno più) lavoravano per una ditta che apparteneva ad un ex-professore. Da quel che compresi il professore, dopo la guerra, aveva abbandonato la cattedra per diventare impresario di autotrasporti. Aveva avuto fortuna. Di quel tempo passato era dunque rimasto, forse come unico ricordo, questo *ubi amor felicitas* ed un'altra scritta, sempre in latino, messa sopra un autocarro ancora più grosso di quello che avevo visto. «E voi due ci credete a questa storia della felicità?» domandai.

Ancora impacciati, anzi diffidenti tergiversarono qualche attimo nel rivelare il loro pensiero; che poi risultò meno ottimista del prevedibile e sfiorante persino il sarcasmo. «Ohi, l'ammore, l'ammore e la felicità, la felicità» brontolava come fosse il ritornello d'una canzone il più anziano; ed anche il giovane, come se il soggetto lo toccasse da vicino autorizzandolo a dire la sua, si permise di aprir bocca: «Sonn storie del [illegible]» disse. Interpretavano l'*amor* del padrone professore a modo loro: le ragazze, le pene dell'innamoramento, i guai dei tradimenti, i litigi. Pareva che facessero eco ai versi del Di Giacomo: «Femmene? Tutte pèsseme — Femmene? Tutte nfame! — E chesta nun è chiacchiera — ma è pura verità». Ricordavano, con l'impudica sincerità dei semplici, casi personali e di altri, che citavano come se fossero anche miei amici e tutti così tristi che proprio la *felicitas* sembrava uno scherzo riservato ai citrulli.

«Ma voi viaggiate con quella grande scritta sulla cabina» dissi per stuzzicarli.

Mi guardarono in uno strano modo, ad un tempo ilare e accorato, come soltanto ai napoletani riesce molto bene, un modo nel quale c'è il riverbero della solidarietà umana. Poi il più anziano, per sciogliermi l'enigma di quel loro sguardo, sentenziò: «Di cose se ne scrivono molte, fesso chi ci crede». Come si può subito capire la faccenda era chiusa in maniera definitiva.

Continuando il viaggio sulla torturante strada chiamata Tirrena inferiore giungo a Paola in cerca d'un amico d'un mio amico; che mi riceve con caloroso entusiasmo e mi mette a sedere di fronte ad una finestra perchè mi goda un alito d'aria. Alzo gli occhi, guardo intorno e leggo sul muro di fronte: «La vita è là dove si combatte e si muore».

Da noi scritte del genere, che il periodo fascista disseminò sugli intonachi, sono state cancellate; e se riemergono, ad opera della pioggia e del sole, hanno l'aria slavata che meglio fa risaltare la loro tristezza e la loro inutilità. Ma la scritta che leggo a Paola nessuno mai ha cercato di cancellarla. Sull'intonaco bianco spicca ben chiara, quasi fresca, perchè deve esser stata fatta a regola d'arte, con un resistente colore nero e tutti, ancora oggi, possono sapere che «la vita è là» con quel se segue.

Sin dalle prime parole l'amico del mio amico si rivela spirito assai libero ed acuto nel considerare uomini ed avvenimenti, che mi pare ingiusto tacergli quel che penso. E indicando la scritta, gli dico: «Non sarebbe il caso di cancellare da quel muro la baggianata retorica che vi è stampata?».

Il mio ospite è presbite. Si leva gli occhiali ed allungando lo sguardo verso il punto che gli mostro, quasi fosse la prima volta che gli succede di fare così, legge ad alta voce la scritta. Se la gusta come una novità. La cantilena più d'una volta, modulando in vario modo la voce; insomma si diverte. «E perchè — mi dice alla fine — vorrebbe toglierla? Io la leggo da anni e sempre mi viene spontaneo, involontario, istintivo, rapido e, se vuole, ormai anche monotono, un giudizio: quando si ricorre ad una retorica di questo tipo significa che non si ha nulla di vero e di onesto da proporre. Simili parole, ogni volta che le leggo, mi confortano. Anzi mi riconfortano. Lei è passato da Praia a Mare per venir qua?».

«Sì — gli rispondo — in questo stesso pomeriggio».

«E non ha visto, su un muro, l'annuncio che il grano spunta in cima a otto milioni di baionette?».

Gli confesso che la vecchia affermazione mi è sfuggita; ma non importa, gli credo sulla parola. Il mio ospite è soddisfatto e continua a sostenere che tali scritte compiono un loro ufficio finalmente giusto. Perchè io non creda a sue fissazioni astruse, mi racconta che le tiene come pietra di paragone: quando ha un amico o un conoscente sottomano e riesce a fargliele leggere, rimane poi a vedere l'effetto. Chi ride di pietà, chi sentenzia: «Cretinaggini», chi trova che è pazzia delirante. Persino i *nostalgici* (per ragioni professionali deve frequentarli), messi davanti a quelle parole, cercano giustificazioni o alzano le spalle come per ripudiarle. Conclude: «E lei vorrebbe togliere simili fiori retorici nei quali più nessuno crede».

«Non ha proprio timore di trovare qualcuno che ancora ci crede?» ribatto.

«No — risponde sicuro — perchè, a mio giudizio, anche allora si fingeva. Noi abbiamo sempre fatto finta di credere nella retorica, pur disprezzandola con tutto l'animo. E' un lato del nostro carattere. Le sorprese che molte volte si hanno oggi nelle votazioni, e che mandano all'aria i calcoli degli esperti, si producono quando la propaganda d'un partito ricorre alla retorica e i cittadini fingono di credervi. Eh, poi si vedono le sconfitte, che io chiamo appunto della retorica; come in parte fu quella del fascismo».

Mi parve ragionamento accettabile; e subito rivelai al mio ospite quel che mi era accaduto con i camionisti di Sapri ed il loro *ubi amor felicitas*. Non si meravigliò del mio racconto, trovandolo naturale dal momento che noi fiutiamo la retorica come si fiuta un cattivo odore. «Tutt'al più — disse il mio ospite con molta calma — sarebbe bello sapere se l'ex-professore, oggi impresario di autotrasporti, si rende conto che i suoi uomini non credono nei fiori retorici da lui adoperati. Da questo potremmo misurare la stabilità della sua ditta. Un tempo, se fossimo stati meno giovani e più esperti, davanti alle baggianate murali avremmo potuto misurare la consistenza del fascismo nell'animo degli italiani». E si mise a canticchiare: «La vita è là dove si combatte e si muore».

Enrico Emanuelli

GREMITA LA CAPITALE IN PIENA ESTATE

I romani non vanno in campagna per far compagnia al nuovo governo

E perchè abbandonare la città se la villeggiatura, monti o mare, è a portata di mano? - Non un posto libero la sera, dalle nove all'una, nelle trattorie, nelle mescite, intorno alle fontane monumentali - Democratica semplicità del Presidente Gronchi che va a sentire il «Mefistofele» alle Terme di Caracalla in un posto di settima fila - Una battaglia per il whisky

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

L'estate è ormai avanti da un pezzo, e da una quindicina di giorni la temperatura a Roma è veramente estiva, per quanto sarebbe esagerazione chiamarla canicolare; e i romani sono tutti discendenti da gente calata dal Nord, e in trenta secoli non si sono ancora assuefatti a questo loro clima mediterraneo, non si sono ancora persuasi che abitano una zona subtropicale con alte barriere di monti da settentrione e l'Africa spalancata a poca distanza, ove l'eccezione è la neve a gennaio e non gli aliti dello scirocco libico nel mese di luglio.

Dicevo dunque che siamo ormai in piena estate, già alle soglie dell'agosto; e la città appare ancora gremita. Non si trova un posto la sera dalle nove all'una alle cento trattorie all'aria aperta da Trastevere a Monte Mario, alle cento mescite di cannellino nelle vecchie piazze a cui le antiche case che le serrano dànno un fresco di cantina, sulle gradinate di Piazza di Spagna o delle Basiliche, intorno alle fontane monumentali. Gremita di cittadini e di traffico. Non perchè, come lessi qualche anno fa in un giornale straniero costretto dal suo colore politico ad essere male informato, la città resti popolata da quel milione di proletari che non hanno soldi per andare in campagna — chè anzi, se vi sia stato un certo esodo, è stato di piccoli e medi impiegati che hanno prese le ferie in questo mese; no, la Capitale è ancora con le righe compatte come un reggimento che sta per sfilare in parata, con i ricchi e i benestanti, i principi ed i baroni delle aree fabbricabili, i politici e i diplomatici e le belle del cinema; e a righe compatte manda tuttora i suoi più illustri rappresentanti agli spettacoli dell'Opera all'aperto alle Terme di Caracalla, alle rappresentazioni classiche sul Palatino, ad una serata di gala per la presentazione di una celebre commedia musicale americana, a ricevimenti di ambasciate e di legazioni.

(L'altra sera alle Terme di Caracalla per il Mefistofele si è visto arrivare il Presidente della Repubblica, Gronchi, senza la menoma corte di poliziotti e di segretari, è andato a sedersi guidato dalla sola maschera in un posto in settima fila evidentemente comperato al botteghino senza nessuna particolare raccomandazione; proprio come un cittadino qualunque; e gli altri cittadini qualunque che lo avevano riconosciuto, o a cui il vicino aveva detto chi era, lo guardavano con simpatia, ma senza manifestare alcuna curiosità particolare. Bello e democratico è questo, pensavo fra me, e veramente maturo questo popolo che sta ritrovando la coscienza che l'autorità di un Capo di Stato non è diminuita se non sia esaltata con particolare pompa, e che l'assenza di cerimonie intorno alla persona non significa che si possa prendere con essa confidenza, o seccarla con petulante curiosità. Ma poi ho pensato che cosa sarebbe successo se in quella poltrona di settima fila avesse preso posto, non dico una Greta Garbo o un maresciallo Zukof, ma una divetta qualunque o un campione del calcio, che crocchi di contemplanti a bocca aperta, che ressa di raccoglitori d'autografi; e allora quelle mie considerazioni ottimiste hanno ceduto ad altre più malinconiche).

Gelati e spumoni

Vari sono i motivi per i quali Roma alla fine di luglio non ostenta quella fuga di gran parte della popolazione ai mari e ai monti che è fenomeno comune delle altre città, specie al Settentrione. Prima di tutto Roma si sente ormai capitale; e si direbbe che un certo istinto avverta i cittadini, o alcune classi di essi, che non conviene andarsene finchè il nuovo governo sta passando gli esami e le Camere seggono. (A tanta delicatezza sembra non corrisponda in uguale misura quella degli onorevoli, molti dei quali hanno già tagliato la corda; al che l'altro giorno in una votazione sia pure interlocutoria il governo si è trovato battuto per le troppe defezioni dei deputati della maggioranza).

Questa ancora viva attività governativa e politica potrebbe spiegare come non abbiano ancora perduto alcun frequentatore certi tavolini di un caffè di via Veneto che son detti politici, perchè prendono il nome da questo o quel partito o tendenza; e dei quali si è occupata di recente con ricchezza di particolari la stampa settimanale e quella quotidiana, descrivendoli come se ad essi confluissero tutte le novità ed i problemi politici della capitale e del mondo.

I letterati i giornalisti i critici che vi seggono, con una piccola corte di artisti, di economisti, di cinematografari scelti, di attori di avanguardia, e ospitando ogni tanto un onorevole o un membro del governo, sono piuttosto stazioni riceventi che emittenti. Confessano essi stessi che i loro atteggiamenti polemici sono piuttosto alla bastian contrari, i giudizi letterari li dànno a fiuto, e non si dice se sia fiuto di segugio o di raffreddato.

E per quanto gli spunti magari dalla tasca il titolo di un giornale inglese, e si tengano davanti sul tavolino un vient-de-paraître sono amabilmente timidi e provinciali, i loro giudizi, conditi di vecchie battute, non spaventano nessuno, fanno volentieri posto accanto ad essi a gente che nelle loro polemiche sembra impersonino i loro odi estetici e politici; e consumano gelati e spumoni e acque minerali, pensano ancora che il gin fa male alla pelle e alla salute (gliel'han detto che al contrario il gin è specifico contro l'arteriosclerosi, ma non ci credono), e che il whisky fa male ai visceri (e gli han pur detto che è specifico contro il mal di fegato).

Tardi e a malincuore

A questo proposito è avvenuto che uno di quei bevitori di acqua zuccherata ha scritto un violento articolo contro il whisky, che egli anzi scrive whiskey. (E qui sono costretto a dargli una lezioncina filologica. Whiskey — *plurale* whiskeys — *è grafia americana ignota alla lingua inglese, dirò meglio, agli scozzesi e agli irlandesi che primi hanno creato questa bevanda perfezionando una ricetta degli antichi celti; e dall'idioma dei celti ne hanno derivato il nome, dalla prima parte dell'espressione* uisge-beatha *che corrisponde esattamente al latino* aqua vitae. *Gli americani usano la grafia inglese* whisky — *plurale* whiskies — *per indicare i prodotti importati, e la grafia* whiskey *soltanto per le qualità prodotte negli Stati Uniti, Rye e Bourbon). Noi zelatori di questa bevanda seria, la più dissetante in tempo di canicola, che consola rapidamente le malinconie e prepara un sonno duro e sereno, capace di vincere le insonnie più nervose, e per questo le sere di estate la preferiamo a questo vino dei Castelli che si fa troppo ricordare la mattina dopo per quanto vada prima in sudore che in ebbrezza, non daremo certo molta importanza a quella scrittura accademica, temiamo soltanto che se ne sia lasciato convincere Gian Gaspare Napolitano, che in queste sere ho veduto con raccapriccio abbandonare il suo solito whisky and soda, anzi whisky and plain water, per l'acqua tonica o gin, dilatante bevanda che giova solo a titillare l'ugola di intellettuali neurastenici.*

Ma soprattutto, i romani vanno tardi e a malincuore in villeggiatura perchè di villeggiatura non hanno bisogno. Cosa direste di un cortinese che uscisse dalla sua vallata per cercarsi le montagne? I romani hanno i colli ed i monti fuori porta, in un'ora d'autobus o d'auto o di motorino si sale a far nanna a ottocento o a mille metri, tornando a dormire a casa propria, in una camera che l'estriduo ponentino ha ripulita durante l'assenza di ogni calura pomeridiana. E cosa direste di un viareggino che andasse altrove a cercarsi il mare? Il mare i romani l'hanno in fondo alla strada; ci vuole assai meno tempo a recarsi da piazza Colonna con l'utilitaria o il micromotore agli stabilimenti marini di Ostia e Castelfusano che a trasferirsi con gli stessi veicoli e con un autobus da piazza Colonna ai quartieri alti; venti venticinque minuti di macchina; aiutando l'impresa una recente larga e dirittissima strada diretta in aggiunta alla vecchia autostrada e naturalmente il fatto che non c'è proprietario di macchina che alla partenza non prema con risolutezza e fino in fondo l'acceleratore non sollevando il piede che all'arrivo, e non c'è proprietario di micromotore che non si impegni di passare davanti all'automobilista di cui sopra.

La villa di Plinio

Gran bella cosa il progresso e le invenzioni moderne. Sì, ma non bisogna credere che gli antichi fossero tanto sprovveduti. Plinio il giovane, il primo secolo della nostra èra, s'era fatta una villa a Laurento sul Tirreno, press'a poco dove è ora Castelfusano. E scriveva a un amico: «La villa dista diciassette miglia dalla città; sì che spedite le faccende del giorno ci si può andare agevolmente a godere la fine della giornata». Chè con la carrozza, o a cavallo, ci andava in due ore comode; godendosi durante il placido viaggio la fresca campagna ora ombrosa di foreste, ora vasta di lucidi pascoli, con la serena vista dei monti, ed iniziando così fin dalla partenza il riposo dei sensi e dello spirito; mentre ora risparmiamo sì un'ora e mezza di viaggio, ma con i nervi tesi e gli occhi fissi all'asfalto, ciechi e sordi a ciò che non sia la pista e il rombare del motore.

Paolo Monelli

In aumento in Italia il numero dei matrimoni

Roma, 23 luglio.

Nel 1954 il numero dei matrimoni in Italia è aumentato. Infatti il quoziente per 1000 abitanti, che per gli anni 1952 e 1953 si era stabilito sul 7,1, ha compiuto nell'anno 1954 un passo in avanti, registrando un quoziente del 7,3 per mille. L'incremento, che è costante, si accentua per le regioni meridionali. In cifra assoluta e percentuale il primato spetta alla Sicilia, passata da 32.525 matrimoni nel 1953 a 36.503 nel 1954.

Interessante è anche considerare l'età media degli sposi: si rileva che negli anni dal 1949 al 1952 tale età media, in tutti gli anni considerati, va lentamente, ma costantemente scendendo. Tra i comuni con popolazione superiore ai centomila abitanti, in percentuale il primo posto spetta a Padova con 8,8 matrimoni su mille abitanti seguita da Brescia con 8,3. Tra i comuni superiori ai 500.000 abitanti la classifica è la seguente: Palermo (7,2 per 1000), Napoli (7,0), Roma (6,8), Torino (6,5), Milano (6,3) e Genova (6,1).

Per quanto riguarda la classificazione degli sposi secondo lo Stato civile i dati di due anni indicano una certa tendenza dei vedovi a riaccasarsi. La massa degli sposi si distribuisce nelle età che sono comprese fra i 21 ed i 30 anni, sia per gli sposi che per le spose, con la tendenza per gli uomini a sposarsi in età superiore a quella delle donne.

LA GRANDE EVASIONE

Proprio sul torpedone che lo porta in viaggio di piacere attraverso la Spagna egli si è ritrovato vicino il suo capufficio. (*Disegno di* NOVELLO)

LA VERSILIA STRARIPA FUORI DEI CONFINI

L'automobilista balneare

Una lunga, unica spiaggia della marittima Toscana - Turismo pomeridiano: verso Firenze talvolta, più spesso verso le colline lucchesi - Itinerario degli antiquari - Le uova riscaldate in seno dalla vecchia contadina - Quattro frenate, un gatto nero ha attraversato la strada - Che cos'è il "bidone" - Insabbiamento di macchine dopo mezzanotte

(Nostro servizio particolare)

Lido di Camaiore, luglio.

L'automobile ha definito l'unità di questa lunga spiaggia. Vuole dire poco che dall'arenile di Torre del Lago a Bocca di Magra s'incontrino sei comuni: Torre del Lago, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Massa, Carrara. E che al Cinquale la provincia di Lucca finisca e cominci quella di Massa e Carrara. E' un'unità spontanea che non tiene conto degli schemi amministrativi. Si dice Versilia anche se il nome spetta ad una porzione del litorale. Un tempo alla costa ed al retroterra fra il Forte e Motrone; oggi a tutta la marina lucchese; ma la medesima definizione geografica ormai viene data perfino alla costa massese e lunigiana. E si tratta d'una vasta città marittima dove ha la sua rappresentanza ogni ceto sociale. Vi ritrovi i villeggianti poveri che arrivano in motoscooter la mattina e ripartono la sera; i villeggianti che posseggono un motoscafo e ricercano lungo la costa, verso Fiascherino oppure verso Calafuria il mare adatto alla pesca subacquea. La motorizzazione allarga il campo delle gite che possono avere come punto d'arrivo o qualche vecchia città dell'interno o le isole dell'arcipelago.

L'automobilismo inquieta questa vasta popolazione estiva. I colli che dividono la Toscana marittima da quella che anzi tradizionalmente volta le spalle al mare, e la considera come l'elemento futile della [illegible] estiva, quei colli non sono più un confine invalicabile. Un tempo i lombardi e gli emiliani dicevano: «Dietro ci sono Lucca, Pistoia, Firenze...». Sapevano che scendendo l'Aurelia verso sud s'incontra la Torre di Pisa; che inoltrandosi fra le colline del Valdarno inferiore si trova la strada di Siena o di Volterra. Ma si muovevano di rado dopo avere studiato per settimane l'itinerario. Ormai invece siamo caduti in pieno turismo pomeridiano. Verso Firenze talvolta; più spesso verso le colline lucchesi, refrigerio degli occhi con la loro folta vegetazione. Si sono scoperte osterie della Valle del Serchio dove si mangia uno straordinario salame. E tutti credono sia di cucina locale mentre per lo più arriva dai salumifici lombardi o emiliani. C'è l'itinerario degli antiquari lucchesi dove i milanesi corrono sicuri di acquistare pezzi rari a buon mercato. Ignorano che, come il pesce viareggino arriva dall'Adriatico e dal Mare del Nord, così mobili e porcellane vengono dalla Valle Padana: spesso da Milano, da via Sant'Andrea. Alcuni viaggiatori domenicali si sono spinti fino a Bagni di Lucca, subendo immediatamente l'influenza d'un clima neoclassico là perfettamente imbalsamato; oppure fanno il giro delle ville lucchesi: da Segromigno a Ponte a Moriano, attraverso Marlia, San Pancrazio, Saltocchio.

L'automobile spinge agli acquisti fatti nelle aie dei contadini. Frutta, verdure. Però anche in questo modesto campo commerciale si dà la crisi estiva. Una vecchia contadina di là dal Monte di Quiesa compra uova al mercato di Lucca ogni mattina, le sporca perchè paiano uscite da un pollaio rustico, le riscalda in seno e le vende agli automobilisti giurando che le sue galline le hanno fatte proprio in quel momento. Questi ed altri i casi cui va incontro l'automobilista balneare.

* *

Hanno risalito gli antichi difetti del ceto cui appartenia-mo. L'altra notte mentre percorrevo il Lungomare del Forte un gatto uscì da una villa e attraversò la strada. Mi parve nero e frenai. Uno svizzero che mi veniva incontro frenò e finse d'accendere la sigaretta. Una grossa automobile americana delle forze degli Stati Uniti in Austria frenò e il guidatore passò un braccio intorno al collo d'una ragazza bruna che rise come squittendo. Dietro di me frenò un tedesco e tentò di leggere il nome d'una villa. Arrivò un ciclista, lo seguimmo con gli occhi, sicuri che avrebbe spezzato il nastro malefico che il gatto nero aveva disteso sulla strada attraversandola, ma o che si fosse reso conto da lontano della ragione della nostra sosta, o che avesse cambiato idea, fece dietro front. Forse eravamo sul punto di fare vergognosamente marcia indietro, ma arrivò da sud il camioncino d'una pasticceria: che spezzò l'invisibile nastro nero.

Allora riaccendemmo, partimmo fragorosamente, quasi a sfogare un'improvvisa allegria, oppure per mettere il nostro atteggiamento sul conto dell'allegria estiva. Lo svizzero quando l'incrociai mi salutò ironico. Il tedesco mi sorpassò seminando saluti. L'americano restò là col braccio intorno al collo della ragazza. Forse s'era fermato per poterla baciare e aspettava che ce ne andassimo per farlo.

* *

Peccato che Federico Fellini abbia finito di girare il suo nuovo film *Il Bidone*. Fosse venuto qui avrebbe avuto modo d'imbattersi in un carattere da inserire nel suo racconto cinematografico. Si tratta dello scapolo pessimista e sospettoso che vede dovunque la possibilità dell'inganno e della noia ed inganno e noia sono veramente la sostanza del «bidone», così, com'è inteso in Lombardia. «Bidone» è la serata noiosa, la donna invitata a cena e poi elusiva, l'altra che butta giù un *whisky* dopo l'altro e dimentica che nei *night-clubs* più costosi si possono ordinare caffè, yoga. «Bidone» è il ristorante famoso per la cucina dove però il sabato e la domenica si mangia male. «Bidone» è il giorno dell'arrivo dei mariti quando gli scapoli si lamentano di ritrovarsi soli. Ma il «bidone» più grosso consiste nell'insabbiarsi in qualche punto solitario della spiaggia: è insomma il «bidone galante».

Questi insabbiamenti avvengono per lo più dopo mezzanotte sull'arenile del Cinquale o del Poveromo, zona deserta, senza cabine, poco illuminata. La sabbia è tagliata da piccole strade che staccandosi dalla litoranea arrivano quasi alla battima, posto ricercato dagli automobilisti che necessitano di solitudine notturna. E' là che certe grosse e pesanti macchine s'insabbiano appena escono dalla pista. Le ruote girano a vuoto, non mordono. La giovane donna, che per lo più è la causa principale dell'insabbiamento, dà consigli a caso. Il suo compagno s'innervosisce, le ordina brutalmente di scendere e di spingere. Intanto l'automobile sprofonda. L'uomo pensa ai disoccupati che di giorno percorrono la marina, tentando di smerciare carta da lettere, lacci da scarpe. Di notte, quando in casi come quello che ho descritto sommariamente, potrebbero essere utili, non si fanno vedere. Che gente senza fantasia!

La vittima del «bidone galante» è incerta. Se non vuole compromettere la compagna non gli resta che andare in cerca d'un contadino dell'interno promettendogli cinquemila lire se verrà con un paio di buoi a smuovere una macchina che sembra di [illegible].

* *

Certe notti s'alza un fragore che fa pensare al mare primaverile quando improvvisamente brontola simile ad un treno che attraversa un ponte metallico. Le acque, però allora e oggi sono tranquille, le onde si rompono sulla battima senza mostruosità di spuma e il rotolio sembra che provenga da un ventre sottomarino. Una signora piemontese destandosi, l'altra notte, pensò ad un maremoto. «Era come se il mare si fosse sollevato, avesse scavalcato la litoranea e fosse penetrato nel parco dell'albergo», ha raccontato poi.

La mattina dopo quando domandò al direttore una spiegazione del fragore notturno ebbe questa risposta: «Sono i posteggi notturni del Caprice, della Bussola, del Carillon, della Capannina...».

E' vero. Quando mezzanotte è passata da un pezzo e la stanchezza regola finalmente un'umanità innervosita dal mare e dall'insonnia, nei night-clubs della costa si dànno momenti di vuoto. Poca gente balla: anche Bruno, Romeo, Carosone, Van Wood sono stanchi. Ad un certo punto alcuni clienti s'alzano ed è il segnale della generale partenza. Il boato dei posteggi è enorme e non sembra un prodotto del capriccio umano.

La signora piemontese ha domandato al direttore del suo albergo: «Gli altri clienti non si svegliano?». Il direttore ha risposto: «Stanotte l'unico cliente che si fosse coricato prima delle due era lei...». Ha poi aggiunto: «C'erano i bambini, è vero, ma dopo un giorno di mare e di caldo non li desta neanche una [illegible]».

Arrigo Benedetti

Al Festival di Venezia canzonette di sei Paesi

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 23 luglio.

Domani sera inizia al Palazzo del Cinema al Lido il I Festival internazionale della canzone al quale partecipano — oltre l'Italia — l'Olanda, l'Austria, il Belgio, il Principato di Monaco e la Francia. Iniziatori di questa piccola «olimpiade» della canzone sono stati gli enti radiofonici dei sei Paesi che intervengono direttamente con orchestre e cantanti propri e con sei canzoni in gara scelte da apposite commissioni nazionali.

Ognuna delle sei serate, dedicata ad un Paese sarà naturalmente radiotrasmessa dalle reti nazionali partecipanti in collegamento, a partire da domani domenica dalle ore 22 alle 22,40.

La serata finale, che sabato 30 luglio si svolgerà in piazza S. Marco con le sei orchestre e i 36 cantanti presenti, oltre che per radio, sarà diffusa in collegamento televisivo «Eurovisione».

L'Ente radio che avrà presentato la canzone vincente riceverà la «Gondola d'oro».

In ciascuno dei sei spettacoli dedicati ad una nazione, e cioè ogni sera da domani al 29 luglio, sarà prescelta una delle sei canzoni presentate. Il metodo adottato per la graduatoria è curioso. Il voto sarà emesso attraverso gli enti radio partecipanti, escluso quello al quale lo spettacolo è dedicato, cosicchè nessuna nazione potrà votare per le proprie canzoni.

Per la votazione vera e propria ogni ente radio convocherà presso la sua sede una giuria, scelta a suo arbitrio, che dovrà dare ad ogni canzone un punteggio compreso fra 0 e 100. Il punto riportato da ogni canzone verrà trasmesso telefonicamente a Venezia ove si sommeranno i punteggi attribuiti dalle varie giurie.

L'Italia si presenta con l'orchestra Angelini e con i cantanti Carla Boni, Lucia Mannucci, Gino Latilla e il quartetto Cetra. Alla seconda parte dello spettacolo, che sarà costituita da esecuzioni del repertorio e folcloristiche, parteciperanno inoltre il pianista Trovajoli, Franco Pucci e Rino Salviati.

Il nostro Paese sarà rappresentato domani sera dalle seguenti composizioni: *Perchè* di Rastelli-Fragna, *La voce del cuore* di De Giusti-Spotti, *Stornello d'amore* di Biri-Mascheroni, *Sogno* di Locatelli-Bergamini, *Profumo numero 5* di Testoni-Kramer, *Vecchia Europa* di Nisa-Testoni-Rossi.

a. n.

CRONACHE DELLO SPORT

Fornara attende le tappe dei Pirenei per la grande lotta decisiva con Bobet

Ieri, giornata di riposo ad Ax - Nella nostra squadra un uomo felice: Pezzi - Da 8 anni egli non vinceva più una corsa - Coppi e Koblet gli hanno mandato le congratulazioni - Coletto eletto dai giornalisti il corridore più elegante del Tour - Oggi, percorso tutto in discesa da Ax a Tolosa (km. 123) - Domani il primo attacco alle salite con la scalata del Col d'Aspin e del Col de Peyresourde

(Dal nostro inviato speciale)

Ax-les Thermes, 23 luglio.

Ax oggi si è rivelato come un piccolo ma grazioso centro dove il Tour è capitato tra capo e collo fra le parecchie famiglie che vi stanno trascorrendo pacifiche vacanze. Ieri sera non si capiva più niente, l'assalto dei tifosi era stato così entusiastico e totalitario che verso le 19 pattuglie di polizia sulle strade della periferia avvisavano cortesemente come fosse inutile andare più avanti: Ax, con una frase fatta che calzava a pennello, era semplicemente piena come un uovo. Nella notte a poco a poco la cittadina un po' si è svuotata, stamani ha presentato il suo aspetto quasi normale, ideale per una giornata di riposo che corridori e seguito dovevano dedicare quasi del tutto al sonno.

L'esperienza di Binda

Sono state insomma ore tranquille, senza novità sensazionali e senza scosse, tormentate semmai dal solo pensiero dei Pirenei ai cui piedi praticamente siamo arrivati anche se il Tour aspetta ancora sino a dopodomani per affrontarli. Il Giro di Francia — questo Giro di Francia bello e strano — pareva deciso addirittura in partenza; a Le Havre la superiorità di Louison Bobet sembrava fuori discussione a dominare il lotto intero dei concorrenti; si sono corse quindici tappe, le fatiche una sull'altra hanno fatto sentire il loro peso, è venuta alla ribalta la «sorpresa Rolland», Bobet è rimasto il favorito ma, contrariamente a quanto tutti si aspettavano, l'ideale croupier non ha ancora pronunciato il tradizionale rien ne va plus.

A contrastare il passo a Bobet sono validamente rimasti sulla breccia oltre a Rolland che è compagno di squadra di Louison e che pare davvero un po' provato dallo sforzo e dalle responsabilità di leader della classifica, la rivelazione belga Brankart, il giovanissimo lussemburghese Gaul e il trio italiano che, formato da Astrua, Fornara e Coletto rappresenta il più serio pericolo alla vittoria finale del campione del mondo. E sono proprio i francesi qui ad Ax-les-Thermes a considerare Fornara come il rivale di maggior peso, mentre nel clan italiano continua la saggia politica che, ispirata da Binda si orienta al motto: «Calma e sangue freddo». I tricolori, in altre parole, non si cullano in troppo facili illusioni, sono convinti della loro splendida salute e delle loro possibilità, ma credono in modo [illegible] relativo ad un trionfo finale che rappresenterebbe la più clamorosa delle sorprese.

Ancora stamani Binda diceva, riassumendo una lunga chiacchierata: «Noi giochiamo in difesa, ma siamo pronti a balzare all'attacco. Contiamo su tre uomini che in montagna possono essere insieme ed è questo un vantaggio non indifferente». Il commissario tecnico che nell'avventura francese ha gettato a piene mani il suo ricco bagaglio di capacità e di esperienza, è insomma ancorato alla realtà come del resto tutti i ragazzi, a cominciare da Fornara che per conto suo ha però cancellato la parola speranza dal vocabolario personale. «Forse ho perso il Tour sul Mont Ventoux — sostiene Pasqualino — e l'ho perso per montare la guardia a Gaul senza tenere sott'occhio Bobet. Ma non è ancora notte. Ieri Louison ha attaccato in salita, è partito di slancio convinto forse di lasciarci tutti lì a pasticciare sui pedali in un [illegible] inseguimento. Io gli ho tenuto dietro con relativo sforzo, senza nemmeno affannarmi tanto. Ci sono i Pirenei e la tappa a cronometro, la battaglia è aperta».

Astrua, più tranquillo, brontola che lui s'accontenta del 5° posto. Coletto, che stamani, detto così per inciso, visto che non sapeva come diavolo ammazzare il tempo, ha inforcato la bicicletta ed è andato a fare un giretto, pensa tranquillamente ai guadagni e quando tornerà a Torino si comprerà la «600». Pensa ai guadagni, lui come gli altri tricolori che al Giro di Francia già si sono messi in tasca dei bei soldi e altri ancora ne hanno in previsione. Il denaro guadagnato fin qui è la prova più convincente del loro buon comportamento, il denaro che guadagneranno costituisce invece la miglior constatazione che la loro corsa è seguita con interesse. Organizzatori italiani, belgi e francesi hanno già offerto contratti discretamente robusti, in particolare a Fornara, ad Astrua e a Coletto, e i tre sono già nell'imbarazzo della scelta, il che è un bellissimo segno: il trio bianco-rosso-verde si è imposto alla attenzione.

Il «miracolo» Lauredi

Giornata allegra quindi quella di oggi per gli italiani con un atleta più felice di tutti. Non bisogna andarlo a cercare col lanternino, lo si indovina a prima vista: Pezzi, l'uomo che ieri ha avuto la più bella soddisfazione della sua vita. Ha trascorso l'esistenza su due ruote a fare da gregario a tanti capitani, l'ultima corsa che aveva vinto risaliva al 1947 quando era ancora dilettante, poi, passato tra i professionisti, si era dedicato agli altri con dedizione assoluta e completa. Anche al Tour era partito con la qualifica di «fedelissimo», ricco di lavoro e povero di ambizioni. Ma andava forte, faticava come un negro; nei giorni passati Binda gli aveva mormorato in un orecchio: «Senti, il tuo compito è di fare il gregario, ma se ti capita il colpo infilati pure nelle fughe!».

Racconta oggi Pezzi: «Io quasi non ci ho creduto, ed anche ieri, quando è partito Van Steenbergen, io gli sono andato dietro perché Rik è un belga e con il Belgio siamo in lotta per la classifica a squadre. Solo dopo ho incominciato a vederci chiaro: Nolten è andato più forte sulla prima salita, sulla seconda è calato un po' e in discesa l'ho ubriacato. Avevo in testa mia figlia. Ha nove anni e le cose le capisce unicamente sotto un determinato punto di vista. Mi diceva sempre: «Ma papà, che corridore sei? Ma papà, non vinci mai una corsa?». Ho accontentato anche lei adesso, e, pensi, l'altra notte avevo sognato di vincere una tappa. Al mattino mi ero svegliato e non l'avevo raccontato a nessuno. Avevo paura che mi prendessero in giro».

Pezzi ha 34 anni suonati, ma per un giorno è tornato bimbo. Sfoglia le congratulazioni che già sono arrivate, mostra a tutti un telegramma proveniente da Bordeaux. Poche parole: «Bravissimo, complimenti saluti» e due firme: Coppi e Koblet. Anche i campionissimi sono contenti della vittoria del modesto atleta romagnolo.

Con lui l'Italia ha raccolto il secondo successo (è strano: due tappe, una l'ha vinta il più giovane l'altra il più anziano della squadra) e si avvia a portare a termine il Tour. I tricolori sono in buona forma, tutti dovrebbero giungere fino a Parigi. Gli avversari? Novità N.N., fieri propositi di battaglia e basta. Grandi feste piuttosto intorno a Lauredi che per un vero miracolo ha avuto salva la vita. Volare giù, fuori strada, lanciato in discesa a piena velocità — come è successo ieri allo sfortunato Nello — rappresenta una avventura dalle spesso tragiche conclusioni. Ieri sera, come la notizia dell'incidente è arrivata ad Ax, il viso stravolto di chi la raccontava fece temere il peggio; poi per buona sorte le condizioni di Nello sono migliorate, al corridore sottoposto a più riprese ad esame radiografico è stata riscontrata la frattura di due costole. Lauredi si lamenta ancora di un persistente ed acuto dolore nella schiena, comunque pare da escludersi ogni complicazione. L'elenco dei miracolati del Tour si allunga.

Ed intanto continua l'inchiesta meticolosa aperta dagli organizzatori sul «caso Malléjac», il corridore della nazionale francese che per poco non ci rimetteva la pelle sul Mont Ventoux. L'atleta, trasportato all'ospedale, si è rimesso e pare abbia dichiarato di aver semplicemente ingerito quanto propinatogli dal suo soigneur. Uno di questi personaggi, un certo Cellini — non sappiamo con precisione se fosse il soigneur di Malléjac oppure di Gaul — deve essere stato mandato a casa e l'inchiesta non è finita. Comunque la rigorosa severità con cui si è proceduto dovrebbe servire di lezione: passare sui Pirenei in testa alla corsa è bello, non tanto però da correre il rischio di rovinarsi l'esistenza con «bombe» ad altissimo potenziale.

Per finire, una notiziola spicciola. Stamane i giornalisti al seguito della corsa si sono riuniti al Casinò di Ax per stabilire quale fosse il corridore più elegante del Tour. Elegante era un termine vasto, riguardava un certo savoir faire generale in corsa e fuori corsa, un complesso di qualità che andavano dalla comune eleganza del vestire alla buona posizione in sella durante la gara, doti insomma fisiche e morali a braccetto. I presenti sono stati invitati a formulare alcuni nomi così per orientare le preferenze, ed alla fine, dopo le operazioni di spoglio, sono stati annunciati i risultati: ha vinto Agostino Coletto con 33 punti, seguito da Gaul e da Poblet (20), da Louison Bobet (17), Van Steenbergen (11), Colette e Huber (6) ecc. Hanno votato per Coletto non solo i giornalisti italiani, anche parecchi colleghi francesi, belgi e olandesi. Un altro esame superato da un nostro esordiente, qualche cosetta in più da scrivere all'attivo nel nostro bilancio.

Finito il riposo, che è stato piuttosto lungo dalle 2 del pomeriggio di ieri all'una dopo mezzogiorno di domani, i 75 superstiti si rimettono in marcia. Ax-les-Thermes-Tolosa, 123 chilometri interamente in discesa: si prevede sulla pista del velodromo uno sprint discretamente affollato con i velocisti di rango a giocarsi la vittoria. Poblet, Darrigade, Van Steenbergen, Ockers, Benedetti e Fantini sono i nomi più quotati. Poi St. Gaudens, quindi Pau, in una parola i Pirenei. Pezzi è stato incaricato di fare stanotte qualcuno dei suoi sogni in cui anticipi i nostri successi a sorpresa. Non si sa mai, un po' di scaramanzia al Tour fa sempre bene.

Gigi Boccacini

Benedetti (da sinistra), Fantini e Pezzi distribuiscono autografi nella sosta ad Ax. (Tel.)

Consolini primo a Barcellona nella gara di lancio del disco

Trionfano Gnocchi nei 200 m., Ulivelli nel salto in lungo e Pamich nei 50 km. di marcia - I cestisti azzurri battono l'Egitto

Barcellona, 23 luglio.

Adolfo Consolini ha conquistato un nuovo alloro per l'Italia ai Giochi del Mediterraneo che si disputano a Barcellona vincendo la gara del lancio del disco. L'ex-campione olimpionico ha scagliato l'attrezzo alla distanza di m. 52,81, ciò che costituisce il nuovo primato dei «Giochi»: il primato precedente apparteneva a Tosi con metri 46,49.

Ma altre significative vittorie hanno ottenuto gli italiani nell'atletica leggera. I nostri ragazzi hanno trionfato nei m. 200 piani dove Gnocchi si è piazzato al primo posto col tempo di 21"6, mentre Lombardo e Montanari si sono classificati rispettivamente al secondo e al terzo posto. Nel salto in lungo il titolo è stato conquistato da Ulivelli con m. 7,17, misura non eccezionale per le sue possibilità, ma comunque non disprezzabile. Un'altra medaglia d'oro è stata attribuita all'Italia per merito di Pamich che si imponeva largamente nella marcia di 50 chilometri in 5 ore 3'33" davanti al francese Chaylat classificatosi secondo con 5,20'7".

Nuovo successo italiano nelle gare di tiro a segno: Bernini ha vinto nella carabina calibro 22 (posizione coricata su sagoma a m. 25) totalizzando punti 281, mentre Boninsegni si è piazzato al 5° posto ex-aequo col francese Herand.

La sciabola individuale ci ha serbato una delusione. Dopo che nelle semifinali Darè si era imposto con un secco cappotto di sette vittorie, mentre anche Comini e Ferrari superavano brillantemente le semifinali, nella finale si imponeva il francese Lefèvre, mentre gli azzurri occupavano il secondo, terzo e quarto posto.

Alla piscina di Montjuich sono continuate oggi le gare di nuoto con buone affermazioni da parte degli italiani. Nella prima semifinale dei m. 1500 stile libero il nostro Galletti si è classificato primo col tempo di 20'28" davanti all'egiziano Hassan che si è piazzato secondo col tempo di 20'41"5. Il monegasco Vuidet e l'italiano Paliaga non si sono presentati alla partenza.

Nel torneo di pallanuoto si è avuta la disputa dell'incontro Italia-Francia. I nuotatori azzurri hanno dominato nettamente quelli francesi vincendo col punteggio di 4-1 (primo tempo 2-0).

Nel torneo finale di pallacanestro dobbiamo infine segnalare la bella prova dei nostri cestisti che hanno battuto gli egiziani per 66 a 60 (37-22).

Atletica leggera — Marcia 50 km.: 1. Pamich (It.) 5 ore 03'33''; 2. Chaylat (Fr.) 5.20'07''; 3. Villodo (Sp.) 5.26'07''; 4. Farres (Sp.).

Lancio del disco: 1. Consolini (It.) m. 52,81 (nuovo primato dei Giochi); 2. Kounadis (Gr.) 47,28; 3. Yatagenas (Gr.) 45,63; 4. Guesdon (Fr.) 45,25; 5. Darot (Fr.) 45,08; 6. Malssant (Fr.) 44,79.

Metri 200 (finale): 1. Gnocchi (Italia) 21''6 (nuovo primato dei Giochi); 2. Lombardo (It.) 21''7; 3. Montanari (It.) 21''7; 4. El Abdin (Eg.) 22''2; 5. Thodros (Eg.) 22''3; 6. Petrakis (Gr.) 22''7.

Salto in lungo: 1. Ulivelli (It.) m. 7,17; 2. El Shafy (Eg.) 7,11; 3. Cacaut (Fr.) 7,10; 4. Kipouros (Gr.) 7,10; 5. Bernal (Fr.) 7,06; 6. Wanko (Fr.) 6,93.

Sollevamento pesi — Pesi medi: 1. Labam (Lib.) kg. 380; 2. Haghab (Eg.) 372,500; 3. Pignatti (It.) 355; 4. Moscoso (Sp.) 292; 5. Renon (Sp.) 282,500.

Pesi massimi: 1. Pigaiani (It.) 422,5 (nuovo primato dei Giochi); 2. Gelsa Mohamed (Eg.) 395; 3. Herbaux (Fr.) 377,5.

Pesi medio massimi: 1. Abdel Kerim (Eg.) [illegible]; 2. Fiorentini (It.) 370.

Tiro a segno — Tiro alla carabina, cal. 22 (posizione coricata, su sagoma a 25 mt.): 1. Bernini (It.) p. 281; 2. ex-aequo, Molle (Fr.) e [illegible] (Gr.) p. 277; 8. Fernandes (Sp.) 274.

Scherma — Sciabola individuale: 1. Lefèvre (Fr.) 7 vittorie; 2. Ferrari (It.) 6; 3. Darè (It.) 4; 4. Comini (It.) 4; 5. Rouiot (Fr.) 3; 6. Rahman (Eg.) 2; 7. Parent (Fr.) 2; 8. Gemil (Eg.) 0.

Pallacanestro (girone finale): Italia batte Egitto 66 a 60 (37-22).

TOLOSA — B. HALLA (3ª) — C. ASPIN (2ª) — C. PEYRESOURDE (2ª) — S. GAUDENS

Il profilo altimetrico della prima tappa dei Pirenei che verrà disputata domani

I canottieri del Fiat vittoriosi nei campionati juniores a Bari

Bari, 23 luglio.

Si sono iniziati oggi nelle acque del porto di Bari i campionati italiani juniores di canottaggio. Un forte vento di maestrale ha soffiato continuamente sul percorso di gara provocando ondate pericolose per i leggeri scafi. Ad un certo punto la violenza del vento è stata tale che tre imbarcazioni investite dall'impeto delle ondate all'imboccatura del porto sono state capovolte e gli equipaggi lanciati in mare. E' stato un momento emozionante. Mentre i malcapitati canottieri si dibattevano fra le onde, subito si staccavano alcuni motoscafi della Guardia di Finanza che non hanno avuto il compito facile a trarre in salvo, su quelle acque tempestose i malcapitati concorrenti. Le gare sono quindi riprese fra il crescente interesse del pubblico. Fra le prove disputate è da segnalare la bella vittoria della canoa biposto del Fiat che ha agevolmente battuto gli avversari con un largo margine di vantaggio.

Ecco i risultati:

Canoa monoposto K. 1 - Metri 10.000: 1. Circolo Canottieri Roma (Sartini) 50'28''; 2. Società Bucintoro Venezia (Berton) 50'29'' 2/5; 3. Marina Militare Roma (D'Arcangelo) 54'19''1; 4. Difesa Esercito Roma (Mattaini) 55'15''3.

Le due imbarcazioni del Circolo Velocior di La Spezia e la S. Giorgio e la Tirrenia di Roma sono state eliminate durante il percorso.

Canoa biposto K. 2 juniores - Metri 10.000: 1. Fiat di Torino (Olivetti e Danieli) 47'34''2; 2. San Giorgio Roma 48'26''4; 3. Ausonia Grado 48'51''2; 4. Vigili Fuoco di Pescara 51'26''2.

Il Velocior di La Spezia, la Tirrenia di Roma, la Cerea di Torino e il Circolo Canottieri Lecco sono stati eliminati durante il percorso.

Jole a 4 vogatori con timoniere (riservata agli studenti universitari) - Metri 2000: 1. Circolo Canottieri Lecco in 7'36''2; 2. Circolo Canottieri Lazio di Roma; 3. Circolo Canottieri Italia di Napoli.

Le gare continuano domani.

Congresso a Montecatini degli arbitri italiani

Montecatini, 23 luglio.

(p.) Esponenti di 115 sezioni, rappresentanti complessivamente circa seimila arbitri di tutta la Penisola, si sono dati convegno a Montecatini Terme dove questo pomeriggio ha avuto inizio il Congresso [illegible] dell'Associazione Italiana Arbitri.

La seduta inaugurale è stata caratterizzata da una lunga relazione del presidente dell'Associazione, dott. Romolo Ronzio, il quale ha fatto un rapido esame delle maggiori questioni interessanti la categoria. Ha esordito soffermandosi sulla rivista internazionale «L'Arbitro» da lui diretta, illustrandone gli scopi e auspicandone una sempre maggiore diffusione e perfezione, passando poi a parlare della necessità di introdurre ovunque e di migliorare il controllo sanitario.

Esaminando quindi l'attività svolta dagli arbitri durante l'annata, ha preso in esame la spinosa questione degli arbitri fuori ruolo. E su questo punto ha tenuto a precisare come un direttore di [illegible] considerato fuori ruolo non dopo otto anni di servizio, [illegible] erroneamente si crede in genere, [illegible] in base al numero delle partite dirette.

Dopo la lettura di uno scritto dell'ing. Barassi circa la questione della severità delle decisioni arbitrali, nella scrupolosa applicazione del regolamento allo scopo di migliorare il gioco del calcio, l'oratore è passato alle conclusioni dell'annata, conclusioni che egli stesso ha riassunto in due punti fondamentali: miglioramento tecnico e ringiovanimento dei quadri. Ha concluso infine mettendo in risalto il contrasto fra gli arbitri, che rappresentano i puri dello sport, e l'ambiente calcistico in genere, proteso sempre più verso questioni economiche.

I lavori proseguiranno nei prossimi giorni, durante i quali verranno effettuate le elezioni del presidente, dei vicepresidente e dei componenti il Consiglio centrale direttivo.

E' atteso da un momento all'altro l'arrivo dell'ing. Barassi che ha assicurato la sua presenza durante i lavori del Congresso.

Castellotti in testa nella «10 ore» di Messina

Messina, 23 luglio.

(r.) Alle ore 22 precise le macchine che partecipano alla «Dieci ore notturna messinese» hanno preso il via da piazza Municipio e hanno iniziato l'appassionante gara che si snoda lungo l'anello di un circuito chiuso che è fra i più belli del mondo, in parte costituito da larghi rettilinei cittadini e in parte da una panoramica strada sul mare. Al 30° giro la classifica è la seguente:

1. Castellotti su Ferrari 3000 in 1 ora 46'56''; 2. Luigi Musso su Maserati 2000 in 1 ora 50'5''; 3. Bordoni su Maserati 2000 in 1 ora 54'27''. Giro più veloce il 15° di Castellotti su Ferrari 3000, in 3'28'' alla media di km. 132. Si sono finora verificati i seguenti ritiri: Maglioli su Ferrari 3000 al 26° giro per rottura del cambio; Pandolfo su Maserati 2000, Landi su Ferrari 2000, Bordonaro su Maserati 2000.

Ai ciclisti del V. C. Bassano il campionato di società

Il V. C. Bassano ha vinto ieri sera il «Trofeo Bertolino» conquistando il titolo di campione italiano di società sulla pista del Velodromo torinese.

Unico neo della manifestazione, un incidente accaduto al termine delle gare, che purtroppo è stato determinante per l'assegnazione del titolo. Per un'errata interpretazione del regolamento, il giudice di partenza sospendeva la gara di finalissima dell'inseguimento a squadre quando vedeva che un componente del Pedale Riminese era fermo a causa della rottura della catena al primo colpo di pedale. Però il V. C. Bassano si rifiutava di prendere parte alla ripetizione della gara, pretendendo, regolamento alla mano, di avere diritto alla vittoria. E la giuria, dopo lunghe discussioni, ha concesso la vittoria ai bassanesi, poiché il regolamento della manifestazione contemplava il rinvio di una finale solo nel caso che più di un componente risultasse nell'impossibilità di continuare.

Classifica a squadre (ufficiosa): 1. V. C. Bassano, p. 27 (2 vitt.); 2. Lane Rossi, Schio p. 27 (1 vittoria); 3. Aurora, Desio, p. 27 (zero vitt.); 4. U. S. Assini, Milano, p. 24; 5. Pedale Riminese, p. 20.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: SANGUE DI CAINO, di J. Kane. — «Sangue di Caino» («The road to Denver»), in trucolor, è un western che già dal titolo annuncia il contenuto: lotta tra fratelli. Si chiamano Bill e Sam: il primo onesto e pacifico, il secondo facinoroso e ribelle. Per averla attaccata con un giudice di rodeo che aveva arbitrato, a suo avviso, ingiustamente, Sam è messo in prigione; e il paziente fratello, solito a levarlo dai pasticci, lo aiuta ad evadere e a fuggire dal Texas. Ma anche a Golden, nel Colorado, l'attaccabrighe non depone la sua natura; e per futili motivi, accende altre risse. Tanto che il buon Bill, stanco di lui, lo manda a farsi benedire, augurandosi in cuor suo di non incontrarlo mai più. Ma è destino che i due fratelli si ritrovino, e questa volta separati da una linea di demarcazione più netta, chè Sam, declinando al peggio, è divenuto il sicario di certo Donovan, un ribaldo proprietario di «saloon» che si serve di lui e della sua pistola per meglio derubare gli allevatori della zona. Bill, che è invece alle dipendenze di un galantuomo, diretto avversario di Donovan, cerca di convincere il fratello a mutare padrone; quello rifiuta e il conflitto fra i due, anche complicato da una rivalità amorosa, giunge a drammatici estremi. Ma il rischio di uccidere il fratello e di essere ucciso da lui, snebbia all'ultimo momento la mente di Sam, il quale diventa quel bravo ragazzo che era nei voti.

Psicologicamente sommario, il film non manca d'una cotale drammaticità; e non guardiamo se a conseguirla adopera mezzi piuttosto logori. Efficace l'interpretazione, che è di John Payne, Lee Cobb, Ray Middleton e Mona Freeman, la [illegible] premia destinata al protagonista che trionfa. l. p.

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-822: ore 21-1 Compl. M° B. Leone; canta Maria Caranna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): 16-21 danze.
Chalet, Valent.: 16,30-21 Zuccheri.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti, Carignano 4, telef. 51-429: Lez. ballo privata, collett.
Eden Danze: 16,30 e 21 Principe.
Fassio. Cafè chantant, Medici 112.
Garden (Valsalice): danze 16-21.
Gay Estivo: 21 terrazzo coperto.
Gran Mago Danze: ore 21.
La Serenella: Pagliano-Martorana.
Lutrario: ore 16 e 21 Orchestra Panfili, canta Licia Morosini.
Metzger Giardino Birreria, S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia.
Michelotti Danze: ore 16-19; 21-24.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24.
Pagoda Danze: ore 16.30 e 21 M° Casini, canta Gemmy Sandra.
Piscina del Sole (S. Mauro): Danze 16 Orch. Silvestro; ore 21 serata dell'eleganza. Premi «toilettes».
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Ristorante S. Giorgio, Valentino: ore 21 Orchestra Pino Pasquero.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue di Caino» col. J. Payne, M. Freeman, L. J. Cobb.
Astor: «L'intraprendente signor Dick», Cary Grant, Myrna Loy.
Corso: Parata di successi: «Ultimatum alla terra», M. Rennie.
Doria (Gran Festival Metro): «Ninotchka» Greta Garbo, M. Douglas.
Mafei: «Una mano nell'ombra» Jack Palance e Costance Smith. 1ª vis. Viet. minori. Locale refrig.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) Glenn Ford, Ruth Roman «L'avvocato di me stesso». Matt. 10,30.
Reposi: «La primula Smith (Segreto delle spie)» Leslie Howard.

Ariston (Rassegna estiva grandi films): «Un americano a Parigi» tech., G. Kelly, L. Caron. Pl. 250.
Nazionale: Rassegna capolavori: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin, Claire Bloom. Platea 200.
Torino: «I ribelli dei 7 mari», V. Mature. Loc. freschiss. Ap. 14.

Alexandra: «Due donne e un purosangue» techn., J. Crain, J. Haver.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Totò all'inferno» con Totò e Maria Frau.
Capitol: «Due donne e un purosangue» techn., J. Crain, J. Haver.
Faro: «Desperados della frontiera» R. Calhoun, Miller. Viet. min.
Gianduja: «Vacanze romane» con G. Peck, A. Hepburn. Aria condiz.
Hollywood: «Marchio di sangue» technic., Alan Ladd, C. Bickford.
Ideal: Locale più fresco di Torino «Ladra di Parigi» e Il Festival Internaz. del Gran Varietà con i Fratelli Martana 15, 18 e 21,10.
Massimo: «L'americano» techn., G. Ford, A. Lane. Locale refriger.
Principe: «Vacanze romane» Gregory Peck, A. Hepburn. Aria cond.
Statuto: «L'americano» technic., Glenn Ford, Abbe Lane, Lovejoy.

Adriano (Sacchi 65): «Operazione dollari» E. Costantino, N. Gray.
Alcione: «Disonorata» Milly Vitale. Riv. Valdi-Larice 15,15-18-21,15.
Alpi: «Prigioniera del Maharajah» a colori con Kristina Soderbaum.
La Perla: «Storia dr. Wassell» technic., G. Cooper. Aria condiz.
Regina: «Totò all'inferno» Totò.

Asti: Chiuso per ferie. Apert. 29-7.
Mercoledì: «Mare intorno a noi».
Cor: «Per ritrovarti» B. Crosby.
Milano: «Duello nella Sierra Madre» e «Rosso e nero». Ap. 10.
Olimpia: «Più vivo che morto».
Po: «Grande carovana» technic.
P. Nuova: Rob Roy bandito Scozia.
S. Felice: «Paula». Apert. 14,30.
S. Secondo: «Incontro all'alba».

Caboto (Da Verazzano 48): «Pirati della Malesia». Apert. ore 14,30.
Esperia: «Invasore bianco» col. CinemaScope con Guy Madison.
Giardino: «Oro dei Caraibi» in techn., John Payne, Arlene Dahl.
Italiano: «Suo onore gridava vendetta» tech., R. Hudson, D. Reed.
Mirafiori: «Fucilieri del Bengala».
Vinzaglio: «Tra due amori» tech. con Greer Garson e Robert Ryan.

Araldo: «Cardinale Lambertini».
Eliseo: «Segno di Venere» Sophia Loren, De Sica, A. Sordi, F. Valeri.
Fréjus: «Amori di Cleopatra» in technic. e Rivista Fosco-Baby.
Nuovo: «Straniero in patria» in techn., G. Montgomery, Stevens.
S. Paolo: «Amante di Paride» in techn., Hedy Lamarr, M. Serato.

Belgio: Fucilieri Bengala, techn.
Corallo: «Senso» techn., Alida Valli, F. Granger, M. Girotti.
Eridano: «Siluri umani» Raf Vallone ed Elena Varzi.
La Salle: «Benvenuti al reggimento» Jimmy Durante, J. Wyman.

Michelotti: «Riscatto» F. Marzi.
Orepa: «Contessa scalza» technic, Ava Gardner, H. Bogart, R. Brazzi.
Radium: «Ninfa degli Antipodi» tech. E. Williams. Giro di Francia.
Rossini: «Cuori senza frontiere».
V. Veneto: «Nerone e Messalina».

Astra: Uomo meraviglia. D. Kaye.
Bernini: Violette imperiali, techn.
Cibrario: «Più comico spettacolo del mondo» Totò, techn. e «Tam Tam oltre Giuba» Sandra Silvana.
Excelsior: «Bill West» technic., Jeff Chandler, Faith Domergue.
Nazareno: «Tuono nella valle» in tech., Edmund Gwenn, A. Garner.
Star: «Agente federale X 3» tech. Victor Mature e P. Laurie.

Adua: «Cantante misterioso» con L. Tajoli, M. Mariani e Varietà.
Aurora: Comandante Flying Moon.
Barca: «Musoduro» techn. Vlady.
Brescia: Ad ovest di Zanzibar, col.
Eri-Dan: «Trovatella di Milano».
Falchera: «Divisione Folgore».
Fortino: «Spia delle giubbe rosse» techn., G. Montgomery, H. Carter.
Monviso: «Inferno».
Nord: «Pioggia» tech. Hayworth.
Palermo: «Il selvaggio» Brando.
R. Parco: Fuoco Cartagena. techn.
Sociale: Segno di Venere. S. Loren.

Baretti: «La strada» G. Masina.
Cabiria: Fratelli senza paura, col.
Colosseo: «Pizzico di fortuna» CineSc. techn. D. Day, Cummings.
Italia: «Totò e Carolina» Totò, e Gr. Rivista ore 15,15, 18 e 21,15.
Lingotto: «Cavaliere valle solitaria» techn., Alan Ladd, Heflin.
Moderno: «La romana» Gina Lollobrigida, F. Fabrizi, a colori.
Nizza: «Noi peccatori» Y. Sanson.
Piemonte: «Cavaliere implacabile» techn., Cornel Wilde, Y. De Carlo. Segue Cinesport Giro di Francia.
Spezia: «Straniero sempre una pistola» Randolph Scott, C. Trevor.

Alba: «Fronte del porto» Brando.
Apollo: «Finestra sul cortile» in techn., James Stewart, G. Kelly.
Diana: «La contessa scalza» tech. Ava Gardner, H. Bogart, R. Brazzi.
Dora: «Ridere, ridere, ridere».
Edera: «Guai ai vinti» con Pierre Cressoy e Anna Maria Ferrero.
Lutrario: Visconte di Bragelonne. techn., G. Marshall, D. Addams.
Roma: «3 soldi nella fontana» technic. CineScope, Clifton Webb.
Splendor ([illegible] 108): «Cavaliere valle solitaria» techn., A. Ladd.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le forze armate: «Botta e risposta» - 12: Orchestra Brigada - 14,15: La decadenza delle buone maniere - 14,30: Canzoni del festival napoletano - 15: L'Arca di Noè - 15,30: Duo [illegible] - 15,45: Melodie da Londra - 16,15: Giro di Francia, arrivo a Tolosa - Canzoni e ritmi - 17,15: Complesso Lucchina - 17,30: Concerto sinfonico diretto da C. Schuricht. Nell'intervallo: Sport - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra [illegible] - [illegible]: Il ventilatore - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orchestra Fragna - 14,30: [illegible] - 15: Lo scrigno delle sette note - 16: Varietà in vacanza - 16,45: Colonna sonora - 17,15: Sentimento e [illegible] - 18: Musica e sport - 19: «Ma che cosa è questo amore?» - 19,30: Orchestra [illegible] - 20,35: Cantate con noi - 21,30: La signora e il signore Tal dei Tali - 22: Primo festival internazionale della [illegible] - 22,45: Sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Civiltà dell'Antico Oriente - 16,30: Il concerto solistico nel Novecento - 17,30: «Pericolo», radiodramma - 17,40: Musiche di Liszt - 19: Biblioteca - 19,30: L. [illegible] violinista - 20,15: Concerto - 21,20: «La Pskovitana» ovvero «Ivan il terribile», dramma lirico di L. Aleksandrovic Mej, musica di N. Rimsky Korsakoff, direttore E. Sanzogno.

TELEVISIONE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Sport - 17: «Al cavallino bianco» - 21: Cineselezione - 21,25: [illegible] al secondo - 22,25: Da Verona: secondo atto di «Carmen» - Sport.

NOTE DI AGRICOLTURA

Nemici del pioppo e pertinenze idrauliche

Non intratteniamo il lettore sulla tecnica di coltivazione del pioppo e sugli elementi economici e di reddito di questa pianta, perché già è stato scritto in altre note; vogliamo invece oggi segnalare la presenza e l'azione dannosa di alcuni parassiti e la nuova proposta di legge sulle pertinenze idrauliche.

La *Stilpnotia*, la nota farfalla bianco-argentea (*La Stampa* del 9-5-54), ha allargato anche quest'anno la sua azione dannosa ed in molte zone le piante sono state defogliate dalle larve della prima generazione primaverile e tra breve subiranno un secondo attacco della generazione estiva. Di solito questo parassita non si localizza perché è fortemente [illegible] dai suoi nemici ma si sposta da una zona all'altra, o meglio, avanza nella sua marcia danneggiando nuove colture e tralasciando quelle che già furono colpite.

La lotta contro questo parassita non è facile, specie se non viene eseguita collettivamente e con mezzi meccanici dotati di pompa ad alta pressione. E' bene impiegare solo veleni per ingestione a base di arseniato di piombo, perché l'aggiunta di insetticidi per contatto ed asfissia, come gammesano, D.D.T. ed altri, uccidono anche i nemici della *Stilpnotia*.

L'altro parassita che quest'anno ha fatto parlare di sé è il *Criptorinco* o punteruolo del pioppo, le cui larve attaccano in modo particolare le piante in vivaio e le giovani piantagioni, prediligendo le varietà ibride, causando bucherellature nella corteccia e scavando dapprima piccole e tortuose gallerie nella zona del cambio, cioè nel legno appena sotto la corteccia e poi penetrando nell'interno del fusto. Le larve compaiono a fine aprile, sono di color grigio-rosso e lunghe circa 5 millimetri, e gli adulti sfarfallano a fine giugno ed in luglio e depositano uova isolate sulla scorza.

Sensibile sviluppo hanno avuto anche gli attacchi del *Cossus cossus* o rodilegno rosso, le cui larve scavano gallerie nel tronco, specie nella parte inferiore.

Contro il *Criptorinco* la lotta si deve fare nei vivai, mentre i bruchi del *Cossus* si possono combattere con i mezzi meccanici introducendo nelle gallerie un ferro di acciaio appuntito oppure immettendo sostanze velenose come carburo di calcio o fiammiferi e mastici speciali e poi chiudendo i fori con dell'argilla.

Come per gli altri parassiti delle piante, anche per quelli del pioppo i migliori risultati si potranno avere quando la lotta sarà condotta da tutti i coltivatori.

Per le pertinenze idrauliche demaniali si nota una viva apprensione nei pioppicoltori frontisti di fiumi e di torrenti perché molti, che per tanto tempo hanno avuto le concessioni dallo Stato e su di esse hanno piantato pioppi, sistemato terreni e successivamente impiegati capitali per la loro conservazione e la coltura, corrono il rischio di subire gravi danni allorché venisse presentata e approvata la proposta di legge d'iniziativa parlamentare, nella quale si propone la cessazione degli attuali concessionari e l'assegnazione delle pertinenze ai frontisti purché siano piccoli proprietari coltivatori diretti, oppure associazioni cooperative di braccianti.

Per protestare contro tale progetto di legge si è recentemente riunita a Torino l'Associazione regionale forestale del Piemonte, la quale, aderendo all'Associazione nazionale pioppicoltori, ha formulato un ordine del giorno ponendo in evidenza alcuni aspetti economici, tecnici, sociali e giuridici della importante questione.

CARLO RAVA

MERCATI AGRICOLI

Bestiame. — Mercato con compravendite normali; sostenuti i prezzi dei capi di qualità. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª categ. 270-300; manzi 280-335; vitelloni peso vivo sup. 330 chili 340-410; vitelloni [illegible] coscia 460-540; vitelli comuni [illegible]; vitelli della coscia 470-540. Vacche da macello 1ª cat. 175-240. Suini grassi 330-340.

Cereali. — Volgono al termine le operazioni di trebbiatura. Molta offerta di grano e prezzi variabili da 4700-4800, fino a 7200 il q.le per partite secche e di alto peso specifico. Granoturco ibrido 5500-5600. Risoni, mercato calmo, prezzo invariato con lievi aumenti per le varietà fini.

Foraggi e paglie. — Maggengo di prato irriguo 2300-2800 il q.le; di prato asciutto 1800-1900; ricetta o agostano 1900-2100. Paglia di grano imballata 1000-1100.

Vini. — Calma su tutte le piazze, scambi locali e limitati. Prezzi invariati. Ad Asti: Barbera sup. di 12-13 gr. 8300-9700 all'hl. Freisa secca sup. 6900-8800. Stato dei vigneti normale, danni della grandine in varie località. e. r.

FALLIMENTI — TORINO: La Rocca Vincenzo, commercio ingrosso olii industriali, c. Grosseto 153; sentenza 23 luglio; giudice dott. Pagge; curat. Tealdo rag. Angelo; verif. 16 settembre. — Società M. L. Lemet, v. Fossano 4, in persona amm.re unico rag. Petiti Giuseppe, sent. 23 luglio; giud. dott. Romagnoli; curat. Bodo [illegible] Mario; verifica 8 settembre. — Società di fatto tra Bertolini Sperante e Albanese Michele, titolare ditta «Albert Confezioni Igieniche», v. Isonzo 60; nonché dei due soci predetti in proprio; sentenza 23 luglio; giudice dott. Baletto; curatore De Antonio avv. Francesco; verifica 31 agosto.

Le previsioni del tempo

Sulle Alpi centro orientali e sul Veneto, si avrà cielo nuvoloso con isolati temporali; sulle altre regioni settentrionali nuvolosità irregolare in accentuazione durante le ore più calde e possibilità di qualche rovescio. Sulle regioni centro meridionali, su Sicilia e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio nuvolosità in aumento lungo tutti gli Appennini.

Temperature minime e massime delle principali città [illegible]:

Bolzano	14	32,4	Pescara	17,2	30,2
Trento	15,4	32,6	L'Aquila	15	30,5
Trieste	23,0	30,2	Roma	18,9	32,3
Venezia	22,2	30,1	Bari	25	31,4
Milano	17,1	30,4	Napoli	21,6	30,5
Torino	15,1	30	Potenza	20	31,0
Genova	19,8	26,4	Reggio C.	22	28,1
Bologna	20,8	31,2	Messina	25,2	31,7
Firenze	19	32,6	Palermo	23,4	34
Pisa	19	29,1	Catania	20,8	28,5
Ancona	22,5	28,4	Sassari	21	31,3
Perugia	19,2	29,4	Cagliari	18,7	34,2

DEMOGRAFIA ED ESIGENZE ECONOMICHE

E' conveniente prolungare l'età di andare in pensione?

Questo è possibile dove non c'è disoccupazione - In Italia i limiti non dovrebbero essere toccati per un decennio - Il tramonto dell'uomo è ora tra i 74 ed i 76 anni

In un articolo pubblicato due settimane fa, avevo spiegato come, tra non molti anni, il numero dei vecchi — e cioè delle persone economicamente improduttive — sarà proporzionalmente molto più elevato che ora. Ciò costituirà un grave peso per la popolazione economicamente produttiva. Avevo aggiunto che il cosiddetto «invecchiamento della popolazione» è dovuto non alla diminuzione della mortalità senile, ma a quella della natalità e della mortalità infantile: gli ultrasessantenni di oggi hanno, infatti, circa la stessa età media che avevano i loro nonni tre quarti di secolo or sono. La geroiatria, scienza che mira a prolungare la vita dei vecchi, non ottiene, per ora, molti successi: la morte è un fatto biologico, cui tutte le età, in misura diversa e per cause diverse, pagano il loro contributo.

Alcuni lettori mi hanno scritto che la mia fredda asserzione circa il peso economico che i vecchi rappresenteranno in futuro per i giovani è immorale e pericolosa. Potrebbe, infatti, spingere i giovani in questione... ad uccidere i vecchi. L'idea prevalente nel mondo moderno, in merito agli ultimi, li potrà tranquillare. Non si pensa di ucciderli, ma, all'opposto, di mantenerli ancora in attività produttiva.

E qui bisogna fissare un concetto: l'età solare che noi usiamo per contare i nostri anni non significa nulla. Un'indagine francese ha dimostrato che, in un gruppo di vecchi di settanta anni, alcuni ne avevano fisiologicamente (e cioè in relazione alle condizioni dei vari organi: arterie, articolazioni, cuore ecc.) novanta, altri cinquanta soltanto. Se, dunque, vi sono persone che vanno in pensione a 60 o 65 anni, mentre ne «dimostrano» meno di cinquanta, bisogna cercar di mantenere queste persone in attività produttiva perchè pesino meno sulle altre. Non penso sia «immorale» l'asserzione che il pensionato consuma, ma non produce.

Occorre, però, distinguere, al giorno d'oggi, due tipi di paesi: quelli in cui esiste il pieno impiego e quelli in cui esiste disoccupazione, come da noi.

Nei primi, non pare dubbia la necessità di prolungare i limiti attuali del pensionamento, per mantenere, in una pur ridotta attività, le persone che, ora, ritirandosi dalla vita produttiva, pesano sulle generazioni intente a creare il reddito del paese.

Negli Stati in cui esiste disoccupazione, protrarre il lavoro dei vecchi significherebbe, invece, ritardare l'assunzione al lavoro dei giovani: è quanto avverrebbe, ora, da noi, se si spostassero i limiti del pensionamento. In Italia, converrà, per un certo tempo, mantenere le scadenze attuali, anche se ciò abbasserà il livello medio di vita del Paese. Successivamente, quando in meno di un decennio, in seguito alla diminuzione della natalità, anche per noi sarà possibile trovare occupazione, ogni anno, alle cosiddette «leve di lavoro», si potrà pensare a ritardare il collocamento a riposo dei pensionabili.

Nessuno, se è sano, va in pensione volentieri. Un primo sistema di selezione sarà, quindi, quello volontario, accompagnato dalle garanzie di una obbiettiva visita medica collegiale ed ufficiale (chissà quante raccomandazioni!) che dichiari il «pensionando» ancora atto al lavoro. Naturalmente, coloro che preferiranno ritirarsi dalla vita attiva avranno tutto il diritto di farlo. Come si è detto, questi saranno problemi attuali per l'Italia tra circa dieci anni; per contro, lo sono già per l'Inghilterra, gli Stati scandinavi, gli Stati Uniti ed altri Paesi nei quali esiste il pieno impiego ed il problema dei vecchi è anticipato di un paio di lustri, rispetto al nostro.

Il profilo demografico odierno, nei riguardi del crescente rapporto tra vecchi e giovani, si presenterà, a lungo, identico nel futuro, perchè la mortalità assume un aspetto biologico. Esistono tre tipi di mortalità nei Paesi ad alto livello economico e sociale: 1) quella dal concepimento ad un anno di età, dovuta a cause di carattere organico, e cioè imperfezioni, tare ereditarie gravi, ecc. La sua componente che si chiama mortalità infantile (dei bambini, cioè, da zero a un anno di età), per la parte dovuta a fattori ambientali (cattivo allevamento del neonato, malattie infettive, ecc.) si è ridotta e va riducendosi, ovunque, in modo impressionante. Non così quella dovuta a cause organiche; 2) la mortalità da un anno all'adolescenza, che, nei Paesi molto evoluti, è data, oggi, in prevalenza, da cause di carattere accidentale; 3) quella dall'adolescenza alla senescenza, data da malattie e, verso le età più tarde, dal logorio del corpo umano.

Sulla mortalità organica nei primissimi tempi della vita e su quella dovuta all'esaurirsi della carica dell'orologio della nostra esistenza non pare vi sia molto da fare. Sin dai tempi in cui fu scritta la Bibbia, come ora, un alto numero di morti si verifica allo scadere dell'età tra i 74 ed i 76 anni: questo pare essere il tempo fisiologico in cui la molla della vita è giunta al termine della sua corsa. Per alcuni la carica finisce prima, per altri poi, a seconda che abbiano curato bene o male il prezioso orologio del loro corpo; ma gran parte dei vecchi muore al raggiungere dell'età ora ricordata. La scienza porterà perciò sempre più numerosi giovani alla soglia della vecchiaia, ma non sembra, per adesso, aver trovato il mezzo per prolungare la vita dell'uomo: molti vecchi, quindi, in futuro, ma pochi — e forse sempre meno — vecchissimi.

Diego de Castro

"Se non accettavo di sposarlo avrebbe ucciso i miei genitori,,

Improvvise dichiarazioni della donna rapita a Messina - Il celebrante mons. Ciraolo e stato subito scarcerato - S'intensifica la caccia al Maugeri

Messina, 23 luglio.

Un colpo di scena si è avuto nella vicenda del «matrimonio segreto» con le nuove dichiarazioni della «sposa rapita», Grazia Pirri.

Appena l'altro ieri, al cospetto del maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Santa Venerina, subito dopo essere riuscita a staccarsi da Alfio Maugeri, Grazia Pirri si professò fedelissima al suo innamorato, cercando di scagionarlo in tutti i modi.

Evidentemente i pochi chilometri che ancora erano fra lei e il marito rapitore la mettevano in soggezione e le impedivano di essere sincera. Era dominata, e questo è ormai chiaro, dal terrore. Ritornata nella cittadina natale, il suo linguaggio è stato però ben diverso. Nell'affettuoso cuore dei genitori ella ha versato tutta l'amarezza di un mese di sofferenze, di stato di schiavitù, di violenze e di minacce.

E' da presumere che non diversamente ella abbia parlato al Procuratore Generale della Repubblica nelle sei ore durante le quali è stata interrogata. Questo atteggiamento della Pirri spiega come lo stato d'intimidazione e di costrizione in cui ella ha vissuto per un mese l'abbia indotta al più incredibile proposito di mentire a se stessa per allontanare le minacce di morte, per sè e per i suoi cari, che Alfio Maugeri le aveva brutalmente giurato se non acconsentiva al matrimonio.

Si spiega così come la giovane, ormai completamente assoggettata ad un tirannico potere, impossibilitata a reagire alle minacce di distruzione della sua famiglia, abbia mentito recisamente anche al vescovo che paternamente l'interrogava nei suoi più riposti sentimenti.

Dopo le dichiarazioni rese dalla Pirri, le ricerche dell'Alfio Maugeri si sono intensificate. Si ritiene ch'egli si trovi nelle zone della Sicilia che gli sono particolarmente note, ma ben nascosto e forse protetto.

Con soddisfazione si apprende intanto che mons. Ciraolo, il parroco tratto in arresto in seguito alla vicenda del «matrimonio segreto», è stato rimesso in libertà questa sera. L'ordine di scarcerazione è stato recato da un capitano dei carabinieri convocato in serata dal Procuratore Generale della Repubblica. Non si conosce ancora la formula con la quale il magistrato ha motivato la scarcerazione.

Mons. Ciraolo si è subito diretto alla propria chiesa di Santa Caterina Valverde dove poco dopo è stato raggiunto dall'arcivescovo mons. Paino e da altri prelati.

LA SVEDESE HILLAVI ROMBIN ELETTA A LONG BEACH LA PIU' BELLA DEL MONDO

Non vuole fare del cinema la nuova "Miss Universo,,

Il suo primo pensiero: telegrafare al fidanzato aviatore la notizia del successo - Il tipo nordico e atletico è prevalso sullo splendore di Miss Salvador e sul fascino della rappresentante di Ceylon - La disperazione della candidata inglese - Incidenti durante il concorso

La svedese Hillavi Rombin, «Miss Universo 1955» siede sul trono d'onore, circondata dalle altre quattro finaliste del concorso. Da sinistra: Miss Germania (quarta), Miss El Salvador (seconda), Miss Universo, Miss Ceylon (terza) e Miss Giappone (quinta)

(Nostro servizio particolare)

Long Beach, 23 luglio.

Questa volta, il pronostico è stato rispettato, si può dire, in larga misura. Hillavi Rombin, la svedese ieri sera proclamata «Miss Universo 1955», figurava fra le favorite nei pareri del pubblico. Negli ultimi giorni il numero dei suoi sostenitori andava a mano a mano moltiplicandosi. Quando la giuria l'ha designata vincitrice, la folla presente nell'Auditorium del municipio di Long Beach, in California, l'ha acclamata all'unanimità.

E' stata forse la prima volta che in concorsi di bellezza si è avuta una così compatta uniformità di pareri. Le approvazioni da parte del pubblico si debbono anche al fatto che le altre quattro candidate entrate nella «finalissima» sono proprio quelle che nelle eliminatorie avevano raccolto il maggior numero di consensi. Esse sono, nell'ordine, le rappresentanti del Salvador, di Ceylon, della Germania e del Giappone.

Hillavi Rombin, la vincitrice, è alta un metro e settanta centimetri; misura 91 centimetri di circonferenza al petto e 58 alla vita. E' una atleta, già campionessa di salto in lungo e salto in alto. E' nata ad Upsala, a mezz'ora di macchina da Stoccolma; presso la famosa università di Upsala, la nuova Miss Universo si diplomò in fisioterapia (che è una specie di ginnastica correttiva delle imperfezioni fisiche). Parla correntemente cinque lingue e non ha ambizioni cinematografiche, nonostante il fatto che la vittoria in questo concorso di bellezza significhi soprattutto un lungo contratto con la casa di film «Universal-International», con una paga settimanale di 250 dollari, pari a circa 150.000 lire.

«Onorerò gli impegni che mi derivano da questa vittoria — ha detto la svedese — ma mi sento in dovere di dire che non è mia intenzione fare sempre l'attrice». Il suo primo film avrà il titolo «La storia di Benny Goodman»; è già in cantiere e si ispira alla vita del notissimo clarinettista passato dalla musica sinfonica a quella jazz. Le prime scene, Hillavi Rombin, comincerà a girarle da lunedì prossimo.

Durante le tre ore di deliberazione finale da parte della giuria che ieri sera tennero in un eccitato stato d'animo i cinquemila spettatori, oltre che le partecipanti, le quindici concorrenti rimaste in lizza dopo la severa eliminatoria della sera prima si esibirono in abito da sera, in costume da bagno e in costume nazionale. Gli undici componenti la giuria (una donna e dieci uomini) le facevano passare e ripassare davanti al loro lungo tavolo. La scelta era indubbiamente difficile, perchè quello che sfilava era un vero campionario di bellezza; poi rimasero in gara soltanto in cinque, e in capo a mezz'ora venne prescelta fra di esse la vincitrice.

Di lacrime ce ne furono soltanto dopo la prima selezione, e rigarono il bel volto della candidata inglese Margaret Rowe; essa, pur avendo grandi speranze, non riuscì ad entrare nel gruppo delle cinque della finalissima. Quella di Margaret Rowe è una vicenda quasi patetica. Battuta ad Helsinki nel concorso per il titolo di «Miss Europa», era rimasta addoloratissima. Quando, dodici giorni fa, giunse a Long Beach, disse ai giornalisti che una seconda amarezza l'avrebbe avvilita oltre misura. Oggi infatti ella appare letteralmente affranta. Margaret Rowe non sa perdere, lo ammette, ma aggiunge che non riesce a comportarsi diversamente.

Le altre candidate hanno accolto con serenità il verdetto della giuria. La rappresentante del Salvador, che è stata superata dalla svedese con levissimo scarto di punti, è stata la prima a congratularsi con la vincitrice; ed appariva quasi sincera.

Vasti consensi ha raccolto il favorevole giudizio della giuria nei riguardi della rappresentante di Ceylon e di quella del Giappone. Entrambe avevano folte e rumorose schiere di sostenitori. Della ceylonese, Maureen Hingert, la giuria si è sentita addirittura in dovere di comunicare che «è una delle più affascinanti bellezze orientali presentatesi a gare del genere».

Il concorso si è concluso lietamente; tutti hanno accettato volentieri il verdetto finale; ma durante le sfilate sulla passerella da parte delle quindici concorrenti ammesse alla prima finale si sono avuti vivaci contrasti fra i sostenitori della candidata inglese, di quella belga e di quella brasiliana. Essi hanno accolto con tempestose ovazioni l'apparizione delle loro preferite. Quando la giuria ha escluso le tre ragazze dal quintetto scelto per la finalissima, è sembrato che dovesse scatenarsi il finimondo. Dal tavolo della giuria sono partiti appelli alla calma ed esortazioni alla correttezza; infine gli agitati sostenitori delle tre escluse si sono placati, tanto più che quelle rimaste in lizza erano veramente degli eccellenti campioni di bellezza. I poliziotti che stavano per fare una irruzione in sala sono stati richiamati indietro dagli organizzatori.

Poco prima che l'adunata si sciogliesse, la vincitrice è scomparsa: era andata al telegrafo a spedire due telegrammi, uno ai genitori che vivono ad Upsala, dove il padre ha un negozio, e l'altro al fidanzato, il tenente Nils Benker, delle forze aeree svedesi.

James Bacon (A. P.)

Paolo di Jugoslavia erede di tutti i beni Demidoff

Firenze, 23 luglio.

I funerali della principessa Maria Abamalek Lazarew Demidoff, spentasi ieri l'altro nella sua villa del Pratolino, si sono svolti oggi nella chiesa russa con una funzione officiata dall'archimandrita Simeone, della Chiesa russa di Roma.

Alla cerimonia hanno assistito diverse personalità, fra cui il Principe Paolo di Jugoslavia, nipote dell'estinta e suocero di Maria Pia di Savoia.

Successivamente è stato aperto dal notaio Franco Benelli il testamento della principessa alla presenza del nipote principe Paolo di Jugoslavia, del conte Noghera, fratellastro di Paolo, e di altri congiunti.

Erede universale delle proprietà della principessa è risultato Paolo di Jugoslavia. Il testamento non fa menzione degli altri congiunti e non accenna neppure a lasciti per opere di beneficenza.

Sta per chiudersi l'inchiesta sull'investimento di Sommariva

Sommariva Bosco, 23 luglio.

La terza vittima della grave sciagura stradale di Sommariva Bosco, è stata sepolta ieri. E' la signora Anna Albera, che domenica sera venne ricoverata in fin di vita all'ospedale Santo Spirito di Bra. Dopo una lunga agonia, la donna è morta giovedì sera, alle 22,30.

Sono noti i particolari del drammatico incidente. L'auto guidata dall'on. Gioachino Quarello ha investito domenica alle 21,30 sulla strada Bra-Sommariva la signora Teresa Alasia, di 57 anni, il figlio Dionigi Galvagno di 34 anni e la moglie di questo Anna Albera, di 33 anni. La signora Alasia e il figlio sono morti subito. La signora Albera, che fra due mesi avrebbe dovuto avere un bimbo, ha ancora vissuto quattro giorni. Giovedì sera è spirata.

I funerali si sono svolti ieri alle 17 a Sommariva. Nella bara, accanto alla donna è stato deposto il bimbo che, con un ardito tentativo chirurgico, i medici avevano cercato di salvare. Il piccolo, un maschietto, è morto appena vista la luce. Il funerale della mamma e del bambino si è snodato lungo la strada che dal paese sale fino alla chiesa di S. Giacomo. Seguivano la bara i parenti di Anna Albera e i colleghi della Burgo. Dopo l'assoluzione, la salma è stata tumulata nel cimitero di Sommariva, accanto alle tombe delle altre due vittime.

Il pretore di Bra, dott. Cosentino, sta ultimando, in collaborazione con il cancelliere Ravinale, l'inchiesta sulla sciagura. La polizia stradale ha fornito importanti elementi che dovrebbero consentire di stabilire le responsabilità. Sono state allegate agli atti alcune fotografie fatte sul luogo dell'incidente: le perizie mediche eseguite sui corpi dei tre investiti permetteranno di ricostruire la posizione dei Galvagno al momento della sciagura. Il risultato dell'inchiesta sarà trasmesso entro i prossimi giorni alla Procura della Repubblica di Alba.

Thomas Mann malato in una clinica svizzera

Bonn, 23 luglio.

L'agenzia tedesca «DPA» annuncia stasera che il celebre scrittore Thomas Mann, che ha attualmente 80 anni, è stato ricoverato d'urgenza in una clinica svizzera a Zurigo.

Thomas Mann, il quale stava trascorrendo un periodo di vacanze a Nordvijk, località olandese sulle coste del Mare del Nord, è stato trasportato in aereo in Svizzera su consiglio dei medici in seguito ad un aggravarsi delle sue condizioni di salute.

E' morto a 83 anni Cordell Hull il ministro degli Esteri di Roosevelt

Washington, 23 luglio.

Nell'Ospedale della Marina a Bethesda, è morto questa mattina il vecchio Cordell Hull, per undici anni Segretario di Stato. Lo statista aveva 83 anni, e da tempo soffriva di una forma acuta di arteriosclerosi. Dal marzo era stato ricoverato nell'Ospedale della Marina; ieri fu colpito da irrimediabile collasso cardiaco, e le più assidue cure non riuscirono che a protrarre la fine di qualche ora.

I funerali si svolgeranno a spese dello Stato, ed in tutti gli edifici pubblici sarà esposta la bandiera a mezz'asta.

Il nome di Cordell Hull resterà legato per sempre ad un periodo di decisiva trasformazione nella posizione mondiale degli Stati Uniti: egli fu per undici anni ininterrotti il Segretario di Stato di Roosevelt, ed ebbe quindi il compito di attuare, quale capo della diplomazia americana, la «rivoluzione» rooseveltiana.

Quando entrò al Dipartimento di Stato, il 4 marzo 1933, gli Stati Uniti vivevano ancora in una posizione di isolazionismo; avevano un'immensa forza, e scarsa coscienza di questa forza; si preoccupavano soprattutto di non assumere impegni internazionali, non facevano parte della Società delle Nazioni e non intendevano entrarci. Quando si dimise per ragioni di salute, il 27 novembre 1944, gli Stati Uniti stavano per vincere la guerra contro la Germania nazista ed il Giappone, si trovavano alla testa della coalizione democratica, erano già diventati la prima potenza del mondo, coscienti del ruolo di *leadership* mondiale che avrebbero dovuto sostenere. E Cordell Hull aveva dedicato la maggior parte della sua attività negli ultimi mesi di governo proprio alla preparazione dell'ONU: l'organismo più impegnativo della Società ginevrina che, attraverso l'intervento attivo di tutte le nazioni, avrebbe dovuto farsi custode della pace universale.



Cordell Hull

L'uomo che si trovò ad essere protagonista di questa rivoluzionaria trasformazione, e per undici anni collaborò con Roosevelt nell'opera gigantesca, veniva da un paese di contadini e di montanari, il Tennessee; vi era nato a Overton Country il 2 ottobre 1871. Suo padre aveva combattuto con i nordisti nella Guerra di secessione, ed era stato gravemente ferito e lasciato per morto. Raccolto sul campo, curato e guarito, raggiunse a piedi il Kentucky, ritrovò il guerrigliero che l'aveva ferito, lo uccise e poi ritornò ai suoi campi, che fece grandemente prosperare con dura fatica e con l'aiuto dei suoi cinque figli.

In questo ambiente Cordell fece la sua prima educazione: il futuro Premio Nobel della Pace non usciva dunque da ambienti di pacifisti. Anzi, quando nel '98 scoppiò la guerra tra Stati Uniti e Spagna, il giovane si arruolò tra i volontari del Tennessee, ed andò a Cuba come capitano del IV reggimento di fanteria. Smobilitato, ritornò alla carriera politica che aveva iniziata a 22 anni facendosi eleggere all'Assemblea del Tennessee; divenne giudice, si acquistò fama di integrità e di saggezza, e nel 1907 fu mandato a Washington come deputato della Camera bassa.

Restò al Congresso fino al 1933, quando Roosevelt — due anni esatti dopo essere entrato per la prima volta alla Casa Bianca — lo fece Segretario di Stato. Perchè scelse questo montanaro, specializzatosi per anni in questioni fiscali e finanziarie? Forse nella scelta del Presidente ci fu anche un calcolo politico: conciliarsi le simpatie di un influente deputato meridionale, dal momento che gli Stati del Sud guardavano di malocchio le innovazioni sociali del *New Deal*. Ma più probabilmente Roosevelt sentiva tutta l'importanza dei problemi economici e finanziari per superare, su scala internazionale, la grande crisi che ancora travagliava il mondo. Ed infatti Cordell Hull, pochi mesi dopo la nomina, si battè a Londra, nella Conferenza economica e monetaria, per far trionfare criteri liberistici, contro le pressioni degli stessi industriali protezionisti del suo Paese.

L'attività diplomatica del Segretario di Stato può essere divisa in due fasi. Nella prima, sino alla crisi di Monaco, la sua opera fu rivolta soprattutto a far trionfare nell'emisfero occidentale la politica di «buon vicinato» inaugurata da Roosevelt per riavvicinare agli Stati Uniti gli Stati latino-americani, malcontenti della precedente «diplomazia del dollaro». Nella seconda fase, la sua opera si lega strettamente alle vicende europee ed asiatiche, ed è parte integrante della storia del secondo conflitto mondiale.

Fino all'ultimo sperò che la pace potesse essere salvata e condivise sostanzialmente gli sforzi di *appeasement* di Chamberlain; poi fu a fianco di Roosevelt, senza riserve, nel portare a grado a grado gli Stati Uniti sempre più vicini alle Potenze democratiche minacciate. Entrata in guerra anche l'America, partecipò a tutte le maggiori Conferenze internazionali fino alla fine del '44, quando lasciò l'alta carica per ragioni di salute. La sua preoccupazione costante, accanto a quella di vincere la guerra, fu di preparare la pace; ed i lavori preliminari alla costituzione dell'O.N.U. lo ebbero, come abbiamo detto, protagonista di primissimo piano. Perciò Truman volle che fosse il primo delegato americano alla Conferenza di San Francisco e l'Accademia svedese gli conferì, nel 1945, il Premio Nobel della pace.

E' vissuto abbastanza per vedere le gravi crisi attraversate negli ultimi anni dalla sua creatura prediletta, ma è giusto che il mondo renda omaggio ancora oggi alla generosità delle sue intenzioni. E soprattutto gli italiani: come egli stesso racconta nelle sue *Memorie*, ebbe una parte essenziale nell'«ammorbidimento» delle dure condizioni armistiziali.

C. C.

Dichiarazioni di Villabruna sul "convegno" di Torino

"Nessuna finalità disgregatrice; voglio ricostruire la corrente del centro che è andata dissolvendosi" - "I liberali devono difendere le esigenze dei ceti medi"

L'on. Bruno Villabruna, di passaggio a Torino, ci ha fatto alcune dichiarazioni sugli echi polemici suscitati dall'annuncio del prossimo convegno di esponenti liberali a Torino. L'on. Villabruna ha affermato:

«Sbagliano, non voglio dire se in buona o in mala fede, coloro che mi attribuiscono finalità disgregatrici, per avere promosso un incontro di esponenti delle correnti liberali del centro e della sinistra, che avrà luogo il 31 corrente a Torino.

«Il vero obiettivo della mia iniziativa è quello di ricostituire la corrente del centro, che, ai tempi della mia segreteria, controllava l'azione del partito, e che, con l'appoggio dei liberali di sinistra, ha promosso ed è riuscita ad ottenere la formazione di un governo di coalizione democratica sotto la presidenza dell'on. Scelba.

«La corrente del centro è andata via via dissolvendosi, in seguito alla assunzione di incarichi ministeriali da parte di alcuni dei suoi maggiori esponenti, e con l'avvento alla segreteria dell'on. Malagodi, il quale, dopo un brevissimo periodo di attesa, non ha esitato a manifestarsi come il più deciso sostenitore delle istanze avanzate dalla destra economica.

«Da questo slittamento a destra del partito liberale sono derivati: l'indebolimento della compagine governativa, il distacco dei repubblicani dal patto di solidarietà democratica e l'offensiva della "concentrazione" democristiana. Fu appunto il concorso di questi fattori che condusse, come era inevitabile, alla crisi del governo Scelba.

«Il successivo trasformismo dell'on. Malagodi e della maggioranza dell'attuale direzione, che, dopo le dimissioni del Malagodi in segno di protesta per l'accettazione da parte dei Ministri liberali del compromesso Scelba sui patti agrari, ha finito con l'aderire al programma del Presidente Segni, malgrado la sua più spiccata accentuazione economico-sociale, ha per me un valore puramente formale, che lascia dubitare sulla sincera collaborazione del partito liberale, e conseguentemente sulla efficienza dell'attuale governo.

«Questo trasformismo risponde alla tattica compromissoria, postulata da determinate organizzazioni economiche: un trasformismo che tende a frenare l'impulso propulsivo del programma Segni, e che non mancherà di svelare il suo vero volto, allorchè verranno in discussione i problemi economici e sociali, che sono alla base di detto programma.

«Per la realizzazione della politica di sviluppo sociale, contenuta nel programma Segni, e per il soddisfacimento di quelle esigenze che sono nella vera tradizione del partito liberale, e che investono le aspirazioni e gli interessi, troppo spesso trascurati, dei ceti medi, occorre la presenza di un partito liberale, che sia svincolato da ingerenze economiche, e che poggi sulla confluenza delle correnti del centro e della sinistra liberale: di quelle correnti, cioè, che, per spontanea vocazione, riconoscono la necessità di una azione solidale tra i partiti democratici».

Il Senato in vacanza

Approvata la legge che rinvia le elezioni comunali 1955

Roma, 23 luglio.

Il Senato ha approvato stasera il bilancio delle Poste e Telecomunicazioni. Il ministro Braschi, nel suo discorso, ha rilevato che anche quest'anno il bilancio si chiude in pareggio: 120 miliardi di entrata, altrettanti di uscita. Ma l'entrata sarebbe notevolmente superiore, se i servizi attualmente gratuiti fossero invece pagati o almeno contabilizzati.

Si sta sperimentando la possibilità di istituire un servizio radiotelefonico pubblico dagli automezzi in movimento sulle strade nazionali. Anche il servizio delle radiodiffusioni è in netto miglioramento, sicchè si prevede che ben presto tutti e tre i programmi potranno essere ascoltati regolarmente in tutta Italia. Nel 1956 la televisione sarà estesa anche alle regioni attualmente escluse da questo servizio. Il servizio telefonico sarà ulteriormente migliorato, eliminando le attese. Ma tutta la materia telefonica è attualmente oggetto di studio, ai fini della sicurezza dello Stato e della tutela degli utenti.

Prima del ministro aveva parlato il relatore Corbellini rilevando che l'Istituto superiore delle Poste è stato recentemente elevato al rango universitario. A questo punto il vice-presidente Bo ha dato l'annunzio della morte del sen. Ruggero Grieco, ed ha sospeso la seduta per quindici minuti, in segno di lutto. Alla ripresa, dopo lo svolgimento degli ordini del giorno, accolti quasi tutti come raccomandazione, il bilancio è stato approvato.

E' stato posto poi in discussione il disegno di legge, già approvato dalla Camera, per il rinvio delle elezioni comunali e provinciali del 1955. Dopo un breve dibattito, il disegno di legge è stato approvato. Il Senato ha quindi chiuso i suoi lavori per le vacanze estive. Merzagora ha rilevato — tra vivissimi applausi — che i lavori vengono sospesi mentre da Ginevra viene una parola di pace. E' questo il miglior saluto che si possa dare anche al popolo italiano.

La Camera ha tenuto oggi una sola seduta antimeridiana, nella quale è stato concluso il dibattito sul bilancio dei Lavori Pubblici. La replica del relatore ed il discorso del ministro Romita si avranno nel pomeriggio di lunedì. La votazione avverrà probabilmente martedì assieme a quella sui tre bilanci finanziari che fu rinviata in attesa che il Governo avesse anche la fiducia del Senato. Oggi hanno parlato gli ultimi tre oratori sui lavori pubblici: il d.c. Priore, il monarchico Di Bella e il d.c. Berry.

I senatori eletti all'assemblea della CECA

Roma, 23 luglio.

Si è svolta al Senato la votazione per la nomina di nove membri dell'Assemblea della Comunità Europea Carbone ed Acciaio. Sono risultati eletti i senatori: Schiavi (p.s.d.i.), Amadeo (p.r.i.), Perrier (p.l.i.) e Boggiano Pico, Carboni, Gerini, Guglielmone, Battista e Caron (d.c.).

Due disegni di legge sull'ammasso dei bozzoli

Roma, 23 luglio.

La Commissione agricoltura del Senato ha esaminato ed approvato due disegni di legge relativi al concorso dello Stato per l'attuazione dell'ammasso volontario dei bozzoli di produzione 1955, ed alla concessione di contributi dello Stato per le iniziative dirette a migliorare la produzione bacologica nazionale.

Con il primo provvedimento si stabilisce l'ammasso volontario al quale lo Stato concorrerà con un contributo di 600 milioni di lire. La misura è stata fissata in lire 50 su ogni chilo di prodotto conferito qualora il prezzo dei bozzoli non superi le 500 lire il chilo.

Il secondo provvedimento, che parimenti trae ragione dalle condizioni del settore, prevede uno stanziamento di 300 milioni di lire per gli esercizi 1955-56, 1956-57 e 1957-58 al fine di conseguire un miglioramento della produzione bacologica nazionale.

Doni americani per i figli di Gronchi

Gronchi riceve al Quirinale gli «strilloni» statunitensi, arrivati a Roma per consegnare ai figli del Presidente della Repubblica due bardature da cavallo, confezionate nel Texas. Il dono è stato offerto a nome di tutta la gioventù americana. (Telefoto)

LA POLIZIA IN CERCA DELLA SPOSA SCOMPARSA

Il padrone della barca del delitto non riconosce il ritratto dell'astigiana

L'alibi del giovane di Latina che conobbe la donna durante il servizio militare ad Asti
Fu l'assassino a coprire l'uccisa con il giornale, dopo essersi pulite le mani insanguinate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 luglio.

E' forse Irma Nacchi la donna trovata decapitata in riva al lago di Castelgandolfo? Finora non è stata rintracciata, e alcuni elementi sembrano favorevoli alla tesi, ma una testimonianza importante le è contraria.

Bisogna innanzi tutto dire che i dati fisici corrispondono quasi esattamente con quelli dell'uccisa: unite, mani e piedi piccoli, densa peluria scura, specie sui polpacci. Ma su un particolare di estrema importanza l'ipotesi che Irma Nacchi sia la decapitata di Castelgandolfo pare vacillare: i segni lasciati dalle due operazioni e rilevati sul cadavere della donna uccisa. Dalla cartella clinica custodita negli archivi dell'ospedale di Santo Spirito, dove la Nacchi è stata ricoverata dal 10 al 17 giugno 1954, risulta che essa subì poco dopo la nascita del suo unico figlio un intervento chirurgico per una mastite e nel 1952 un altro intervento per appendicite. Non vi è quindi alcuna traccia di operazione agli organi interni.

In base però alla malattia per la quale la donna fuggita da Asti fu ricoverata a Roma, in ospedale, potrebbe apparire probabile che ella sia stata sottoposta a tale operazione in un'epoca successiva (ma in tal caso in un altro ospedale). Può darsi infatti che la cicatrice lasciata dalla prima operazione possa essere scomparsa in seguito alle numerose coltellate che l'assassino ha inferto sul seno della vittima.

Irma Nacchi giunse a Roma i primi giorni del gennaio '54 e il 9 dello stesso mese prese a servire in casa del prof. Federico Alessandrini, redattore de L'Osservatore Romano, abitante in via Benedetto XIV.

Era fuggita da casa perchè con il marito non andava d'accordo, ma non sembra che la sua fuga sia da porsi in relazione con Ugolino Di Bernardi, il giovane di Latina con il quale aveva stretto rapporti quando costui si trovava ad Asti a fare il soldato. Già un mese prima che il Di Bernardi partisse in congedo, essi avevano troncato la relazione. C'è, è vero, una singolare concomitanza di date, ma a detta dell'ex-militare, con il quale abbiamo parlato oggi a Latina, la coincidenza è del tutto fortuita: egli partì da Asti il 4 gennaio 1954 per far ritorno nella città nativa, la Nacchi fuggì da casa subito dopo, dal momento che il 9 di quello stesso mese, come abbiamo detto, entrava a servire in casa Alessandrini.

Ugolino Di Bernardi è occupato dal 12 maggio dell'anno scorso come operaio presso il pastificio Buselli di Latina. Appena ha saputo il motivo della nostra visita, ha aggrottato le ciglia: «Non so perchè mi si chieda nuovamente di Irma Nacchi. Fatto sta che non ho nulla da aggiungere a quanto già dissi in Questura, quando mesi or sono fui interrogato sulla sua fuga da casa».

Come fece in quell'occasione, egli ci ha assicurato di non aver più veduto la Nacchi dai tempi di Asti. Ad ogni modo una cosa è certa: Ugolino Di Bernardi, che nel dicembre si è sposato con una ragazza di Latina, è sempre stato presente al lavoro dagli ultimi giorni di giugno ad oggi. Solo due volte si è allontanato da Latina per venire a portare a Roma con un camion due carichi di pasta, venerdì e sabato della settimana passata, ma ambedue le volte in compagnia del ragioniere della ditta.

Ma tutto questo, si può osservare, non esclude che la Nacchi sia la donna trovata decapitata. Ebbene, ci siamo recati anche a Castelgandolfo per mostrare al signor Primo Petriconi, l'uomo che com'è noto affittò la barca alla famosa coppia che doveva più tardi abbandonarla nei pressi del luogo del delitto, la fotografia di Irma Nacchi. Il proprietario dello stabilimento «Paradiso» non ha avuto esitazioni: l'immagine che gli abbiamo mostrato non era quella di colei che era salita sulla barca n. 3.

E che la vittima sia proprio la donna veduta dal Petriconi, inducono a crederlo numerose circostanze emerse dagli esami della polizia scientifica, e di cui solo oggi siamo venuti a conoscenza.

E' risultato infatti, dalla quantità di sangue assorbita dal terriccio nel punto in cui fu rinvenuto il cadavere, che il delitto è avvenuto proprio in quel luogo; è stato possibile inoltre accertare, attraverso accurati esami di laboratorio, che il giornale posto sul corpo dell'uccisa servì prima all'assassino per pulirsi le mani lorde di sangue. Tutto ciò sta a confermare l'ipotesi che il delitto sia stato compiuto il 5 luglio in base alla data trovata sul giornale e proprio da colui che accompagnò la sconosciuta in barca sul lago.

g. fr.

Il marito abbandonato spera che Irma sia viva

Asti, 23 luglio.

Ilio Nacchi, l'operaio toscano che da più d'un anno non riceve notizie dalla moglie fuggiasca, Irma Marello, non sa ancora se la donna trovata decapitata presso il lago di Castelgandolfo sia proprio la mamma del suo bambino o un'altra, sconosciuta.

Anche stamattina la Questura ha ripreso in esame le fotografie di Irma Marello e le dichiarazioni rese ieri dal Nacchi, per stabilire se abbia fondamento la supposizione affiorata nelle ultime ore circa l'identità della misteriosa assassinata. Tuttavia nulla è stato ancora assodato con certezza: il Nacchi, in cuor suo, sperava che la Questura lo invitasse a recarsi a Roma per visitare la salma della sconosciuta. Ma nulla in questo senso è stato deciso, e il Nacchi non crede più a un suo viaggio dalle parti di Roma a spese della polizia.

«Se non è mia moglie, son contento. In fondo io non le ho mai voluto del male, anche se mi ha lasciato solo», dice il Nacchi. E spera che dalla grande emozione di questi giorni gli venga almeno un beneficio: che sua moglie se vive, possa riconoscersi sulle fotografie pubblicate dai giornali e muoversi a pietà di lui, ritornando ad Asti e alla sua famiglia che l'aspetta.

Dal punto di vista obiettivo, le ipotesi che ieri sembravano fondate su un terreno di estrema probabilità si sono molto ridotte: Irma Marello è piuttosto bassa mentre la decapitata a conti fatti dovrebbe misurare circa un metro e 60, cioè una statura media. Inoltre, l'astigiana ha sul ginocchio una cicatrice che non è stata rilevata — a quanto pare — nel cadavere di Castelgandolfo, ed un'imperfezione al braccio che pure sarebbe indubbiamente stata segnalata dalla «scientifica» di Roma, la quale ha compilato la nota dei dati caratteristici della decapitata.

Il processo a Barbara Zucchi

La portinaia racconta le confidenze dell'uxoricida

Milano, 23 luglio.

Mentre questa mattina il primo patrono di Parte Civile avv. Salinari stava prendendo la parola, Barbara Zucchi, la folle assassina di viale Beatrice d'Este, ha chiesto nuovamente di essere accompagnata fuori dell'aula.

Stamane, due ultimi testimoni al processo sono stati la portinaia Esther Colombo ed il signor Antonio Agazzi, marito di Ginevra Invernizzi, la donna uccisa dalla Zucchi il 1° marzo 1955. La portinaia ricorda alla Corte di aver sentito l'imputata più volte lagnarsi di essere perseguitata da sconosciuti: emissari di suo marito, diceva.

L'Agazzi, dal canto suo, racconta con voce chiara la storia del proprio matrimonio con la Invernizzi, sino alla separazione dal lei. Anche se sapeva che Ginevra Invernizzi viveva col Facco, l'Agazzi le corrispose sempre l'assegno mensile per il mantenimento della figlia; egli sottolinea che tra lui e la moglie non vi fu mai rancore. L'Agazzi ricorda quindi di aver ricevuto parecchie missive dalla Zucchi, con le quali essa lo sollecitava a denunciare la moglie per adulterio. Non rispose però che ad una lettera, pregando la signora di disinteressarsi della cosa per quanto lo riguardava, desiderando essere lasciato in pace.

Ha negato di aver conosciuto personalmente l'attuale imputata.

L'assassino della contadinella è forse in mano alla giustizia

Catturato dalla polizia francese? - Storia di una misteriosa jeep caduta in un burrone - Esatti i connotati descritti da un autista cuneese

Cuneo, 23 luglio.

Il misterioso individuo, di giovane età, che sabato scorso usufruì del taxi di Paolo Allione, e condotto a Vinadio si diede poi a precipitosa fuga sotto gli occhi sbalorditi dell'autista, sarebbe stato rintracciato e fermato in Francia, e precisamente a Isola, nella valle Tinea.

L'autista fin dal primo momento non ebbe dubbi sull'identità dello stranissimo individuo; Paolo Allione si dichiarò sicuro che colui non poteva essere che lo strangolatore della contadinella quattordicenne Anna Pagliero, assassinata il 6 di questo mese in un fossato a Levaldigi. Le caratteristiche somatiche descritte dall'autista corrisponderebbero a quelle dell'assassino, notate da due giovani che videro il mostro di Levaldigi tornare sul luogo del delitto nel pomeriggio del giorno 8 luglio.

Giovedì scorso una «jeep» della «brigata gandarmi» di Isola, con a bordo due agenti francesi, varcò il confine del passo della Lombarda per conferire con i carabinieri di Vinadio. Il fatto sarebbe passato quasi inosservato, se sulla via del ritorno la «jeep» non fosse precipitata in un burrone, da dove i due occupanti uscirono — fortunatamente — quasi illesi. Già allora si prospettò l'ipotesi che il colloquio avesse potuto avere un addentellato con l'indagine per l'identificazione del «mostro di Levaldigi», ma le autorità inquirenti non lasciarono trapelare nulla. Ora la notizia del fermo da parte della gendarmeria di Isola non lascerebbe più dubbi.

Autorità italiane incaricate dell'indagine, pur non confermando il fermo del giovane, hanno lasciato capire che qualcosa di nuovo sia accadendo veramente.

Incendi provocati dal caldo e frane causate dalla pioggia

Alessandria, 23 luglio.

Anche oggi si è dovuta registrare una temperatura torrida e il termometro ha segnato 34 gradi all'ombra. Per effetto del calore sono scoppiati due incendi per autocombustione, il primo alle ore 12 a Quargnento, alla cascina Castello, dove le fiamme hanno divampato investendo un vasto porticato sotto cui erano ammucchiati 800 quintali di fieno e 200 di grano. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ben sei ore per circoscrivere e domare l'incendio che minacciava di propagarsi alla vicina casa di abitazione. I danni ascendono a due milioni di lire.

Il secondo incendio è scoppiato alla cascina Fagiola di proprietà dell'agricoltore Pasquale Orsi, in Castelnuovo Scrivia. Le fiamme hanno distrutto 150 metri quadrati di tetto e 300 quintali di fieno. Danni per un milione di lire.

Ad *Asti* e in genere in tutta la parte orientale del Piemonte il caldo è stato altrettanto torrido, raggiungendo in città i 36 gradi all'ombra.

A *Cuneo*, *Vercelli* e *Novara* la temperatura è oscillata fra i 32 e i 35 gradi. Nel pomeriggio non sono mancati qua e là i soliti temporali, che però hanno portato solo un'illusione di frescura.

Per un colpo di sole precipita in un burrone

Piacenza, 23 luglio.

Colpito da insolazione mentre nel pomeriggio mieteva il grano sull'alto Appennino piacentino, in località Pej di Zerba, l'agricoltore Lorenzo Tambussi, di 57 anni, è precipitato da un campo terrazzato nel burrone sottostante, profondo una cinquantina di metri; avendo battuto violentemente il capo sulle pietre, ha riportato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale. Ogni soccorso è stato vano; il Tambussi è deceduto poco dopo l'incidente.

Tragici giochi di bambini

Giocando agli indiani infilzano un compagno che nuota nel fiume

Un ragazzo dodicenne annega nel torrente Chiusella

Vercelli, 23 luglio.

Un drammatico incidente è avvenuto ieri sera ad Arborio. Alcuni ragazzi, recatisi sul fiume Sesia per fare il bagno, stavano giocando sulla riva ai pellirosse. I bambini si gettavano l'un l'altro delle canne palustri, di quelle che crescono lungo le rive dei fiumi. Una canna, scagliata a guisa di lancia indiana, è andata a colpire in un occhio un bimbo di 12 anni, Ottaviano Cavalli, da Arborio, il quale in quel momento nuotava in un punto ove il livello del fiume è profondo circa un metro e mezzo.

Il bambino è scomparso sott'acqua. Allora il diciannovenne ragioniere Fulvio Ognibene si tuffava e riusciva a riportare a galla il corpo inanimato del Cavalli e a trascinarlo a riva. Il cuore del bimbo batteva ancora, ma si capiva subito che il caso era disperato. Il ferito veniva trasportato all'ospedale di Gattinara, poi a quello di Vercelli.

Per tutta la notte medici e infermieri si sono avvicendati al letto del ragazzo, per strapparlo alla morte. Stamane le sue condizioni erano ancora gravi, pur essendo scomparsi i segni dell'asfissia. I medici tenevano un consulto: veniva prospettata la possibilità che la ferita all'occhio avesse provocato complicazioni interne.

Si decideva allora di trasportarlo alla clinica universitaria di Milano. Accompagnato dagli angosciati parenti, il bambino è stato portato in mattinata a Milano.

Un infausto destino pare gravi sulla famiglia del ragazzo: suo padre nel corso dell'ultima guerra rimase ucciso da una raffica di mitra, partita dall'arma, mentre la stava pulendo.

Ivrea, 23 luglio.

Un'altra vittima dei bagni si lamenta oggi ad Ivrea, mentre non è ancora spenta l'eco della sciagura di Anzasco e del lago San Michele, dove hanno trovato tragica fine quattro persone. Verso le 15 infatti è annegato nelle acque del torrente Chiusella, all'altezza del ponte sulla ferrovia Torino-Aosta, il dodicenne Franco Genco di Antonio, residente a Cantun Vesco di Ivrea.

Il ragazzo era sceso in acqua e per parecchio tempo era rimasto poco discosto dalla riva insieme ad altri coetanei; poi aveva voluto andare oltre, dove l'acqua si fa più profonda. A un tratto, improvvisamente egli trovava una grossa buca, dove scivolava, rimanendo subito sommerso. Il Genco si impauriva ed invocava aiuto, ma quando fu possibile raggiungere il punto in cui era scomparso, egli era ormai deceduto. Risulta infatti dall'esame medico che la morte è dovuta allo scoppio dell'arteria aorta.

Catturato un serpente boa che terrorizzava il paese

Treviglio, 23 luglio.

Dopo tre giorni di paura, la popolazione di Palosco presso Treviglio, ha cominciato a uscire di casa. Giovedì scorso infatti un grosso serpente boa, durante il violentissimo ciclone abbattutosi su Palosco e sul Circo Makni, era riuscito a fuggire.

Solamente in serata, verso le 18, il personale del circo scopriva il serpente accovacciato sul greto del fiume Oglio, riusciva a catturarlo.

Desio scioglie i compagni dal patto segreto del K. 2

Milano, 23 luglio.

E' giunta notizia da Carachi che il prof. Desio e i membri della sua nuova spedizione sono arrivati in quella città. Essi si propongono di esplorare dal punto di vista scientifico quella parte del Karakorum che si stende a occidente della zona percorsa nel 1954 durante l'assalto vittorioso al K 2.

Prima di partire per la sua nuova impresa, il prof. Ardito Desio ha inviato una lettera a ciascuno dei reduci dalla spedizione al K 2. Nella lettera egli ricorda anzitutto Mario Puchoz, l'alpinista scomparso fra i dirupi e le nevi del Karakorum, e libera poi tutti i membri della spedizione dal patto di silenzio e di disciplina che essi si erano spontaneamente imposti, e che vietava da un lato di rivelare i nomi dei protagonisti dell'epica impresa, dall'altro lato di trarre vantaggi materiali dalla spedizione.

Lo scioglimento del patto di disciplina potrà giovare — si spera — in particolare ai due vincitori del K 2, Achille Compagnoni e Gino Lacedelli, i quali riportarono il congelamento di alcune dita e si trovano ora in difficili condizioni economiche. Compagnoni in particolare, padre di due figli, non è più in grado, dopo la mutilazione sofferta, di esercitare i mestieri di guida e maestro di sci.

Si noti che Compagnoni e Lacedelli hanno avuto le dita congelate nel manovrare la macchina da presa in vetta al K 2, e che il film girato in parte da loro «Italia K. 2» ha già reso, finora, più di 200 milioni.

ULTIME NOTIZIE

Dopo il successo della Conferenza di Ginevra

Le prime ripercussioni in Italia e nel mondo

Soddisfazione a Roma; Martino riferirà alla Camera in settimana - Washington prepara trionfali accoglienze ad Eisenhower - Londra ricorda Churchill, il grande assente

Roma, 23 luglio.

(e.f.) Il Consiglio dei Ministri verrà convocato all'inizio della prossima settimana e dedicherà la prima parte dei suoi lavori all'esame dei risultati raggiunti a Ginevra, sui quali riferirà il ministro degli Esteri. L'on. Martino illustrerà successivamente la situazione alla commissione degli Esteri della Camera che verrà convocata probabilmente per venerdì.

Il direttore degli affari politici di Palazzo Chigi che, come si sa, ha seguito come osservatore i lavori della conferenza mantenendosi a contatto con le quattro delegazioni, sarà di ritorno a Roma dopodomani. Naturalmente farà subito un esauriente rapporto al ministro.

Martino ha lasciato quest'oggi Roma prima che si conoscessero i risultati di Ginevra: non si sono potute raccogliere quindi le sue impressioni. Le reazioni dei vari ambienti politici, per quanto variamente sfumate sono tutte improntate ad ampia soddisfazione.

Nei circoli governativi si ricordano i passi delle recenti dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio e l'attiva, sincera adesione agli sforzi per una distensione internazionale che vi era espressa. Si ribattono anche le vaghe accuse dell'estrema destra sui pretesi «complessi di inferiorità della nostra politica estera» ricordando che i Tre Grandi occidentali non rappresentavano a Ginevra soltanto i loro Paesi, ma tutto il blocco delle nazioni aderenti al Consiglio atlantico.

Washington, 23 luglio.

(g.t.) Eisenhower sarà accolto domani come un trionfatore. Il più dei parlamentari e degli uomini politici rimasti nella capitale si recherà in massa ad accoglierlo all'aeroporto e lo scorterà in corteo alla Casa Bianca. Tale dimostrazione sarà significativa, perchè vuole sottolineare che un notevole gruppo di parlamentari democratici e circa la metà di quelli repubblicani si dissociano dall'«impressionante» silenzio, con cui i *leaders* repubblicani hanno accolto la proposta di «Ike» di autorizzare i russi a compiere uno «spionaggio legalizzato».

Ciò non significa, però, che il progetto avanzato dal Presidente a Ginevra sia considerato politicamente fattibile. Come ieri, la proposta viene apprezzata solo per i suoi meriti propagandistici e per aver sottolineato in modo efficace la sincera volontà di pace del Presidente e degli Stati Uniti. Diciannove senatori repubblicani, anzi, hanno pubblicato una dichiarazione per esaltare l'iniziativa del Presidente e per criticare, implicitamente, l'ostinato silenzio del *leader* repubblicano, sen. Knowland, e del presidente della commissione politica, sen. Bridges. I portavoce di costoro hanno preferito mettere, infatti, in rilievo che Eisenhower ha mancato ai suoi doveri di capo costituzionale non consultando in anticipo i *leaders* parlamentari (e, si sottolinea, nemmeno il Segretario di Stato che pure era con lui a Ginevra) sulla proposta che aveva in animo di fare.

Eisenhower ed i suoi consiglieri, ad ogni modo, non sembrano preoccuparsi troppo del manifesto malumore degli estremisti di destra: il prestigio del Presidente, già altissimo al momento della partenza per Ginevra, appare indubbiamente aumentato con il successo strappato ai russi e per l'energico impulso personale dato alla politica estera americana.

Eisenhower, che riprenderà lunedì la sua attività normale riunendo a rapporto i capi parlamentari e che la sera farà alla nazione, per radio, una breve relazione sui lavori della conferenza, inviterà (si afferma) l'opinione pubblica americana, gli alleati e i sovietici, a felicitarsi per i piccoli passi compiuti sulla strada della distensione, ma ammonirà anche a non dimenticare che il reale lavoro per la pace non è ancora cominciato.

Londra, 23 luglio.

(a. r.) La conclusione della conferenza di Ginevra è sotto un certo aspetto un trionfo personale per colui che, dopo averla immaginata e proposta per lunghissimo tempo e in innumerevoli occasioni, non vi ha partecipato: sir Winston Churchill. Nonostante le opposizioni americane e del suo stesso erede Eden, essa si è svolta quasi esattamente secondo le linee desiderate da lui, e si è conclusa appunto secondo la formula che egli aveva auspicata: con delle direttive per discutere in una prossima occasione, in spirito di conciliazione, i particolari pratici.

Le riunioni di Ginevra, a quanto pare questa sera a Londra, hanno portato ad una distensione anche maggiore di quanto non avessero sperato i più ottimisti, non hanno provocato scontri tanto violenti quanto ci si attendeva e, soprattutto, non sembra finora che abbiano costretto alcuna delle due parti ad alcuna rinuncia. Il fatto che la conferenza non possa dar luogo ad alcuna recriminazione, è forse il risultato più nuovo del dopoguerra.

Mosca, 23 luglio.

(a. p.) Nel primo commento alle dichiarazioni dei «Quattro Grandi», Radio Mosca ha dichiarato che la conferenza di Ginevra «ha gettato le fondamenta della futura collaborazione fra le quattro potenze».

«Questa conferenza — ha detto Radio Mosca — è stata un avvenimento storico nella vita di tutti i popoli del mondo. Essa ha consentito la ripresa dei contatti diretti fra i capi di governo delle quattro potenze creando al tempo stesso le premesse per un futuro di pace e di collaborazione tra i popoli».

La *Tass* segnala inoltre che a Ginevra l'addetto stampa sovietico, Leonid Ilyichev, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Una storica conferenza, cui hanno partecipato quattro grandi nazioni, è terminata mezz'ora fa. I popoli del mondo puntavano le loro speranze su Ginevra. Queste speranze erano giustificate».

Supera i 325 chilometri-ora sull'acqua il motonauta inglese Donald Campbell

Battuto di quasi 40 km. il record mondiale - Non sperava nel successo; ha conseguito la vittoria in una corsa di allenamento

Il motoscafo a reazione di Donald Campbell, durante la prova sul lago Ullswater. (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 23 luglio.

Donald Campbell, il figlio del celebre sir Malcolm Campbell, ha battuto oggi il primato mondiale di velocità sull'acqua a bordo del suo motoscafo *Bluebird*, «Uccello azzurro», azionato da un motore a reazione che gli è costato venticinquemila sterline (circa quaranta milioni di lire). In due percorsi sul lago chiamato Ullswater, nell'Inghilterra del Nord, egli ha raggiunto la media di 202 miglia all'ora (km. 325,600) battendo di circa 20 miglia all'ora il record conquistato nel settembre del 1952 dall'americano Stanley Sayers di 178,49 miglia (km. 287,200) all'ora.

Ma la vittoria odierna è stata conquistata quasi per caso. Dopo mesi di preparazione per la messa a punto meccanica dello scafo, il Campbell, che ha 34 anni, aveva cominciato la messa a punto del motoscafo in navigazione ormai da qualche settimana. I suoi primi due tentativi hanno però dovuto essere interrotti, perchè gli spruzzi d'acqua entravano nella presa d'aria del reattore e letteralmente spegnevano il motore.

I meccanici dovettero perciò lavorare intensamente durante gli ultimi quattro giorni per creare, con una lega di piombo battuta a martello, un cerchio profondo intorno all'imboccatura, in modo da impedire agli spruzzi di essere aspirati dalla turbina.

I due percorsi sul chilometro misurato avevano oggi soprattutto lo scopo di accertare se questo rimedio fosse efficace. Ma le condizioni erano ideali e il Campbell decise di far mettere in azione i cronometri. La sua decisione rendeva anche necessario di fermare il battello che serve ai turisti per visitare il lago, uno dei più belli in una regione della quale gli inglesi vanno giustamente fieri.

In quest'atmosfera di pace, sulle acque limpide chiuse da una corona di colline verdi e azzurre, il motoscafo ha compiuto il primo percorso alla straordinaria velocità di 215,08 miglia all'ora e il secondo — il percorso di ritorno — alla velocità di 189,57 miglia.

«E' stato — ha detto il pilota — semplicemente un giretto». «Il vero tentativo — ha aggiunto — sarà compiuto domani pomeriggio, e spero di poter migliorare considerevolmente il record di oggi». Il primato odierno è stato infatti ottenuto con un vecchio motore. Ma il Campbell ha rivelato di avere a propria disposizione due motori, perfettamente nuovi, che possono dare al suo motoscafo una velocità sensibilmente più alta di quella raggiunta oggi.

r. a.

Il ministro argentino della Difesa visita la base navale dei "ribelli,,

Nessuna indicazione ufficiale sull'inatteso incontro di Lucero con gli ammiragli di Puerto Belgrano - Si prepara un compromesso tra Perón e la Marina?

(Dal nostro corrispondente) Buenos Aires, 23 luglio.

Si è saputo da fonte ufficiosa che il ministro della Guerra, generale Franklin Lucero, si è recato in volo a Puerto Belgrano, la grande base della Marina da cui era partita l'insurrezione del 16 giugno.

Nessuna rivelazione, ufficiale od ufficiosa, è stata fatta da fonti governative o militari su questa visita, del tutto inattesa, la prima dal 16 giugno. Ma la notizia ha suscitato enorme interesse per due ragioni: la personalità del gen. Lucero e le molte voci allarmanti sui movimenti della squadra navale di base a Puerto Belgrano.

Il generale Lucero è l'uomo che ristabilì la normalità dopo l'insurrezione del 16 giugno, diresse la repressione, difese la causa peronista e organizzò il nuovo regime: diarchia tra forze militari e partito peronista, ritorno alla normalità costituzionale. La base di Puerto Belgrano è la roccaforte tradizionale della Marina; la sua squadra navale non si è ancora «arresa», ed i suoi movimenti sospetti hanno fatto nascere nei giorni scorsi molto allarme, per la possibilità di un secondo colpo di Stato.

La visita di Lucero alla base è indubbiamente connessa con questa situazione anormale; nessuno, tuttavia, può dire esattamente quali ne saranno le conseguenze. Forse un compromesso tra Perón e la Marina, compromesso che Perón, tuttavia, dovrebbe pagare un certo prezzo politico: altre concessioni ai partiti di opposizione.

Ogni sintomo, ad ogni modo, conferma che è in corso un profondo riassetto della vita politica argentina. Anche il movimento peronista è in subbuglio, con il cambio radicale di tutti i suoi dirigenti.

Oggi il gruppo parlamentare del partito si è riunito per esaminare le conseguenze delle direttive del presidente, e pare che si siano manifestate gravi divergenze fra i deputati del gruppo «politico» e quelli del gruppo «sindacale»: i primi chiedono un completo rinnovamento dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, i secondi esigono la rielezione di alcuni loro delegati. Continuano, fra i due gruppi dei deputati peronisti, le discussioni nel corso delle quali ogni gruppo delibera separatamente, e nel frattempo, nonostante le proteste dei radicali, non può tenersi seduta alla Camera mancando il numero legale.

Per il 26 luglio sono previste numerose cerimonie in occasione del terzo anniversario della morte di Eva Perón. Fra l'altro, il Senato terrà una seduta speciale per rendere omaggio al «Capo spirituale della nazione».

Nel quadro della pacificazione auspicata da Perón, il ministro dell'Interno argentino ha ordinato la liberazione di Pablo Berges, dirigente del partito democratico (conservatore) e di tre militanti del partito radicale, detenuti dal maggio scorso.

d. a.

Nella bufera 7 pompieri scompaiono con l'auto nel lago

Vienna, 23 luglio.

Una terribile sciagura è accaduta ieri notte, nei pressi del lago di Traun, nell'Alta Austria, durante un furioso temporale. Un autocarro dei vigili del fuoco, che procedeva a forte velocità, per recare soccorsi agli abitanti di un villaggio minacciato dall'improvviso aumento del livello del lago, è precipitato in un torrente in piena. Sono morti sette vigili del fuoco e altre due persone.

Le acque del Lago di Traun, intanto, continuano a salire con rapidità impressionante. L'intera zona di Gmunden è in pieno caos. Le strade sono coperte dall'acqua o bloccate da frane, molte case sono sommerse e molte altre allagate.

Difende il capo cantiere ed è ucciso da un compagno

Napoli, 23 luglio.

Verso le 20 di stasera, tale Ciro Giaquinto, di 24 anni, abitante in via Consalvo 68 a Fuorigrotta, veniva ricoverato all'ospedale Loreto in imminente pericolo di morte per una profonda ferita da taglio al terzo spazio intercostale. Poco dopo decedeva.

La polizia riusciva subito a ricostruire la tragedia, anche se nel frattempo l'assassino aveva avuto il tempo di darsi alla latitanza. Si è potuto stabilire che certo Ciro Palumbo, di 26 anni, abitante in Rione Agnano, manovale come il Giaquinto alle dipendenze di un cantiere edile in località Loggetta Fiori, nel pomeriggio aveva litigato e schiaffeggiato il capo cantiere.

Nella lite interveniva il Giaquinto, che si era dichiarato in favore del dirigente. La cosa non era gradita dal Palumbo.

Cessato il lavoro il Palumbo, atteso il compagno in via Caio Duilio, gli conficcava un acuminato coltello nell'addome; quindi si dava alla fuga.

Le nuove norme del Codice

Scarcerato un notaio dopo un anno d'istruttoria

Roma, 23 luglio.

Ignazio Arcuri, titolare di uno degli studi notarili più importanti a Roma e coinvolto due anni or sono in un clamoroso scandalo, ha riacquistato ieri la libertà in seguito alla applicazione della nuove norme di procedura penale. La istruttoria che riguarda il suo caso, infatti, non è terminata dopo un anno, e automaticamente il giudice ha dovuto quindi provvedere alla sua scarcerazione.

Il notaio Arcuri era stato arrestato nel luglio scorso dopo essere riuscito a sfuggire per alcuni mesi alle ricerche della polizia. E' accusato di bancarotta fraudolenta e di malversazioni. Secondo l'Accusa, il notaio, oltre ai lavori propri della sua professione, aveva cominciato a dedicarsi agli affari. E, sembra, con risultati sfavorevoli. Per sanare alcune situazioni difficili — sostiene l'Accusa — il notaio prese ad usare per le proprie necessità i denari che i clienti gli affidavano, sia per il pagamento di tasse e registrazioni sia per investimenti di vario genere.

In un breve giro di tempo la situazione del notaio divenne insostenibile. I suoi accusatori che nell'ottobre del 1953 lo fecero dichiarare fallito dal Tribunale, reclamano da lui qualcosa come 600 milioni. Siccome però egli è rimasto in carcere un anno senza che sia stata depositata la sentenza di rinvio a giudizio, il giudice istruttore ha dovuto ordinare che venisse scarcerato.

Si inaugura al S. Bernardo il monumento ai deportati

La Thuile, 23 luglio.

Domani al Colle del Piccolo San Bernardo, sul confine italo-francese, verrà solennemente inaugurato un monumento dedicato a tutti i Caduti nei reticolati nazisti. Alla manifestazione, che ha luogo per iniziativa delle Federazioni provinciali del Piemonte, aderisce la Federazione internazionale deportati e internati della Resistenza; Vi parteciperanno il sottosegretario agli Esteri on. Benvenuti la rappresentanza del Governo, esponenti della regione Valdostana e sindaci del Piemonte. Il monumento, composto di una stele circondata da filo spinato, è stato messo sul confine, «affinchè nel mondo, — come dice l'epigrafe, — non vi siano più reticolati».

Oggi alle 17 ha avuto luogo nel salone ducale del Municipio il ricevimento dei partecipanti alla manifestazione. Ai convenuti, fra i quali si notavano i rappresentanti di sette nazioni, il Sindaco di Aosta ha pòrto il saluto della città. Hanno poi preso la parola il Presidente della Regione, avv. Bondaz, l'avv. Oberto e il rappresentante della Polonia, Zarosky. Le rappresentanze dei vari Paesi hanno quindi deposto una corona al monumento dei Caduti.

Il vice-segretario del P.S.I.

Peggiorate le condizioni del sen. Rodolfo Morandi

Milano, 23 luglio.

Le condizioni del senatore socialista Rodolfo Morandi si sono aggravate in serata, in seguito ad un collasso cardiaco. I due difficili interventi operatori lo hanno ridotto in uno stato di debolezza che le trasfusioni, l'alimentazione per ipodermoclisi e la somministrazione di ossigeno non riescono a vincere. Il polso e la pressione non sono soddisfacenti.

Per contro il paziente ha mantenuto una perfetta lucidità di mente. Egli ha salutato affettuosamente quei componenti della direzione del partito cui i medici curanti hanno permesso l'accesso alla stanza. Nel pomeriggio l'ammalato si è assopito per qualche tempo, e ciò gli ha giovato in un primo tempo, ma verso le venti le sue condizioni generali sono peggiorate.

I medici curanti si mantengono estremamente cauti. In serata hanno portato personalmente i loro auguri a nome della socialdemocrazia gli on.li Bonfantini e Treves. Da ogni parte d'Italia continuano a pervenire messaggi di augurio, fra cui quelli del Presidente della Repubblica, Gronchi, del Presidente del Senato, Merzagora, dei ministri Romita, Vigorelli e dell'on. Togliatti.

E' scoppiato un cannone uccidendo due artiglieri

La disgrazia sui monti di Verona durante le manovre - Un altro soldato gravemente ferito

Verona, 23 luglio.

Una gravissima sciagura ha funestato nel pomeriggio di oggi le esercitazioni del 2° Reggimento artiglieria pesante campale, di stanza a Vicenza. Un proiettile da 140/30, esploso nell'interno del cannone, in seguito, probabilmente, all'imperfetta rigatura della spoletta, ha ucciso due militari e ha ferito gravemente un terzo.

La disgrazia è avvenuta verso le 15,30 in una località sperduta sui monti della Lessinia. Il 2° Reggimento si trovava lassù dal 30 giugno scorso per le manovre estive, che termineranno il 31 luglio. I vari gruppi erano dislocati tra Sant'Anna d'Alfaedo e Boscochiesanuova. Presso un pezzo del III Gruppo, in località Proval, si esercitavano tre serventi, Pantaleo Furfaro, Angelo Forbice e Rocco Prillo, tutti della classe 1932, al comando di un sottufficiale. Alle 15,30 veniva impartito l'ordine di sparare l'ultimo colpo. Lentamente il Furfaro e il Forbice caricavano il cannone, aggiustavano il tiro e quindi il Prillo sparava. Con un tremendo boato il proiettile esplodeva nell'interno del cannone, mandandolo in pezzi e investendo di schegge i tre serventi.

Il Furfaro e il Forbice, orrendamente straziati, sono morti all'istante. Gravemente ferito è rimasto il Prillo che veniva subito trasportato all'Ospedale Militare di Verona e ricoverato con prognosi riservatissima, presentando una frattura al cranio e vaste ferite in varie parti del corpo.

Sul luogo della sciagura si recavano in serata il generale Conti, del Presidio militare di Verona, e il Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Claudio Bianchi, che hanno aperto una rigorosa inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

Esplode una fabbrica di razzi

Due operai carbonizzati preparando la «polvere nera»

Ascoli Piceno, 23 luglio.

Un'impressionante sciagura è avvenuta oggi nelle campagne di Castignano, in provincia di Ascoli Piceno: due operai addetti alla lavorazione di polvere pirica per fuochi artificiali sono rimasti uccisi a causa di un'esplosione, in un piccolo stabilimento in aperta campagna. Le vittime sono il 57enne Amor Pergentili e il 22enne Gino Sardini.

Erano le 8,30 quando nella zona si è udito un forte scoppio. Sul luogo dove sorgeva lo stabilimento si alzava all'improvviso una lunga colonna di fumo. I primi accorsi sul luogo della disgrazia si sono trovati di fronte ad una visione terribile. Il fabbricato, che era composto di due sole camere, appariva quasi totalmente distrutto: macerie, macchinari, travi, tutto era contorto ed annerito dall'esplosione: sotto le macerie venivano trovati i due cadaveri.

Il piccolo stabilimento appartenente ad Alceo Battista, famoso nel campo pirotecnico, fa parte di un più vasto complesso industriale per la lavorazione delle polveri per fuochi artificiali. Nella fabbrica in cui si è avuta l'esplosione, i due operai, i soli di quel reparto, erano addetti alla preparazione della cosiddetta «polvere nera». Non si conoscono le cause del sinistro; secondo alcuni l'esplosione sarebbe avvenuta per l'alta temperatura atmosferica di questi giorni; altri invece escludono tale ipotesi, poichè era stata presa la precauzione di bagnare la polvere nera mentre veniva rimescolata dai pestelli.

Il Prefetto ha disposto che i funerali delle vittime si svolgano a spese del Comune e che sia erogata una somma a beneficio delle famiglie.

Due morti e cinque moribondi per un guasto nel gasometro

Lecco, 23 luglio.

Un grave incidente nella locale centrale del gas ha causato la morte di due persone e la intossicazione acuta di altre cinque, tra cui due vigili del fuoco.

Il capo officina Fernando Mannini e l'aiutante Luigi Laini, per verificare un guasto prodottosi in una valvola del gasometro, si calavano nell'interno di un condotto dove, subito colpiti dalle esalazioni, si abbattevano al suolo. Alcuni operai che dall'esterno avevano potuto rendersi conto dell'accaduto, davano l'allarme facendo accorrere i vigili del fuoco.

Nel frattempo, tre compagni di lavoro degli infortunati, e precisamente Luigi Binda, di 32 anni, Tarcisio Fari, di 33, e Giuseppe Papini, di 24 anni, si calavano a loro volta nel pozzo per tentare di portare alla superficie i due pericolanti, ma anch'essi venivano colpiti dalle esalazioni venefiche, perdendo la conoscenza.

Giungevano intanto sul posto i vigili del fuoco; due di essi, Paolo Spreafico, di 49 anni, e Guido Ravasio, di 31, senza esitazione si calavano a loro volta nel condotto, ma appena iniziata l'opera di soccorso rimanevano intossicati dal gas.

Una squadra attrezzata con maschere antigas raggiungeva finalmente gli asfissiati, riuscendo ad estrarli dal condotto mortale; ogni soccorso era però vano per il Mannini ed il Laini: per gli altri cinque i sanitari si sono riservata la prognosi.

Si conclude a Stresa il Congresso rosminiano

Stresa, 23 luglio.

Si conclude domani a Stresa il Congresso internazionale di filosofia, in memoria di Antonio Rosmini che si è svolto alla presenza di oltre cinquecento professori e prelati di tutte le parti del mondo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il senatore Ruggero Grieco deceduto a Massa Lombarda

L'esponente comunista è spirato per un duplice collasso cardiaco
Una vita avventurosa: condannato dai fascisti a 17 anni di carcere

Il sen. Ruggero Grieco

Massalombarda, 23 luglio.

Alle 19 di questa sera è deceduto nel locale ospedale per collasso cardiaco il sen. Ruggero Grieco. Il parlamentare comunista era stato colto da un primo insulto cardiaco domenica 17 luglio mentre, a Massalombarda, parlava nel corso di una manifestazione a carattere interprovinciale indetta per sollecitare l'attuazione del canale emiliano-romagnolo. Era stato subito trasportato all'ospedale, ov'era stato assistito dal direttore Giorgio Babini e dal prof. Melandri. Nel corso della settimana si erano avuti sintomi di miglioramento, ma questa sera è intervenuto un nuovo collasso contro cui nulla ha potuto la scienza medica.

Come tanti altri esponenti dell'estrema sinistra che provengono dalla piccola borghesia meridionale, Ruggero Grieco cominciò a sognare la rivoluzione da bambino in collegio; era un collegio sistemato in un antico convento di Spoleto, con il «carcerino» per i ragazzi disobbedienti, dove lo Stato mandava gli orfani dei suoi impiegati civili...

«Neppure il carcere e l'esilio — confesserà più tardi l'exconvittore, divenuto uno degli esponenti più in vista del comunismo internazionale — mi hanno dato tanta tristezza e tanto rancore». Dal collegio, ove era entrato a 7 anni, uscì a 18 con un diploma di perito agronomo ed una tessera socialista nascosta nel portafogli. Tornò a Foggia, dov'era nato nel 1893, divenne rapidamente uno dei più appassionati dirigenti delle leghe contadine e cominciò a porsi a polemizzare con le correnti riformiste del socialismo ufficiale. Poi si trasferì a Napoli e qui strinse una di quelle «amicizie fatali» che possono segnare il destino di un uomo per tutta una vita. Fu con Bordiga, il grande eretico del comunismo italiano, l'uomo che sino al quarto congresso del Comintern impedì a Gramsci e a Togliatti la conquista del P.C.I. Con Bordiga, Grieco diresse la frazione dei cosiddetti «astensionisti», collaborò al *Soviet*, uno dei giornali che preparò la scissione di Livorno e fu nel comitato esecutivo del nuovo partito: un comitato composto da Bordiga, Gramsci, Terracini, Repossi e Fortichiari, che sono nomi che fanno pensare.

Ad eccezione di Grieco e Terracini, i primi dirigenti del P.C.I. sono stati tutti messi fuori dal gioco del gruppo dell'*Ordine nuovo* che, dopo una lotta senza quartiere, le cui vicende sono ormai passate alla storia, riuscì a strappargli il potere. Grieco si staccò in tempo dal gruppo originario: divenne amico di Gramsci, Scoccimarro e Togliatti; ebbe la piena responsabilità del partito quando nel 1926 si trovò solo in Italia a dover fronteggiare il cataclisma delle leggi eccezionali, essendo tutti gli altri dirigenti o in carcere o già all'estero; fece successivamente lunghi soggiorni a Mosca.

Ma dal peso di quelle origini: molto probabilmente non riuscì a liberarsi mai. Concluso il lungo periodo dell'esilio (nel frattempo era stato condannato dal Tribunale speciale fascista a 17 anni in contumacia), ricostituito ufficialmente con la fine della guerra il P.C.I., Grieco apparve subito come uno degli uomini che avrebbero potuto svolgere un ruolo di primo piano nella politica del maggior gruppo d'opposizione italiano.

Fu così solo fino a un certo punto. Nella direzione eletta dal primo Congresso del dopoguerra, Grieco trovò posto soltanto come «membro candidato»; poi fu promosso, ebbe incarichi importanti e gli fu affidata la direzione di tutta la politica agraria, settore cui aveva dedicato studi attenti e pregevoli. Ma chi giudicava dall'esterno, e non poteva penetrare le misteriose ragioni che guidano i periodici mutamenti di rango nella gerarchia comunista, aveva l'impressione che Grieco, come del resto Terracini, svolgesse ormai nel partito un ruolo politico relativamente secondario; di grande prestigio senza dubbio, ma non all'altezza delle sue prove precedenti. Egli, in effetti, rappresentava nel P.C.I. il passato, era uno degli ultimi superstiti di un'altra stagione, la stagione dei contrasti interni, dei grandi e liberi dibattiti fra le diverse correnti. Gli attuali dirigenti del P.C.I. non la sconfessano, ma la considerano definitivamente trascorsa, e forse sperano che venga presto dimenticata.

e. f.

ULTIME DI CRONACA

Un'accusa di omicidio colposo nell'inchiesta della polizia sulla gru

L'inchiesta della polizia sulla sciagura della gru del cantiere di corso Grosseto si è conclusa ieri sera. Il dott. De Luca, del commissariato Madonna di Campagna, ha indicato alla magistratura quale presunto responsabile di omicidio colposo il perito edile Giuseppe Monticelli, di 48 anni, dirigente dei lavori. Le indagini passano ora all'esame della magistratura, che attende di conoscere anche l'esito della perizia tecnica affidata all'ing. Ettore Giordana. I risultati definitivi non si conosceranno, con ogni probabilità, prima di trenta giorni. I punti base su cui verte l'inchiesta sarebbero: era sufficente la zavorra di 30 tonnellate posta alla base della gru che ne pesava 25? perchè la gru non si trovava ancorata alle rotaie al momento che scoppiò l'uragano? per quale motivo fu tolta la corrente ai congegni che comandavano il gigante? Per ora è stato possibile avere soltanto una risposta al terzo quesito: i tecnici staccarono la corrente per evitare che con un corto circuito la sciagura assumesse maggiori proporzioni.

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali della vittima della disgrazia, l'operaio Riccardo Filetto.

Un motociclista è ucciso da un'auto a Carmagnola

Mentre su un ciclomotore si dirigeva verso la sua abitazione, alle ore 20 circa, presso Carmagnola, l'ortolano Pietro Riberi, di 50 anni, ha tagliato la strada ad una «1100 T.V.» che da Racconigi procedeva verso la nostra città. La pronta frenata dell'automobilista, il commerciante torinese Giovanni Daghetto, non è valsa purtroppo ad evitare la sciagura: investito in pieno, l'ortolano è stato proiettato a parecchi metri di distanza ed ha riportato ferite in seguito alle quali è morto subito dopo il suo ricovero all'ospedale civile di Carmagnola.

— All'ospedale Mauriziano è stato ricoverato il rappresentante Vincenzo Arisio, di 48 anni, abitante in via Castagnevizza 1. Si trovava sulla propria automobile, quando in corso Galileo Ferraris all'angolo di via Lepanto si scontrava con un'altra macchina guidata da Italo Gasparotto residente a Pordenone. L'Arisio riportava la sospetta frattura lombare e veniva ricoverato in osservazione.

— All'ospedale Mauriziano sono stati ieri ricoverati il pollettiere Aldo Bertolaia, di 50 anni, abitante in corso Peschiera 176 e la casalinga Adriana Drapere, di 47 anni, abitante in via Massena 16. I due su di una motocicletta, guidata dal Bertolaia, percorrevano corso Re Umberto, quando all'angolo di via Magenta venivano a scontrarsi con un taxi guidato dall'autista Emilio Marino, di 38 anni, abitante in via Urmea 94. Nell'urto i due motociclisti erano gettati al suolo e battevano violentemente il capo contro il marciapiedi. All'ospedale i sanitari li facevano ricoverare in osservazione.

— L'autoambulanza della Croce Verde raccoglieva ieri verso le 17 in via Allioni, un uomo privo di sensi e con una larga ferita al capo. Portato d'urgenza all'ospedale Maria Adelaide veniva identificato per Giuseppe Maldera, di 46 anni, abitante a Venaria alle case Snia. Per ora non è stato possibile sapere cosa gli sia accaduto poichè egli per il suo stato di «choc» non è in grado di parlare: si suppone che sia stato investito da un'auto sconosciuta.

Identificata la giovane che vagava senza memoria

La donna trovata l'altra sera mentre vagava senza meta nei pressi di corso Lepanto, e che non era in grado di rivelare la propria identità, è stata riconosciuta. E' la trentenne Emma Cotechini, originaria di San Giuliano nelle Marche, che fu molto tempo addietro cameriera in casa dell'ing. Aldo Portaleone, della «Riv», in via Piffetti 30. La donna è stata identificata dal signor Cingoli, cognato dell'ingegnere, attualmente assente, per mezzo della fotografia pubblicata sulla «Stampa Sera» di ieri. La storia della avventura ha inizio nel 1943, quando nel suo viaggio a Torino dal paese natale venne catturata da un milite fascista che la rinchiuse in una cantina sottoponendola a terribili violenze. Le sevizie sconvolsero la mente della giovane fino a farle perdere la ragione.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è serenamente spirata

Angiolina Schiapparelli ved. Angelo Barbera
di anni 76

Angosciati ne danno il triste annunzio i figli: Lucia; Ettore con la moglie Angiolina Bonino e figlia Giannina; Caterina ved. geom. Stefano Barbera; Stefano; Maria; Emma con il marito Augusto Barbera e figli Umberto e Giorgio; Oreste con la moglie Lea Della Barile e figlio Alberto; Giuseppe con la moglie Lanfranca Martinetto e il piccolo Pierangelo; la nuora Angelica Gianotti ved. Placido Barbera e figlie Rina e Carla; l'affezionata nipote Rina; i fratelli e sorelle: Pietro, Giacomo, Placido, Ernesto, Lucia, Maria con le rispettive famiglie; la cognata Barbera Ambrosina; i cugini, nipoti e parenti tutti.
UNA PRECE
La sepoltura avrà luogo domenica 24 corr., alle ore 16.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Fornace n. 1. Non fiori, ma opere di bene.
Occhieppo Inferiore, 23-7-1955.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Margherita Quaglietto nata Kerbaker

La piangono i figli Silvio con la moglie Elsa Milanesio e Aldo; cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 25 corr. alle ore 9 partendo dall'Osp. Gradenigo, via Porro 2. Indi la cara salma proseguirà per Rivoli dove alle ore 10 verrà celebrata la Messa, presente cadavere nella Cappella del Cimitero. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il 21 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Guasco ved. Buste

Per volontà dell'Estinta a funerali avvenuti ne dànno partecipazione i figli Maria, Giovanni, Giuseppe ed i parenti tutti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza, 56, il giorno 20 agosto alle ore 8,30. Si ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore e che vorranno unirsi alla preghiera.
Torino, 24 luglio 1955.

Nel terzo anniversario della scomparsa della loro

Anita Cognasso Cattaneo

verrà celebrata la Messa di suffragio nella parrocchia di Sant'Alfonso il 26 luglio alle ore 8.30. Il marito ed i figli La ricordano a quanti conobbero le virtù della loro Scomparsa.

25-7-1946 — 25-7-1955
La nostra carissima mamma

Maria Gabbiano

vive sempre nel nostro cuore. Nella ricorrenza della triste data La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

20-7-1946 — 20-7-1955

Tommaso Sorba

Il veloce trascorrere del tempo non lenisce il mio dolore, sempre più grande ed incolmabile è il vuoto da Te lasciato nel mio cuore. Una preghiera.

Le famiglie Mottura e Franceschi ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore per la scomparsa della cara

Maria Davico Mottura

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro nella grazia di Dio munita dei Conforti religiosi, così serenamente come visse, oggi alle ore 10,30 è santamente spirata l'anima buona e generosa di

Giuseppe Boccaccio
di anni 80

Addolorati lo piangono nel darne l'annuncio la moglie Isabella Corso Boccaccio, le figlie: Rina ved. Berta, Lucia col marito Lorenzo Corso, Cornelia col marito dott. Brizio Giamondi, i fratelli Alessandro e Padre Lorenzo Cipriano; la nuora Maddalena Bicegno ved. Boccaccio, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Partecipano al lutto il reverendo don Luigi Leoncini e il dott. Isolino Isolani che amorevolmente assistettero il caro Defunto fino al trapasso. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente alle ore 10.
Maranzana, 23 luglio 1955.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, il 22 luglio 1955, il

Dott. Francesco Bagatti
Notaio

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti la moglie Giovanna Bezzone, i figli: dott. Antonio con la moglie Elsa Bieberieberi e figli; Giuseppe con la moglie dott. Maria Giovanna Mantovani e figlio; Irene col marito dott. Raffaele Muller e figlio; e parenti tutti. Non si inviano partecipazioni e si dispensa dalle visite. Si ringrazia quanti partecipano al grande dolore.
Genova, 24 luglio 1955.

Il giorno 22 cessava la sua esistenza, dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro

Alessandro Mussi
di anni 84 - Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio i figli Delfino, Carlo con la moglie Sandra, Angiola col marito Adriano e l'adorato Sandro; i fratelli Federico e Severino con le famiglie e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Villafranca d'Asti lunedì ore 9.

23-7-1950 — 23-7-1955

Carlo Punti

Triste data di prematura, irrimediabile morte che, con infinito rimpianto, la moglie ricorda a parenti ed amici. Mercoledì, 27 luglio, ore 10,30 S. Messa nella chiesa Madonna delle Rose.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a [illegible] que sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. [illegible] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa [illegible] Rubrica adatta all'annuncio, sull'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in [illegible], urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipo di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimettere [illegible] ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapito né assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 683-842. Rateazioni.
ACQUISTASI sbucciamandorle purchè forte produzione. Scrivere cassetta 16-S, SPI, Genova. 9363
ACQUISTASI trasformatore chilovoltamper 150 primario V 6000 secondario 220. Telef. 51-663. R3718
ACQUISTEREI da privati pialla filo da 40 a 50, sega nastro colle d'oca da 80 a 90, toupie media, preferibilmente motorizzate a 220. Locresti Vittorio, Strada Saluzzo 13. Pinerolo.
ARMADIO frigorifero 900 litri lusso; altro 400 occasionissima vendo. Telefonare 523-418. 140
ARREDAMENTO tabaccherie, adattabile altri generi, buono stato, vendesi. Telefonare 50-796. R4125
ATTENZIONE acquistate panelli Vinaccioli: il miglior combustibile per riscaldamento. Richaud. Telef. 41-080.
BRUCIATORI nafta «Annya» automatici semiautomatici per tutti tipi caldaie silenziosi senza fumo pratici economici. Rappresentante Trerb. Tel. 22-957.
CALDAIE mq. 45-37-6, [illegible] mq. 26. Melanotte, Unione Sovietica 70.
CARRELLO ruote gommate con vetri scorrevoli volendo con macchina crema caffè Faema per stazioni campo sportivo vendesi, occasione. Telef. 523-418.
CASSAFORTE acquistasi, dettagliare. Scrivere cassetta 4344 SPI, Torino.
CEDESI macchinario per costruzioni reti metalliche snodate. Scrivere cassetta 8061 SPI, Torino. M6271
CHIUSURA negozio vendo tritaghiaccio frullini Faema seminuova, macinadosatori. Telef. 523-418. 140
CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31. Telefono 80-072. 8714
ELETTRICISTI, fabbrica serratura elettrica pulsanti luminosi, [illegible], garanzia, «Seat», via Roccaforte 2, Tel. 34-749.
ELETTRICITA'. idraulica, forniture ingrosso minuto, Guidetti, corso Vittorio 24 Telefonare 47-266. 6721
GAGGIA 3 gruppi esportazione automatica altra Spagna 2 gruppi nuova. Occasionissima vendo. Telefonare 523-418.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128
LIQUIDO macchine caffè Faema vari tipi occasionissima. Telef. 523-418. 140
PER sgombro locale vendo attrezzatura panificio. Agevolazioni pagamento. Telefono 348, Savigliano. R3156
PIANALE 24 ruote, gru gommata 5 tonnellate, motolivellatrici, livellatrici, trattori Scraper, Derrik su rotaie, vendo «Omnia», Appianuova 701, Roma.
PRESSE idrauliche Collo Cigno 20 tonn. occasione vendo. Tipografiche, meccaniche, laterizi, legno, plastiche costruisco, riparo. Thonon 4. N6252
ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 42, tel. 290-307
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 13. Telefono 80-465.
TORNIO parallelo, trapano, seghetto, smerigliatrice. Officina vende. Castelfidardo 17-C. R3213
TORNIO revolver [illegible] 20 cedo. Telefonare 291-373. R2440
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paniasa Agliotta, telefono 21-360. 271
VENDESI cardatrice per lana materassi. Telefonare 34-357. N8111
VENDONSI finestre legno larice America su misura. Piazza Alberù 5, tel. 20-503.
VENDONSI trapano elettrico bilancere ottimo stato. Saccinni, Musiné 5. R2901
VENDONSI tubi eternit nuovi a pressione diametro 13,5 non giunti Gibault. Telefonare 521-686. R2289

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI marmisto decoratore piastrellista [illegible] Serra Marcello. Telefono 36-966. R3577
ABITI confezioni accurate. Modelli perfetti su misura. Modelli pronti su taglie L. 300. Taglio su stoffa, prima prova. Pieghettato a macchina. Lavezzano, Genova, via Manuzio 16/16, scala sinistra. Savona, Albisola Capo, via Ferrari 92/2. Alessandria, negozio via Fak di Bruno 2. N8578
ABITI da mare e città. Ultime creazioni. Confezioni pronte e su misura. Piera Riva, via Carlo Alberto 18 [illegible]. via Giolitti. Telef. 47-031 e piazza Raynerì 12. Telef. 779-515. Chiusura per ferie 15 agosto. G5477
BODICI rate mensili, decorazione alloggi, case, accuratezza, interpellateci senza nessun impegno. Geom. Garino. Telefonare 26-428. 697-078. M4998
FABBRICA artigiana mobili liquida eccezionale assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36-R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4736
FABBRICA mobili da cucina, prezzi imbattibili. Esposizione, corso Palermo 105.
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Pezzi ricambio. Minazio, Peschiera 177.
PRESSOFUSIONE alluminio con costruzioni stampi senza compartecipazione. Telefonare 20-[illegible] Pinerolo. 9433

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Sampierdarena centro vendo fondo palazzo mq. 1300 circa uso garage magazzino. Molino, Ruspoli 57 rosso, Genova.
A signora pratica farei combinazione gerenza pensione centrale redditizia. Telefonare 529-797. R2406
ABBIAMO cessione bottiglieria, dilazione. Eventuale gerenza subito. S. Secondo 22, Toppino. R2658
ABBIAMO elegante caffè attrezzatura nuova, cedesi, eventualmente trattansi. Ucrec. San Massimo 33. 9010
ABBIAMO magnifico caffè bar posizione commercialissima, causa gravi impreviti urge cedere, occasionissima. Ucrec, San Massimo 33. 9008
AD abilissima pettinatrice affiderei gerenza avviato negozio. Telef. 793-524.
AFFARE! Causa trasferimento cedo grande magazzino legna carboni, forte reddito. Telefonare 779 064. R3128
AFFARE 450.000 complessivo cedo licenza attrezzatura negozio materiale elettrico esistente. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. Telefoni: 650-019, 54-[illegible].
AFFARONE cauzionando cedesi in gerenza tabaccheria, bar, panetteria. Telefonare 61-075. R2722
AFFARONE cedesi negozio ferramenta, utensileria, 850.000, motivi famiglia. Mombarcaro 22. R3620
AFFARONE cedesi profumeria 300.000, senza merce. Telefonare 791-989.
AFFARONE cercansi 250.000 assicurati, pagabili 25.000 mensili, buon guadagno. Scrivere cassetta 8069 SPI, Torino.
AFFARONE latteria gelateria analcoolici, zona commercialissima 2.800.000. Mancinelli, Finalmarina 29. R3225
AFFIDASI gerenza caffè analcoolici eventuale impiego marito, piccola cauzione. Telefonare 793 854. N6281
ANTICIPIAMO mensilità impiegati, pensionati statali, privati. Convenienza, discrezione. Scrivere casella 182-A, SPI, Milano. 6593
APPORTANDO 500.000 farei seria combinazione uomo, donna disposti coadiuvare piccola azienda reddito sicuro, dimostrabile. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. S3746
APPORTO uno-due milioni sviluppo seria attività cercasi. Telef. 63-788.
ARREDATISSIMA torrefazione confetteria macchina expres alloggio cedesi oppure gerenza. Massaglia, Milano 10.
ASSUMEREI gerenza autorimessa, gelateria, capacità, referenze. Tel. 775-638
ATTREZZATA officina lavorazione lamiera con casetta (3 camere servizi) cedesi permutasi con negozio nuova costruzione. Rivolgersi Cantamessa, [illegible] 13, ore 18-20. N6021
ATTREZZATISSIMO panificio [illegible] mila giornaliere grandioso alloggio 14 milioni. Massaglia, Milano 10. S3564
AUTOCARROZZERIA centrale avviatissima, locale nuovo, clientela sicura cedo. Telef. 761-978 S3913
AUTOMOTO accessori grande avviato negozio con laboratorio tappezzeria centralissimo Savona cedesi convenientemente. Scrivere SPI, cassetta 1 Z, Genova.
AUTORIMESSA centralissima 90 macchine lunghissima locazione cedesi convenientemente. Tel. 687-016
AUTORIMESSA media capacità buona zona vende geometra Morello, Arsenale 10
AUTORIPARAZIONI centralissimo forte lavoro affitto 33.000. Telef. 687-449.
AVVIATISSIMA calzoleria, reddito garantito, centro Genova cedesi contanti. Cassetta 1482 B, Sip, Genova.
AVVIATISSIMA carto-libreria zona commerciale Lago Maggiore, vendesi motivi familiari. Scrivere Farmacia Nus (Aosta).
AVVIATISSIMO alimentario-salumeria, assicurato incasso giornaliero 100.000 cedesi. Telefonare 61-729. 8150
AVVIATISSIMO caffè con alloggio, cedesi occasione. Telefonare 882-833. S3614
AVVIATO laboratorio riproduzione disegni centralissimo cedesi motivi famiglia. Telefonare 527-652. R3253
BAR analcolico incasso 20.000 giornaliere cedo 1.800.000. Rateazione. Telefonare 523-418. 140
BARBIERE vendo [illegible] posti Olivetti. Corso Giulio Cesare 133. M6360
[illegible] ben avviata zona Urbano cedesi. Scrivere casella 107, Pobbilior. Varese. 9253
CAUSA malattia piccola officina torni automatici, cedo. Telefonare 47-214.
CAUSA maternità rilevando urgentemente drogheria alimentario in gerenza. Telefonare 528-012. 6730
CAUZIONANDO due milioni, massima garanzia, offresi proficuo impiego, persona giovane, mezza età, possibilmente autonomo. Scrivere cassetta 4712, SPI, Torino. S4075
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2018
CAVALLERA, [illegible] 21: laboratorio, negozio, pasticceria, lavoro garantito, cedesi 1.550.000. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi centralissimo abbigliamento confezioni, 2 milioni 500.000; ottimo lavoro. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi panetteria-forno, commestibili, avviatissimo. (vicinanze Torino). 4600
CEDESI affittasi avviatissima trattoria rivendita dettaglio ingrosso vino. Riviera Ponente, trattoria [illegible] Cogoleto (Genova). 9326
CEDESI Alba causa malattia primario gabinetto dentistico trentennale con laboratorio, abitazione. Telefonare 2747, Alba (Cuneo). N6203
CEDESI alimentario attrezzatissimo paraggi Francia, esclusi mediatori. Telefonare 790-017. 64089
CEDESI avviatissima edicola giornali con annessa drogheria, profumi. Telef. 293, Avigliana. R3150
CEDESI casalinghi con alloggio e commestibile con alloggio. Telefonare 694-731
CEDESI centrale avviatissima scuola acconciature. Avvenire assicurato. Prezzo mite. Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino.
CEDESI gerenza negozio frutta verdura. Via Viterbo angolo corso Toscana 82.
CEDESI negozio elettricità vasta clientela unica zona. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. R3663
CEDESI, [illegible] pensione centrale, modernissima, reddito dimostrabile. Arce, telefonare: 687-858. 5554
CEDESI pettinatrice profumeria alloggio 950.000 avviato moderno, parrucchiere uomo 550.000 centrali. Telef. 40-346.
CEDESI piccola avviata drogheria. Via Lessolo 30, Ferrera. M6512
CEDESI salumeria. Macchiolo, Pianezza.
CEDESI atelier alta moda buon funzionante oppure permutasi alloggio villetta. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino.
CEDESI vicinanze Torino panificio due q.li esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino. R2600
CEDO negozi commestibili latteria con alloggio, quindici km. Torino. Scrivere [illegible] 3156 SPI, Torino. R2402
CEDO negozietto moderno zona centrale, confezioni moda, piccolo rilievo. Telefonare 650-162. G5212
CEDO osteria con cucina, caffè, superalcoolici, gelati, biscotteria. Tel. 290-158.
CEDO tintoria forte lavoro causa salute. Telefonare 887-750. S3533
CENTRALE caffè bar superiori, ampio salone ristorante, cedesi. Telefonare 51-400. N6573
CERCASI elemento media cultura per lavoro fiducia stabile, stipendio cauzione libera 500.000. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. M6263
CERCO capitalista o socio disposto installare pettinatura filatura lana. Paese estero mancante tale produzione. Dispongo permesso trasferimento macchine sorta dogana. Scrivere cassetta 8071 SPI, Torino. N6227
CERCO gerenza panetteria o rivendita, cauzionando. Negro, Madama Cristina 60.
CERCO licenza commestibile trasferibile. Scrivere cassetta 3214 SPI, Torino.
CERCO un milione garanzia doppia, ottimo interesse. Scrivere cassetta 8054 SPI, Torino. R2408
CHIOSCO bibite gelati frutta verdura, cedesi, zona industriale. Forte reddito. Telefonare 506-053 ore 13-14, 20-21.
CELERIFICIO zona commerciale causa malattia [illegible] 800.000 trattabili. Telefonare 558-683 8267
COMMESTIBILI causa malattia cedesi, gerenza, zona popolata, sicuro avvenire. Telefonare 384-870, 17-19 S3931
CONTRO prestito 1.500.000 garantito all'interesse del 10 per cento diamo impiego serio e sicuro a commessa od impiegata ventenne. Telef. 82-293.
CROMATURA ben avviata trattabile, cedo prezzo mite. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. R3307
DISPONENDO alloggio, telefono, colta signora accetterebbe lavoro o seria combinazione commerciale. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. F4061
DITTA quarantennale ricambi demolizioni auto grandiosi magazzini negozio quattro vetrinate cedesi condizioni vantaggiose. Molino, Ruspoli 57 rosso, Genova.
FABBRICA piastrelle [illegible] attrezzata modernamente, cedesi. Scrivere cassetta 3184 SPI, Torino. R2517
FALEGNAMERIA, macchinario, magazzini, alloggetto, tutto cintato, cedesi anche rateamente accettando, assicurando lavoro. Telefonare 687-194. R3172
FARMACIA prenderei in affitto paese Piemonte. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. G5597
FARMACIA vendesi Genova centro, Scrivere SPI, cassetta 17-8, Genova.
FORTUNA assicurata cedo pasticceria con forno Riviera Levante. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino. M6504
GARAGE città ligure [illegible] compreso immobile possibilità altri sfruttamenti ristorante, negozi alto reddito, affarone. Scrivere SPI, cassetta 11 G, Genova.
GENOVA cedo centralissima avviata sartoria con stoffe. Facilitazioni. Cassetta 1460-C SIP. Genova. 9429
GENOVA. Società cede garage avviatissimo mq. 1200 officina, [illegible] servizio, inintermediari. Scrivere [illegible] 1456-A, SIP, Genova. 9423
GERENZA termosifonica torrefazione zona Lingotto offresi cauzionando. Tel. 670-411
GRANDE importante esercizio pubblico si dà in consegna a Trieste, persona massima capacità e garanzia. Arch. Ruit & Rossel, via S. Caterina 3. Trieste.
INDUSTRIA seria clientela Italia estero cerca giovane buona famiglia capacità commerciale amministrativa, apportando capitale soddisfacente sistemazione. Scrivere cassetta 3203 SPI, Torino. R3361
INDUSTRIA tessitura nastri, facile gestione, buon reddito, avvenire, liberasi. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino.
LABORATORIO lavaggio secco, vapore, tintoria macchina moderna forte lavoro zona S. Paolo cedesi. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. S3861
LABORATORIO pasta alimentare cedo, eventualmente cerco socio volonteroso, sviluppo attività. Scrivere cassetta 3203 SPI, Torino. R3300
LATTERIA centralissima attrezzatissima litri 300 cedesi 4.900.000. Ucrec, San Massimo 33. 8009
OCCASIONE, causa matrimonio, cedo merceria abiti-confezioni. Arce, telef. 687-858
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LICENZA commestibili drogheria cedesi anche senza [illegible]. Massaglia, Milano 10. S3564
LICENZA studio fotografico Carmagnola causa partenza cedesi. Scrivere Chialvo, Villafranca Piemonte. R3482
NEGOZI, boxes, vetrine, centralissimi, anche arredati con o senza licenza esercizio, prezzi modicissimi. Telef. 521-856, [illegible] scrivere «Atlena», via P. Micca 12
OCCASIONE, unico zona, casalinghi, giocattoli, Pioletti, via S. Donato 84. Telefonare 761-620. R2523
OCCASIONISSIMA gelateria espresso analcoolici dolciumi, motivi famiglia cedesi. Libero fine luglio. Cresco Teresa, Livorno Ferraris (Vercelli). 84211
OCCASIONISSIMA vendesi attrezzato gabinetto dentistico provincia. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. S4073
OFFICINA [illegible] lavorazione lamiera carpenteria ben avviata cerca socio. Telefonare 777-330. S4131
OFFICINA meccanica zona centrale attrezzata stampaggio lamiera et torneria cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M6126
OSTERIA trattoria, grandissimo alloggio, magazzini, giardino, fitto mite, lavoro sicuro, cede, Agenzia, Germanasca 29.
PANIFICIO modernissimo centrale, pasticceria, elevato reddito, cedesi ritiro commercio. Arce, telefonare: 687-858.
PANETTERIA 3 q.l. forno carbone grande paese villeggiatura vendo con o senza muri. Scrivere [illegible] 8056, SPI, Torino. M6420
PANIFICIO centrale lavorazione 7 q.li, oltre metà negozio, cedesi, prezzo condizione pagamento vantaggiosi. Bacchetta, Alfieri 20. 7249
PANIFICIO città provincia, vendita kg. 300 tutto negozio, ottimamente attrezzato, occasione rarissima, cinque milioni, parziale condizione pagamento, [illegible] Bacchetta, Alfieri 20. 7249
PANIFICIO forno carbone vendita negozio oltre 300 kg. comodo alloggio urge cedere causa vecchiaia, lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 7249
PENSIONE avviatissima otto camere bi-servizi, due ingressi cedesi con o senza muri. Genova, S. Martino 6/3. Telefono 360-715. 9359
PER cessazione commercio, cedesi avviata macelleria, posizione centrale. Rivolgersi geom. Badariotti, via Saluzzo 7. Pinerolo. 9436
PETTINATRICE cerca buona gerenza negozio. Scrivere cassetta 8078 SPI, Torino
PETTINATRICE ventennale cedo motivi salute. S. Salvario. Tel. 62-923 ore pasti. G5306
PRIMARIA ditta alimentare cerca 10 milioni per incremento, eventuale compartecipazione, eventuale garanzia immobili, riservatezza. Scrivere cassetta 2160 SPI, Torino. R2997
PRIMARIO elettro[illegible] vasta clientela reddito sicuro elevatissimo cedesi cauzionando. Api. Garibaldi 20. 8163
PRIVATO cede osteria cucina 1.600.000. Telefonare 293-345. G5206
RADIO elettrodomestici centralissimo Villafranca P. cedo. Manno, Torre S. Giorgio (Cuneo) 9349
RIMETTESI o vendesi officina meccanica 40 km. Torino. Telefonare 772-963.
RITIRANDOMI cedo piccolo avviato albergo, forte reddito, concedo dilazioni, permuto con stabili. Cugerino, Corte Appello 4. N8199
RIVIERA Ponente causa cambio residenza cedesi negozio abbigliamento piena attività eventualmente abitazione. Maltempi Raffael 3 Loano. M6270
RITIRO commercio cedesi caffè vini barriera Milano. Telefonare 290-739.
RIVENDITA pane centralissima alloggio, reddito dimostrabile, occasione. Barbieri, Dei Mille 4. R3552
SALUMERIA oltre ventennale centralissima laboratorio alloggio forte reddito cedesi causa decesso proprietario. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. S3748
SIGNORA disponga 800.000, buon lavoro, necessità periodicamente recarsi fuori provincia. Tel. 520-406 R2404
TINTORIA lavaggio [illegible] con alloggio, cedo [illegible] cedo gerenza con cauzione. Via Bonafous 2. Telef. 88-537.
TINTORIA vendesi o gerenza. Rivolgersi La Perla, Stati Uniti 7. S3756
TRATTORIA bottiglieria, caffè, cedesi. Affaroni, negozi vari. «Piemontese», Nizza 17 8159
URGENTE rimettesi avviato ufficio commerciale in provincia. Scrivere cassetta 3129 SPI, Torino. R3150
VENDESI [illegible] fornace refrattari biellese. Dott. Somaria. Telef. 48-053.
VENDESI chiosco gelati bibite frutta concessi. Telefonare 291-484, pomeriggio.
VERSANDOCI 4.500.000 combineremo ottima società, collaborazione per centrale. Telefonare 44-487. R3050

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A importante società interessa terreno fabbricabile, zone semicentrali. Telefonare [illegible]. 84141
A buone condizioni vendiamo alloggetto occupato camera, cucina, zona Statuto, 575.000; altro camera, cucina, libero corso Orbassano, 1.075.000, veri affari. Anglesio, Nizza 9. 7598
A buone condizioni vendiamo alloggi occupati, centralissimi, lussuosi, tre, quattro camere doppi servizi; sei camere doppi servizi. Anglesio, Nizza 9. 7598
A buone condizioni vendiamo villetta tutti comforts 22 km. Torino, 400 mq. giardino, cintato, sei vani 1.850.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 7598
Il buon [illegible] vende contanti dilazioni lunghe alloggi signorili ovunque qualsiasi zona 1.400.000, 1.900.000, 2.800.000, 4-5.000.000. Geom. Petrino, Tel. 59-739.
A Lanzo vendonsi due alloggi sei vani tutte comodità moderne bagno garage trattato giardino posizione panoramica. Geometra Demaria, Lanzo. [illegible]
A Morozzo (Cuneo) cascina 83 giornate appezzamento unico, tutta irrigua, vendo anche a lotti. Scrivere cassetta 205-C Pubblimus, Asti. 9429
A ottime condizioni di pagamento [illegible]: libero e occupato ultimo alloggio di 3 camere e cucina, terrazzo, termo nafta, scala marmo. Via Frassineto 51 angolo corso Trapani. Visite dalle ore 17 alle 19 8712
A privato vendesi alloggetto casetta privo termo, terzo piano, camera tinello, cucinino, bagno, entrata, cantina, scala marmo. Racconigi 131. 1.700.000. Telefonare ore pasti 36-210. R2562
A 1500 metri capolinea tram, zona collinare, vendesi villetta tre camere, cucina, ampio seminterrato; 600 mq. terreno 3.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7291
ABITABILE agosto 1956 vendesi lire 980 mila alloggio piano terreno camera cucina gabinetto ripostiglio. Via Macrino d'Alba 2, Ergici. Visite 14-16.
ABITABILE settembre vendesi rateamente alloggio due camere tinello cucinino bagno. Mutuo San Paolo. Cantiere corso Agnelli 6. S3739
ABITABILE novembre vendiamo corso Francia alloggi 1-3 camere, tinello cucinino, termo bagno, ascensore, lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. 8021
ABITABILI [illegible] vendo camera cucina termo bagno piastrellato 1.900.000, 2.000.000. Telefono 687-373. R3640
ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi camera cucina, due camere tinello cucinino, tre camere tinello cucinino bagno, Facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Cantiere, corso Agnelli 6. R3172
ABITABILI subito vendiamo S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corso Francia, alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. 8021
ABITABILI subito vendonsi alloggi 2-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 35 corso Galileo Ferraris 153. 1939
ACQUISTASI casa 4-6 camere con terreno vicinanze Torino comodità auto-ferrotranviaria. Geometra Allesio, Sant'Agostino 1. Telefono 41-036. 1140
ACQUISTASI da privati case occupate qualsiasi zona: Geom. Imarisio. Telefonare 53-601. 6183
ACQUISTASI villa precollinare, giardino tutti comforts, comoda tram. Tel. 51-400.
ACQUISTEREI affitterei [illegible] industriale 300 mq. circa. [illegible] zona. Scrivere cassetta 4243 SPI, Torino S4177
ACQUISTEREI casa [illegible] purchè vero affare, esclusi intermediari. Telefonare 697-025. R3297
ACQUISTEREI terreno accradianti bassi fabbricati meglio stabilimento anche occupato. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. R3148
ACQUISTATE 1.790.000 meravigliosi appartamenti Rapallo-Sestri Levante. Soggiorni incantevoli. Convenientissimi redditizi investimenti, Costruttrice [illegible]. Rapallo. 7797
ACQUISTEREI casetta in campagna libera, possibilmente orto, vigna. Serasini, via Berthollet 39, Torino. Telef. 61-253.
ACQUISTEREI direttamente oltre Po una due camere servizi anche [illegible]. Telefonare 80-355. R3010
ACQUISTO alloggio centrale adatto pensioncina purchè con Mutuo Bancario et facilitazioni. Telef. 293 090. S3951
ACQUISTO alloggio 2-3 camere più servizi, libero fine anno, casa recente costruzione. Scrivere cassetta 8066 SPI, Torino. M6309
ACQUISTO contanti [illegible] cucina con accessori zona Barriera Milano. Esclusi intermediari. Telefonare 21-864.
ACQUISTO contanti quattro alloggi liberi due tre camere e servizi, e alloggio otto camere più servizi signorile centrale anche occupato, [illegible], corso Unione Sovietica 215. Telef. 396-345. M6396
ACQUISTO terreno costruzione villetta zona precollinare mq. 800. Tel. 385-457.
ADETTA pensionati, villeggiatura, libera subito, vicinanze stazione Portacomaro, posizione ridente, vendesi (1.800.000) casetta cinque camere, stalla, porticato, oltre giornata terreno, prato, vigneto. Telefonare 286-152. 84207
ADIACENZE corso Francia (Aeronautica) urgenti vendere terreno angolare mq. 2000 possibilità qualsiasi costruzione, vero affare. Simoncini, Re Umberto 6. 6709
AFFARE! Camera indipendente; libera subito; 450.000; altra reddito 72.000 annue; 450.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
AFFARE! camera indipendente; libera subito vendesi 650.000; altra reddito 84 mila vendesi 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
AFFARE, Forte dei Marmi vendonsi villa grande e piccola anche appartamento cento metri mare, diciassette vani entro mq. 3300 folta pineta. Rivolgersi avvocato Ichino, Milano Sigli 21, telefono 701-035, Forte tel. 88-275. 8073
AFFARE! vendesi due camere, gabinetto particolare; primo piano; zona corso Belgio; libero sblocco 800.000.
AFFARE! Villetta collinare: tre camere, cucinino; seminterrato; 500 mq. terreno. 2.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
AFFARONE Lingotto Francia vendonsi alloggi bellissimi termobagno 750.000 caduno. Telefonare 49-770. R3079
AFFARONE: vendo direttamente alloggi nuovi 2 camere, cucina, termo, bagno liberi o alto reddito L. 2.340.000. Telefonare 47-212. R3159
AFFARONISSIMO, 2.650.000, [illegible] Principe Oddone, alloggio libero, 4 grandi camere, [illegible] centrale, vasto terrazzo. Telefonare 34-410. [illegible]
AGENZIA [illegible], Andrea Doria 5, cede due camere, gabinetto particolare, primo piano; zona corso Belgio. libero sblocco [illegible]. 7391
ALASSIO vendo appartamento centralissimo auleggiatissimo grande entrata, bagno, due grandi camere, stanzino, cucina non lungo [illegible] 2.600.000 contanti. Scrivere [illegible] 5247290 fermo posta Alassio. M8073
ALLOGGI urgentemente costruiti 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi direttamente via Moncalvo 21 vicino grattacielo Lancia. Telefonare 33-890.
ALLOGGIO centrale due camere cucina libero vendo 1.700.000, camera con mobili, centrale 900.000; altra 850.000. Telefono 687-270. R2842
ALLOGGI nuovi signorili 1-3 camere tinello cucinino termo bagno vendo direttamente liberi o reddito 11% via Barletta 86 o via San Marino angolo via Dorinia (Santa Rita). Telefonare 47-312.
ALLOGGI signorili, nuovi, meravigliosi, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 103. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere, servizi, facilitazioni, vendonsi. Montecucco 14, Tel. 790-633. 8350
ALLOGGI 3-4 camere definizione frazionamento, vendo. Visite 16-18. Vanchiglia 19. 7248
ALLOGGI 7 camere servizi 4 camere e servizi centrali volendo uniti liberi vende Sibona, Stati Uniti 1. Tel. 42-683.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino nuovo vendo 2.650.000. Mongineyro 46.
ALLOGGIO libero due camere cucina servizi vicinanze Borlaghieri vendiamo miti pretese. Tel. ore pasti 772-501
ALLOGGIO libero 4 vani, vendesi, Rivolgersi pomeriggio Deuchiè Carrù: Grugliasco. S3636
ALLOGGIO nuova [illegible] due camere servizi tre camere servizi garage liberi vendonsi. Via Galvani 20.
ALLOGGIO nuovo, termo bagno, ascensore, 4 camere, corso Rosselli, vendesi occasione. Telefonare 42-062. S3219
ALLOGGIO [illegible] tinello cucinino bagno, telefono, scala marmo, terzo piano, paraggi Borlaghieri vendesi 5.700.000 trattabili, Sibona, Stati Uniti 1. Telefono 42-683. 8766
ALTO [illegible] vendonsi moderni alloggetti costruzione 1952. Tenivelli 19. 185
ALTO reddito 10% garantisce minimo tre anni società immobiliare mediante acquisto alloggi nuovi imposte pronti a L. 2.000.000 caduno. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. R3174
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi liberi sblocco, palazzo aristocratico tutti i comforts. Via Cialdini 29. Visite 17-19. 6308
APPARTAMENTO libero centrale primo piano sette camere servizi vendesi. Telefonare 683-759. N6113
AUTORIMESSA grande nuova costruzione su corso vende geometra Morello, Arsenale 10. 6304
APPARTAMENTO 4.300.000 corso Francia, libero, signorile, 3 camere, cucina, servizi, [illegible], bellissimo bagno, termosifone, solaio. Campra, S. Teresa 13.
ARIGNANO, abitabile [illegible] vendesi tre camere; non divisibile, posizione panoramica, [illegible], luce, 295.000 per camera. Graziani, falegname castello. R3452
ATTENZIONE, occasione 10 palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti due-tre-quattro camere termo bagno ascensore. Paolo Sarpi 63 (C. Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, Battuzzi 11, tel. 53-601.
BARDONECCHIA vendesi, permutasi casa con [illegible] Torino. Scrivere cassetta 8058 SPI, Torino. S5434
BARRIERA Milano [illegible] alloggetto camera, cucina, cantina, richiesta 1 milione 240.000. Telefonare 521-236.
BELGIO 52. Vendonsi alloggetti e negozi liberi e occupati. Splendida posizione commerciale. [illegible] condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Lunghe rateazioni. Visite ore 15-18.
BLOCCO un negozio con retro libero 2 con retro bloccati, tre camere con giardinetto 4.500.000. Telefonare 53-000.
BRUSSON Valle Aosta [illegible] terreno 700 mq. centrale panoramico. Telefonare 50-766 ore pasti. R2408
CALDAIE Babcock 150 metri vendo stabilimento Torino. Fin-Tai, Monte più 3. Telef. 527-410. 385
CAMERE [illegible] frazionamento vendesi. Corso [illegible] 52-55. Visita pomeriggio.
[illegible] 31, alloggi da uno a più camere, soffitte, magazzini grandiosi, laboratori, negozi, gran parte fuori blocco, parte liberi altri liberi sblocco; lo stabile [illegible] rimesso a nuovo [illegible] del proprietari avendosi dilazionando pagamenti, appuntamento tutti i giorni ore 15-18.30, volendo telefonare fissando appuntamento Poletti, Ubbiali 4. 7188
CASA civile sopraelevabile 17 camere, barriera Milano, giardino, cortile, basso fabbricato, permuto, vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 779-343.
CASA zona Gran Madre, metà libera, 23 camere doppio garage, giardino, vendesi 18.500.000. Telefonare: 51-410. 5180
CASCINA collinare rustico civile 55 giornate, 10 bovini, attrezzi, cancelli chiusi, 9.500.000. Barbieri, Dei Mille 4.
CASCINA irrigua ottima Vercellese 130 giornate vende anche frazionata geometra Morello, Arsenale 10. S3562
CASCINA 23 giornate irrigue; altra 40 giornate collina Gassino, 12 giornate Castiglione Torinese, vende: Ferrero, Po 2.
CASCINA 80 giornate presso Gassino, campo prato vigna bosco rustico civile, ottima posizione buon reddito libera San Martino, vendesi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9299, SPI, Torino.
CASCINOTTA presso Moncalvo Monferrato; 15 giornate, unico appezzamento, vani vigneti ben coltivati, grandioso civile e rustico, bestiame, vendo causa malattia, oppure permuto con alloggi, terreni, negozi in Torino. Tratta Sandiano, corso Re Umberto 63, [illegible] 527-513, 47-830.
CASE nuova costruzione, ottimo impiego capitali, zone diverse, vende. Geom. Imarisio. Telefonare 53-601. 6183
CASE, vendonsi: [illegible] Francia 12 camere sopraelevabile 4 piani; Belgio 5 camere, basso fabbricato interno sopraelevabile altre 30 camere: Casale, 48 camere più terreno, costruzione fronte via, 40 camere: Regina 37 camere sopraelevabili; Nizza 12 camere sopraelevabile altre 50. Tratta «Casler». C. Vittorio 53.
CASETTA semicollinare sei camere servizi giardino, libera, 3.500.000. Vende: Ferrero, Po 2. 5855
CASETTE con terreno fabbricabile vende diverse posizioni. Via Mongineyro 46.
CASE 35-40 [illegible] servizi, termo bagni, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendono: [illegible] Acrialia, Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 8350
CASETTE vicinanze Torre Pellice, due camere cucina servizi interni, 350 mq. giardino 1.500.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 7598
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggetto nuovo: camera, cucina, bagno 2.000.000, via Foligno. 9363
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio [illegible] libero, mq. 176, quarto piano 3.800.000. 9363
CAV. Conti, [illegible] 15, vende palazzina nuova sei alloggetti, giardino, in Savigliano, pressi stazione. 9363
CAVORETTO costruenda casa vendonsi alloggi 3 ampie camere, servizi, terrazzo, giardino, garage. Telefonare 51-344.
CENTRALISSIMI negozi ed alloggi vendo liberi e liberi sblocco ore 16-18 Marziai 4. 7761
CENTRALISSIMO negozio libero, termosifone, cantina, vendesi 5.250.000. Campra, S. Teresa 13. 4843
CENTRO S. Paolo casa [illegible] camere vendo 87.000.000, [illegible] 14.000.000, Mongineyro 46; altra 47 camere 42.000.000, mutuo 15.000.000. R2049
CENTRO S. Paolo casetta cinque camere cinque garages annesso terreno [illegible] vendesi [illegible]. Massaglia, Milano 10. S3560
CERRATO, via Berthollet 18, tel. 650.070 vende [illegible] Giordano Bruno 88 in palazzo nuovissima costruzione alloggettini 1-2 tinello cucinino pronti ottobre mutuo 25% rimanenza rateazione sino a tre anni. 6308
CERRATO, via Berthollet 19, telefono 650-070, in palazzo antiguerra piazza Bodoni 12 vendonsi alloggi liberi sblocco facilitando. Visite: 16.30-18.
CHIVASSO vendesi vicinanze stazione casa con ampio giardino fabbricabile. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. R2450
CIGNA 4 bis vendonsi ultimi appartamenti signorili 2-3 stanze et negozi. 84143
COLLINA [illegible] vendo bosco alto fusto 155 mq. 45.000, 2.000.000. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 8263
CONVENIENTISSIMO: 4.300.000, corso Francia, alloggio libero, signorile, tre camere, cucina, ascensore, bagno, solaio. Campra, Santaterresa 13. 4843
CORSO Francia 54 vendonsi alloggi signorili 4 camere, doppi servizi, pronti ottobre. 84187
CORSO Vittorio angolo Madama Cristina 2, vendo alloggi due camere servizi liberi et occupati; negozi sbloccati. Visibili ore 16-18. R2310
COSTRUIAMO laboratori luminosi cantina con giardini via Del Drosso, Mompanet, Grugliasco, pagamento dilazionato vendiamo convenientissimi lotti terreno forniti di acqua forza luce telefono. Ing. Brancaleoli. Tel. 31-414. 6614
COSTRUTTORI vendono casa 24 camere con tutti i comforts moderni. Via Giovanni Servai ang. Carlo Capelli.
DIRETTAMENTE vendiamo bellissimi alloggetti tutti i comforts moderni. Via Carlo Capelli ang. Giovanni Servais.
DIRETTAMENTE vendo villa 10 vani oltre cucina, stireria, due garages, due bagni, gabinetto servizio, riscaldamento centrale nafta, giardino alberato, precollinare comoda. Visibilità L. 21.000.000. Scrivere cassetta 8039, SPI, Torino.
ESPATRIANDO vendo alloggio centralissimo 10.000.000 palazzina precollinare 10.000.000. Telefonare 527-490.
FIAT Mirafiori vendesi casa nuova 18 camere più 4 garages tutta affittata, reddito 11%. Telefonare 531-046. 6152
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzia ipotecaria. COM.F.A.I., telefoni 527-496, 523-821.
FIN-TAI, [illegible] Pietà 3, telef. 527-410, 527-411, vende alloggi signorili centrali liberi sblocco. Facilitazioni pagamento.
GRAZIOSA palazzina corso Mauriziano, libera, sei camere, 15.000.000. Altra Mirafiori, otto camere, 8.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 7300
IMPRESA costruzioni acquista terreno case riattabile, o demolizione. Scrivere cassetta 3190 SPI, Torino. R2550
ITALCASE, S. Teresa 3. La più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo. Alloggi liberi e occupati, negozi, magazzini, garages in ogni zona. Rate mensili da 5000 e oltre. Interpellateci vi convincerete. 8712
LARGO Orbassano alloggetto reddito 9% piano rialzato nuova costruzione vendesi mutuo 25% facilitando. Tel. 650-070.
MADONNA Campagna vendo affitto casetta nuova otto camere servizi 700 terreno disponibile. Telefonare 82-727.
MAGAZZINI, garages nuovi, liberi subito disponibili, vendonsi. Corso Spezia 53. Telefonare 60-077. 6515
MAGNIFICO centralissimo alloggio 6 camere doppi servizi ascensore vendesi. Telefonare 48-342. S3644
MANSARDE presso piazza S. Carlo, entrata, cucina, camera, libere, vendo 1.150.000. Telef. 553-683. 6287
MURI negozio retro Lingotto con licenza rivendita pane cedonsi trentottocentomila, Telefonare 40-770. R3061
MURI pensione, importante località termale, 15 camere letto, 30 coperti, blocco 11.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 7300
NEGOZIO [illegible] corso Vittorio Emanuele, 5 grandi vetrine, affittato bar tabaccheria, reddito annuo 720.000, vendo 8.000.000 irriducibili. Tratta Sandiano, corso Re Umberto 63. telefoni 527-513. 47-830. R3045
OFFICINA magazzino laboratorio 40-70 mq. zona Francia, Pellerina, vendo. Telefonare 60-077. 6515
PALAZZINA corso Moncalieri 27 vendo 18 milioni rateizzabili. Telefonare 40-065.
PALAZZINA 10 vani vendesi dintorni Varallo Sesia. Trattasi direttamente. Fiselli. Telefono 588-379, Genova.
PARTENDO urgenti vendere alloggetto medio 2 camere termo bagno scala marmo 1.800.000. Telef. mattina 53-948.
PIANO completo due alloggi riunibili complessivo sei camere, occupate, via Asti 5, vendesi. Telefonare 84-341.
PIAZZA Chironi due camere disimpegni libere 2° piano 1.350.000. Tel. 84-931.
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. IPIT. San Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO vende a privato cascinotta collinare comune di Castagneto giornate 6 appezzamento unico fabbricato recente. Richiesta 1.650.000. Libera subito. Telefonare [illegible]. G5561
PRIVATO vende alloggio libero signorilissimo mq. 220 angolare su 2 corsi vicinanze Porta Nuova, completamente rimodernato, palazzo costruzione 1930. Scrivere cassetta 8031 SPI, Torino.
PRIVATO vende alloggio nuovo libero 2 camere cucina bagno termo, zona Santa Rita. Telefonare 88-058. R3628
PROPRIETARIO vende alloggio occupato due camere cucina, barriera Milano. Telefonare 688-444. S3640
REAGLIE. Magnifico terreno mq. 2150 vicino [illegible] vende frazionabile. Telefonare 49-004. M6191
[illegible] Paolo, via Issiglio 69 vendonsi direttamente cantiere alloggetti, negozi, termo bagno. Telefonare 396-058.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255
SANREMO villino seminuovo libero sceglibile garage vicinanze mare vendesi. Telefonare 5783 Sanremo. 9391
SEMICENTRALE, prossimità grande arteria cittadina, vendesi terreno mq. 600 con permesso basse costruzioni, adatto [illegible] magazzini, [illegible] laboratori. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino
SOFFITTE due centralissime vendo 850 mila trattabili. Telefonare 553-683.
SPOTORNO vendesi [illegible] alloggio nuovo 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, [illegible]. Rivolgersi notaio Costanza. Corte d'Appello 6, Torino.
STABILIMENTO moderno mq. coperti 1150 uffici due piani sopraelevabile zona Martinetto vendesi. Telefonare 75-310.
TERRENI lotti 60 mila, 10 mila metri zona Snia Viscosa, privato vende. Scrivere cassetta 3189 SPI, Torino. R2542
TERRENI zone diverse, adatti investimenti o costruzioni, vende. Geom. Imarisio. Telefono 553-601. 6183
TERRENO borgata Vittoria 10.000 mq. vendesi piccoli lotti, lire 2000 mq. Capriolo, Misericordia 1. 5471
TERRENO centrale acquisterei costruzione vani ottanta, esclusi intermediari. Telefonare 45-927. N8183
TERRENO industriale 1440 mq. Lingotto L. 4400 mq. Telefonare 687-824.
TERRENO mq. 6000 adatto ogni costruzione, fronte due vie (Madonna Campagna) vendesi 5700 mq. Tel. 524-006.
TERRENO su corso S. Paolo possibilità 60 camere vendesi. Tel. 790-469.
TERRENO 16 mt. fronte via, mq. 470, levante ponente, Lucento, vendesi. Telefonare 296-912 ore pasti. G5563
TERRENO 75.000 mq. 135.000 mq. fronte strada Settimo nuova zona industriale volendo raccordati. Vende Sibona, Stati Uniti 1. Tel. 42-683. 8766
TERRENO [illegible] mq. [illegible] Francia, 215 m. fronte nuovo corso richiesto fabbricazione 3100 al mq. Terreno 5000 mq. centro mercati nuovi adatto alle costruzioni, vende Sibona, Stati Uniti 1. Telefono 42-683. 8766
TRANA, Villetta 5 camere servizi, divisa 2 alloggetti giardino acqua potabile termo forza, Torino, corso Peschiera 350, portineria. G5565
VALLE Susa vendesi grande stabile trenta camere, libero parco metriquadri ventimila cintati, frazionabile. Geometra Alpe, Bussoleno. R3622
VENDESI alloggi zona S. Paolo due camere servizi, tre camere servizi. Telefonare 521-236. G5515
VENDESI alloggio case popolari [illegible] cucina Crocetta. Telefonare pomeriggio 791-306. R2717
VENDESI casa e terreno regione Barra, Rivolgersi solo domenica Chiabert Teresio, Strada Settimo 139. N6349
VENDESI da privato alloggetto camera tinello, bagno, cucinino, ripostiglio, entrata zona signorile esente. Corso Trapani 54. R2416
VENDESI due camere cucina libere secondo piano, entrata bagno, L. 2.200.000. Scaglione, via Pinelli 28. Visite mattino.
VENDESI Grugliasco casa [illegible] con terreno, libera subito. Telef. 53-601.
VENDESI negozio con retro, Borgomanero 46. Visibile 17.[illegible] feriali. G5198
VENDESI villa libera vani 12 ampliabile zona [illegible]. Geom. Mazzoleni, via Cibea, Abbadia Mariena. 9344
VENDO alloggio laboratorio garage. Telefonare 772-875. R2380
VENDO casa 4 [illegible] servizi, interrato luminoso cortile locale industriale 300 mq., zona Francia dazio. Tel. 793-123.
VENDO [illegible] Lingotto tre camere cucinino servizi due garages ampio seminterrato giardino. Tel. 699-711 (ore pasti).
VENDO due alloggetti camera cucina servizi ascensore pronti [illegible] via Borgaro volendo reddito 9.50% 1.550.000 caduno. Telef. 291-558. R2049
VENDO libera casetta vecchia camera cucina giardino 1.490.000. Corso Moncalieri 423. G5529
VENDO locale con quattro saloni uso industria e gabina alloggio giardino complessivo 500 metri quadrati. Telefonare 348, Savigliano. R3154
VENDO muri negozio centrale 2 vetrine mq. 125 libero. Telefonare 524-006.
VENDO permuto quattro negozi rendita 384 mila annue con casa bisogna differenza contanti. Telefono 687-370.
VENDO terreno adatto bar distributore benzina stazione servizio imbocco tre strade provinciali. Visibile planimetria. Tel. 697-414. R2646
VENDO terreno irriguo 10 giornate vigneto frutteto casa 7 vani 4 km. Pinerolo zona collinare 2.500.000. Tel. 32-087.
VENDO terreno mt. 12 x 30 borgo San Paolo, Rivolgersi Pollenzo 27. 34162
VENDO villa signorile arredata, bel giardino valle Lanzo alt. 800 m. Richiesta 7.200.000. Tel. 521-236. G5517
VENDONSI alloggi due camere cucina servizi 2.800.000; camera cucina servizi 1.800.000. Tel 790-469 R2144
VENDONSI [illegible] posizione bellissima panorama mare. Impresa Cravero, Ospedaletti, Imperia. S3600
VENDONSI muri negozio mq. 100, lire 4.500.000. Telef. 50-594. R3400
VENDONSI ultimi due alloggi tre quattro camere cucina servizi, piano arretrato, via Valperga Caluso 15. Telef. 47-166.
VIA Le Chiuse 22, vendesi alloggio 5 camere servizi, tutti comforts, libero sblocco, facilitando. Tel. 650-070.
VIA Millio 35 alloggetto camera tinello cucinino servizi, libero sblocco. Telefonare 650-070. 6308
VIA Nizza 128, piano [illegible], vendesi alloggio 4 camere cucina, tutti comforts, libero subito; altro corso Raffaello, quattro camere cucina tutti comforts. Telefonare 650-070. 6308
VIA Pietro grandioso alloggio libero terzo piano termo bagno vendesi. Telefonare 84-931. R3130
VILLA padronale panoramica [illegible] saloni terrazze serra [illegible] terreno collivo, dieci minuti dal centro. Valore 45.000.000 vendesi 24.000.000. Sibona, Stati Uniti 1. Tel. 42-683. 8766
VILLA Rivoli altitudine 500 divisibile tre alloggi vendo 9.500.000. Tel. 45-278.
VILLE Torino periferia, semicollinari, libere 5-10 camere, giardino, vende. Ferrero, Po 2. 5655
VILLE, villette, casette, alloggi, terreni, Torino e dintorni. Difonzo, Pasquale Paoli 22. Telefono 393-967. 5245
VILLEGGIATURA collina 20 km. Torino vendesi camera, cucina, cantinotto, giardinetto, acqua luce forza, 500 mila. Telefonare 49-051. R2474
VILLETTA nuova cinque vani spaziosissimi bagno doppi servizi garage lavatoio giardino vendesi in Frabosa Soprana. Scrivere Cuniño. N6101
VILLETTA tre camere cucina cantina, due piani fuori terra, annesso rustico 400 mq. terreno cintato 23 km. Torino, vendiamo 1.650.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 7598
1.300.000 alloggettino libero, termosifone, bagno; casetta libera, giardino, 750 mila; casa libera, 6 camere, giardino 3 milioni; casetta nuova, libera, bagno, giardino, 3.300.000. Bassino, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio, qualsiasi zona. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. 8528
ADATTE maglieria, negozio, ufficio, grande retro, termo, telefonare 385-109.
AFFITTANSI bei magazzini vicino piazza Vittorio Veneto. Telefonare 45-361.
AFFITTANSI due locali nuovi, mq. 80 caduno, piano terreno e primo piano, uso laboratorio, magazzino, Tettoia con antistante terreno scoperto. Telef. 697-350.
AFFITTANSI locali 80-90 luce, forza, telefono, qualsiasi uso. Cantina 150 adatta vini. Telefono 21-871. R3146
AFFITTANSI negozi con retro nuovi, via Balbecto (Stadio comunale) Tel. 47-312.
AFFITTASI agosto, magazzino, adatto industria silenziosa, m. 340. Santhià 37. Telefonare 72-297. S3602
AFFITTASI bellissimo locale [illegible] nuovo mq. 70 S. Paolo. Telef. 31-406.
AFFITTASI, Cigna 136, garage piccolo, 3000 mensili. Telefonare Rosetti 270-198.
AFFITTASI locale primo piano uso professionale o commerciale. FIAV, corso Valdocco 15. R2306
AFFITTASI Porta Susa, studio ammobiliato annesso camera vuota. Tel. 54-[illegible]
AFFITTASI seminterrato sano, mq. 100, montacarico, L. 25.000. Via Pinelli 33.
AFFITTASI, S. Teresa 11, quattro locali studio laboratorio. [illegible]
AFFITTASI Pistoia due camere disimpegnate uso ufficio comodità. Tel. 522-985.
AFFITTASI Vanchiglia locale mq. 160 fronte strada adatto negozio deposito laboratorio. Telefonare 524-096. S3456
AFFITTASI [illegible] ampio negozio retro, via Nicola Fabrizi. Telefonare 521-096.
AFFITTASI 25.000 grandioso seminterrato con garage. Telefon. 389-341. Scrivere [illegible] 8075, SPI, Torino.
AFFITTASI 25.000 mensili nuovo locale mq 116 uso magazzino officina. Telefonare 380-063. R3003
AFFITTO locale mq. 40, S. Paolo. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. R2608
AMPIO locale grande luce disimpegni terzo piano adatto studio pittore, ingegnere, disegnatore, piccola industria silenziosa. Visibile ore 15-17 via Talucchi 42. Telefonare 385-040. G6677
[illegible] cerca locale mq. 100 per attività silenziosa. Telef. 761-252.
CERCASI in affitto terreno coltivabile con alloggio anche rustico. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. R2278
CERCASI locale mq. [illegible] per industria silenziosa, preferibilmente paraggi San Paolo, Pozzo Strada, Parella. Telefonare 762-159. N6316
CERCO una due camere uso ufficio centralissime. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. M6516
CONTADINI, cascina precollinare 52 giornate campo prato [illegible] bosco affittasi oppure mezzadria minimo 5 persone, ottima posizione, [illegible] raccolto, libera subito. Referenze. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. G5236
DUE negozi retro casa nuova regione Barca zona provvista per tutti gli usi. Telefonare [illegible], ore 14 [illegible] 16.
GRANDIOSO negozio e retro mq. 300 via Nizza adiacenze Porta Nuova, affittasi. Simoncini, Re Umberto 6. 6709
LEUMANN affittasi alloggio garage laboratorio o magazzino. Tel. 781-530.
LOCALE uso negozio zona popolata corso Giulio Cesare 133. Rivolgersi barbiere.
MIRAFIORI, via del Castello 105, affittasi spazioso negozio, retro. Telefonare 40-585. R3135
ORTOFRUTTICOLTORI famiglia due adulti liberi prenderebbe affittereidasi grande frutteto qualunque zona. Telefonare 521-806. R3185

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

NEGOZIO con retro, terno, zona Santa Rita, affittasi. Telefonare 380-737.
PORTA Nuova subaffittansi due camere uso ufficio, rappresentante, deposito. Primo piano, signorili. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. R3023
PREZZO modesto, locali uso negozio, deposito, laboratorio affittasi. Telef. 280-864.
PROPRIETARIO affitta libero bel negozio via Monginevro, [redacted] o senza alloggio. Telefonare 384-078. M6127
TERRENO semicentrale oltre mille metri ampia tettoia affittasi. Trattative dirette. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino
VIA Poirino 6 angolo corso Stupinigi, affittansi negozi, laboratorio ecc, [redacted] alloggetti due, tre quattro camere servizi, pronti subito. 6709
VICINISSIMO Torino affittasi civile rustico camere volendo ammobiliate due alloggetti terreni trattato civiato. Telefonare 523-200. Scrivere Bertora, Mosaini 14 G5527
10.000 affittasi locale luminoso mq. 40 industria silenziosa. Spontini 39.
30.000 affittasi paraggi Statuto locale uso negozio ufficio cantina termo. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 84170

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Bruino affittansi, vendonsi alloggetti moderni 2-3-4 camere, giardino, comodità, zona panoramica. Telefonare 82-344.
ABBIAMO alloggi grandi, piccoli, prezzi convenienti. Consultateci! Gillio, Passalacqua 6. 7141
ABBISOGNAMI [redacted] alloggetti piccoli, camere, soffitte, qualunque zona. Telefonare 583-054 R2031
ABITABILI subito affittasi zona Francia alloggetto [redacted] camera tinello servizi ascensore secondo piano 17.000 mensili altro piano rialzato 15.000. Scrivere cassetta 3174, dando referenze.
ABITABILI subito affittiamo: via Borgaro alloggio camera tinello cucinino, 15.000 mensili; Lingotto 2 camere tinello cucinino, termo bagno, [redacted] mensili. Domus, Garibaldi 30. [redacted]
AFFITTANSI alloggetti 14.000-18.000, negozio centrale 30.000. Piemontese, Nizza 17. 9159
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Boringhieri. Visite 9-12, 15-18
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi corso Vittorio Emanuele 182 (interno 15-17), visite 9-12, 15-19. 1878
AFFITTANSI camera cucina, alloggetti 1, 2 camere. Agenzia, Germanasca 28.
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1 6873
AFFITTANSI 4 camere, servizi, angolare Sant'Anselmo-Berthollet (ammezzati) uso laboratorio, studio, magazzino, alloggio. Telefonare 680-857 (pomeriggio).
AFFITTASI alloggio ammobiliato sei camere, servizi, comforts, anche parzialmente. Telefonare 59-727. R3109
AFFITTASI alloggio Bernini signorilissimo 3 camere servizi 25.000, corso Marconi 20.000. Telefonare [redacted]
AFFITTASI alloggio due camere cucina cucinino, corso Regina Margherita. Tel. 26-411.
AFFITTASI alloggio due grandi camere, cucina, bagno, Telef. 776-262.
AFFITTASI alloggio nuovo tre camere soggiorno, cucina, bagno, grande terrazzo. Via Gianfrancesco Re 11. Prezzo mite.
AFFITTASI alloggio piano rialzato due camere cucina servizi con giardino. Barriera Casale. Telefonare 883-286.
AFFITTASI alloggio, salone, due camere cucina ripostiglio soffitta cantina doppi servizi termo nafta, 29.000. Prandi, via Peyron 10 M6173
AFFITTASI alloggio signorile quattro vani, accessori, Omegna 10. Libero settembre. Telefonare [redacted]-681. R1910
AFFITTASI alloggio 4 camere, servizi, paraggi Mauriziano, Tel. mattino 690-325
AFFITTASI Barriera Milano alloggio nuovo due camere cucina termobagno, 19.000. Cauzione 60.000. Tel 47-431 ore negozio. 82099
AFFITTASI camera tinello servizi 16.000 due tinello servizi 20.000, corso Francia. Telefonare 524-006. 83450
AFFITTASI camere tinello cucinino ingo 15.000 mensili, cauzione 50.000 zona Francia. Telefonare 61-587. 83830
AFFITTASI casetta (Ippodromo) tre alloggi tre camere cucinino, servizi, Telef. 281-986. G5163
AFFITTASI due alloggetti camera cucina grandissime 15.000, via Saluzzo 5, telefono 687-370. [redacted]
AFFITTASI due camere pianterreno uso ufficio, magazzino, abitazione libera subito, via Juvara. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. 83556
AFFITTASI in palazzina alloggio quattro camere servizi, libero subito; altro tre camere servizi, libero primo ottobre. Telefonare 71-528. [redacted]
AFFITTASI laboratorio magazzino seminterrato luminoso mq. 250 divisibile, Gran Madre. Telefonare 82-420. 8551
AFFITTASI libero subito borgata Parella bellissimo alloggio 3 camere e servizi termo centrale. Tel. 21-086. M6063
AFFITTASI o vendesi alloggio centralissimo quattro camere e servizi. Telefonare 283-660. G5489
AFFITTASI presso corso Marconi signorile, IV piano, 4 camere servizi. Telefonare 64-058 ore 15-21. R3211
AFFITTASI settembre zona Stadio bellissimo alloggetto camera tinello ripostiglio servizi 19.000. Telef. 296-214.
AFFITTASI subito direttamente via Frassineto 41, alloggio 3 camere cucina servizi, telefono, forza. Visite lunedì, martedì. Telefonare 281-517. 7000
AFFITTASI subito nuovo signorile quattro camere cucina camerette doppi servizi, eventualmente garage, paraggi campo Torino. Telefonare 690-665. [redacted]
AFFITTASI una, due camere servizi, zone diverse. Capriolo, Misericordia 1.
AFFITTASI vendesi alloggio signorile centrale due camere servizi, Telefonare 46-140 ore pasti. 83935
AFFITTASI villa due piani mansarde cantine solai lavanderia con essicatoio ampio giardino volendo anche solo primo piano con giardino accessori. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. M6552
AFFITTASI zona Francia, alloggio 4 camere con possibilità due cucine. Telefonare 772-395. [redacted]
AFFITTASI 1° agosto zona Francia tre camere tinello cucinino. Telef. 73-297.
AFFITTASI 2 alloggi casa nuova 2 camere, cucina, servizi, ascensore, termo, Borgata Vittoria. Tel. ore ufficio 293-644.
AFFITTO alloggi nuovi, pronti 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, linteggiati, via Barletta 86. (S. Rita). Telefonare 47-212. R3170
AFFITTO anche [redacted] alloggio quattro camere più servizi Crocetta. Tel. 54-195.
AFFITTO corso Francia 3 camere cucina bagno termo centrale. Tel. 791-481 ore 13-16. R2580
AFFITTO o vendo villa nuova costruzione Pino Torinese. Telefonare 47-602.
AFFITTO 3 camere entrata cucinino termosifone piano rialzato; camera cucina entrata uguale zona Francia. Telefonare 554-161. R2424
AFFITTO 5 camere, servizi, termo, ascensore, zona Boringhieri 32.000 mensili. Bacco, Andrea Doria 5. 7291
ALLOGGETTI, negozi, pronti agosto, affittasi corso Orbassano 14.000-18.000-18.000. Cerutti, Andrea Doria 15.
ALLOGGETTO qualunque zona urgenti affitto aggiornato, cauzionando, referenze. Telefonare 531-968. 7538
ALLOGGIO piano rialzato con poco giardino acquisterei oppure prenderei in affitto famiglia signorile solo 3 persone. Scrivere cassetta 3128, SPI Torino.
AMMOBILIATO sette letti soggiorno servizi cercasi tutto settembre. Scrivere cassetta 8055. SPI, Torino. M6414
AUTOTRASLOCHI Cigolani rapidissimi città provincia estero garanzie. Telefonare 395-198, magazzino. R3612
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-318. Garanzia, prezzi [redacted]. Magazzino. 6006
BORGATA Leone, affittansi alloggi camere tinello cucinino bagno 13.000, Abitabili primo ottobre. Telefonare 528-983.
CAMERA, tinello, cucinino, Molinette affittasi libero settembre. Serge, Magenta 5. 2599
CAMERA vuota, pressi R.A.I. affittasi primi agosto. Telefono 80-450. R2534
CEDO 3 camere cucina via Garibaldi rilevando mobili. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. M6141
CERCA privato camera anche periferica, dintorni. Telef. 531-034. 83706
CERCASI affittare soffitta, cucina periferia. Scrivere cassetta 4224 SPI, Torino.
CERCASI affittare villa od alloggio ammobiliato minimo quattro camere da letto padronale. Telefonare Consolato britannico
CERCASI una due camere, servizi, Crocetta, S. Secondo. Tel. 771-663.
CERCO affittare camera, camera cucina qualunque zona cauzionando. Telefonare 41-078. G5493
CERCO affittare o comperare camera sola, camera cucina, due [redacted] cucina. Telefonare 587-370. R2648
CERCO affittare urgentemente alloggetto, camera, cucina. Massimo 16 mila. Telefonare 553-975. 7141
CERCO alloggio 2-3 camere, cucina autovia preferibilmente primo piano. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. R2909
CERCO alloggio 5-6 camere più servizi fra via Cernaia e corso Sommeiller. Scrivere cassetta 3138 SPI, Torino.
CERCO camera cucina, disposto cauzionare, qualunque zona. Tel. 527-542.
[redacted] camera vuota centrale preferibilmente entrata indipendente. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino R2446
CERCO subito due camere cucina servizi zona S. Paolo oppure S. Rita L. 18.000. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. M6528
CERCO una, due stanze piano [redacted] uso ufficio, centrale, in affitto. Poco, corso Francia 196. [redacted]
[redacted] villa signorile 10 vani ammobiliata oppure alloggio. Telefon. 42-050.
CORSO Francia 54, affittansi alloggi signorili 4 camere, doppi servizi, pronti ottobre. 84167
IN villa signorile Pecetto Torinese affittasi alloggio grandioso due piani scalone particolare due terrazzi adatto anche pensionato comunità divisibile. Tel. [redacted] ore 10-12. 84071
MEDICO affitterebbe ottobre 4-5 camere cucina vicinanze ospedale Maria Vittoria. Telefonare 770-063 dopo [redacted] 21.
PARAGGI corso Sebastopoli affittasi alloggio due camere cucina servizi termo. Telefonare [redacted]-005. M6462
PARELLA nuovo 2 camere cucina termo bagno ampio ingresso 18.000. Telefonare 765-102. 82662
PER primo ottobre affittansi in casa elegante nuova costruzione regione Sassi zona silenziosissima alloggetti due camere tinello cucina bagno riscaldamento centrale attacco telefonico affitto mensile 19.000 senza cauzione. Trattandosi numero limitato alloggi si preferiscono famiglie non numerose. Tel. 82-394 ore 13-14, 21-22. 8967
PIAZZA Rivoli, due camere cucina termo, bagno, affittansi 17.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 8182
PIEMONTESI cercano affittare camera cucina servizi, referenze. Telef. 326-375 dopo [redacted] 20. G5200
PORTA Susa. Duchessa Jolanda 15, affittasi 3 vani cucina bagno, 20.000.
PRIVATO affitta nuovissimo 2 camere, servizi 24.000. Cavalleromaggiore 4. Telefonare 35-067. 83738
PRIVATO cede osteria cucina oppure cambia con alloggio casetta. Telef. 293-345.
SANTA RITA, affitto (agosto) alloggetti due camere, servizi, garage. Cerutti, Andrea Doria 15. 8449
SANTA Rita affitto due camere cucina termo bagno. Telefonare 380-737.
SPOSI cercano camera cucina 12.000 mensili, 80.000 cauzione, qualunque zona. Geraci, Murisglio 11. M6548
SPOSI cercano camera tinello servizi, massimo 14.000. Tel. [redacted]. R2412
TRANVIERE cerca [redacted] cucina servizi, zona Vanchiglia-Rossini. Scrivere Rivera, Belgio 46. M6123
[redacted] Boccherini 16, affittasi signorili 2-3 camere tinello garages. Telef. 528-933.
VIA Martorelli [redacted] alloggetti 2 vani tinello servizi. Telefonare [redacted]
VIA Parma 61, alloggio tre camere cucina, entrata, bagno, affittasi subito. Visite ore 16-18. 9367
17.000 alloggetto camera, cucina, senza termo, cauzione, zona Martinetto. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 83608
14.000, 16.000, 19.000, affittansi alloggi signorili Madonna Campagna. Telefonare 23-398. 84029

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Santuario Mondovì (Piemonte) 1° luglio a novembre confortevole appartamento mobiliato ottima posizione, 4 vani, cucina, sala bagno, ingresso, terrazza panoramica. Rivolgersi Direzione Albergo Bernini Bristol, Roma. 9401
AFFITTO camera, accessori per agosto in Sanremo. Telefonare 385-457.
[redacted] Pellice ex-Albergo Alpi, affitto mille, 5 camere cucina, parco, comodità, altitudine 800. 9364
COURMAYEUR villetta sei camere otto letti anche divisibile posizione splendida affittasi. Tel 46-829 [redacted] scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. R3199
[redacted] fuori affittasi alloggio tre camere oppure due con cucinino. Telefonare 72-248. R2470
RAPALLO, affittasi 15 agosto, appartamento signorilmente [redacted] due matrimoniali pranzo-comforts, oppure matrimoniali occorrendo pensione. Costa, piazza Molfino 3/6 Rapallo. 8345
SPOTORNO privato affitta alloggio fronte mare, 3 camere servizi (5 letti), terrazzo, garage, servizio spiaggia completo. Tutto agosto 15 [redacted] 150.000. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino.
VARAZZE [redacted] camera [redacted] letti, 28 luglio 13 agosto con pensione. Telefonare mattinata [redacted]. R2731
VENDESI villa adatta villeggiatura alt. 1000, Valle Lanzo. Telefonare 521-236.
[redacted] Spotorno moderno appartamento piano rialzato prospiciente mare, due camere, salone, comforts, giardino, volendo ammobiliato. Demagri Augusta, via Aurelia 35, Spotorno. 9356

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO pensione familiare, centrale, ottima, ogni comodità [redacted] cucina, luglio agosto L. 2500 con cabina. Leppori Palazzo Vairo, Tel. 47-47. 8147
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
RIMINI. Pensione Silvana, luglio-agosto 1600, dal 24 agosto [redacted]. M6252
FINALMARINA Pensione al mare, centrale acqua corrente prezzi modici. Paoloni, Concezione 18. M6254
FINALMARINA. Ristorante «Centrale» pensione sul mare. Stagione 1800, settembre 1300. [redacted]
NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova Nervi oppure telefonare 378-446. 10570
RIMA (Valsesia) 1417 m. Albergo Alpino, trattamento ottimo, soggiorno ideale per famiglie. [redacted]
VENTIMIGLIA, Pensione al Mare: giugno 1500, luglio 1600, agosto 1700 compresa spiaggia attrezzata. Scrivere. Telefonare 31-339. 7277

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A Rapallo Istituto San Francesco, Padri Somaschi, telefono 52-20, Convitto, Scuole elementari, media, liceo scientifico parificate. Locale moderno, cine, televisione, sport. Trattamento buono.
COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, Via Cavour 1. 7101
SCUOLE medie preparazione esami. Lingue (lezioni, conversazioni, traduzioni). Istituto «Stetola», via S. Francesco da Paola 8. Telef. 46-244. 6078
SIST, [redacted], paghe e contributi, oltre ai tradizionali [redacted] di steno dattilo comptometria, Via Po 2. Telef. 47-573.
«[redacted]» Dattilografia, Comptometria, Stenografia, Lingue, Corsi orario libero. Facilitazioni, Diplomi legali. Via [redacted] Rocca, 14, telef. 86-655. 6878

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

[redacted] chimico, impartisce lezioni materie tecniche scientifiche. Tel. 383-029, recapito anche Diaio. 83953
LAUREATO impartisce lezioni ragioneria computisteria algebra matematica finanziaria. Tel. 280-249. M6065
LEZIONI matematica, topografia, lingua russa impartisce ing. De Giorgis, Marco Polo 7, telef. 45-970. M6418
MATURITA' [redacted] settembre preparazione superiore [redacted] lettere. Telefonare 83-004, 42-161. M6217
PANTALONISTA accetterebbe lavoro domicilio. Scriv. cassetta [redacted] SPI, Torino.
PROFESSORE impartisce lezioni matematica, fisica, qualsiasi programma scolastico. Telefonare 381-580. 83979
TITOLI accademici conseguirete «Cure», Bruxelles, Studium, Corso Umberto [redacted] Roma. 9368

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ACCETTO bambine in pensione. Crema Maria, via Tiepolo 5 bis. M6133
AFFITTASI a distinto bella camera indipendente. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. 83724
AFFITTASI ammobiliata centralissima, comforts, preferenza a signore, non affittacamere. Telefonare 83-733, abitazione 59-721 83085
AFFITTASI ammobiliata uso cucina, telefono, liberissima, signorile, prezzo mite. Telefonare 384-574. 83093
AFFITTASI bella mobiliata signorile tranquilla 11.000, Vinzaglio. Tel. 621-837.
AFFITTASI bellissima matrimoniale, serietà, escluso cucina. Corso Lecce. Telefonare 75-294. R2454
AFFITTASI camera ammobiliata 1 due letti volendo vitto acqua corrente. Telefonare 70-647. 83436
AFFITTASI centralissima due letti ogni comfort, unico. Telefonare 45-144.
AFFITTASI p. Solferino signorile ammobiliata massimo comfort in vitto, servizio cure famiglia. Telef. 48-098.
AFFITTASI Porta Susa camera mobiliata uno, due letti. Telefonare 528-264.
AFFITTO bella spaziosa camera, due letti acqua corrente. Telefonare 521-906.
AMMOBILIATA due amici, comodità. Corso Vittorio (monumento), tel. 40-897.
BELLA camera due letti terrazzo via S. Donato 5. Telef. 527-962. 83896
BELLISSIMA camera mobiliata signore solo, comfort. Tel. 527-603, Statuto.
CENTRALE affittasi letti 300 giornaliere, altra matrimoniale 2 letti, comodità. Telefonare 527-420. 84039
DA affittare camera matrimoniale indipendente, ammobiliata. Telef. 581-078.
[redacted] alloggio signorile telefono termo paraggi corso Francia darebbe posti dal 1° settembre distinta persona stabile. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.
DISTINTI coniugi cercano matrimoniale uso cucina presso famiglia non affittacamere. Telefonare 280-018. R2546
FAMIGLIA affitta ammobiliata matrimoniale centrale, volendo tre letti. Telefonare 53-189. R2660
IMPIEGATO cerca Lingotto matrimoniale uso cucina. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. R2482
INGEGNERE stabile cerca ammobiliata dettagliare località comfort. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. M6061
MATRIMONIALE indipendente comodità anche pied-à-terre affittasi. Tel. 58-809.
OFFRO camera mobiliata persona sola eventuale pensione, zona Statuto. Telefonare 523-059. 83544
PENSIONATO signorile ambo sesso anche stagionale, camere uno due letti. Telefonare 772-062. M6554
PENSIONE signorile famigliare vitto alloggio 25.000 mensili. Telef. 780-009.
PREFERIBILMENTE professionista stabile camera matrimoniale signorile comfort, eventualmente pensione, telefono particolare, unico, ambiente tranquillo, familiare. Referenze. Telefonare 776-926.
PRIVATI affittano camera tranquilla indipendente uso, due letti. Tel. 685-335.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

[redacted] introdotti uffici mano d'opera aziendale affidiamo importanti rimunerativi incarichi. [redacted] massima serietà riservatezza. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino.
A fonditore provetto offresi ottima sistemazione presso avviata fonderia alluminio. Scrivere cassetta 4220 SPI Torino.
A produttori assicurazioni ramo vita importante società per ampliamento quadri offre possibilità valorizzazione in zone Riviera Ponente (molto breve periodo prova ben retribuito). Presentarsi Savona, via Venezia 2/1. 9420
A Ufficio commerciale urge signorina. Precisare requisiti pretese presentandosi, domanda manoscritta, ICI, Micca 12.
[redacted] e tracciatore cerca [redacted] meccanica G.S.M., via Concordia 2, Nichelino. R3001
AGENZIA giornalistica cerca ovunque corrispondenti. Scrivere «Arco», Torino 150, Roma. 9361
AGENZIA importante gruppo industriale assumerebbe giovane geometra o perito sufficiente dotato carriera tecnico commerciale impianti tecnologici et vendita apparecchiature italiane estere e materiali industria et edilizia. Scrivere dettagliatamente cassetta 3191, SPI, Torino.
ALLA Scuola «Eso» insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio. Corsi accelerati autorizzati. Via Romilissone 8, Torino. R3219
ASPIRANTI attori cinema televisione, chiedano informazioni «Fotogena», [redacted] Roma. 9255
ASSISTENTE edile assume impresa. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 84001
AZIENDA commerciale [redacted] signorina veramente pratica [redacted]. Precisare età, capacità, pretese. Scrivere cassetta 1118. SPI, Torino. 8279
[redacted] abile banco e sala cercasi ore serali. Telef. 48-120. [redacted]
ASSUMESI operaio verniciatore mobili metallici. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M6403
CALZATURIFICIO Patrizia cerca provetto tranciatore [redacted] tagliatore, orlatrice capace lucare a tomaia pratica pomicino finissaggio. Presentarsi via Sanluis 28. [redacted]
CAMERIERA Bella quarantenne distinta colta bella presenza preferibilmente straniera cerca industriale solo governo alloggio guardaroba cucina. Dettagliare referenze [redacted] civile [redacted] luogo data nascita. Scrivere cassetta 4181. SPI, Torino. 83947
CAMERIERA giovane buona presenza cercasi, mensile massimo ambiente serio. Scrivere età posti occupati, cassetta 3136, SPI, Torino. [redacted]
CAMERIERA tuttofare [redacted]. Orizzonte. Via Madama Cristina 111.
CAPOFFICINA per produzione utensili di precisione cercasi. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. [redacted]
CAUZIONANDO offro lavoro facile [redacted] dilizio a provetto saldatore autogeno. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino.
CERCANSI abilissime giuntale macchina rettilinea. Telefonare 42-965 ore 8-18.
CERCANSI provette taschiste, foderaggio, asolaie, manichi collo per stabilimento confezioni serie. Presentarsi San Rocchetto [redacted]. 34149
CERCASI abili dipanatrici, macchiniste rettilinee, confezioniste, rimagliatrici piatto rotondo, Chiesulano, Barolo 18.
CERCASI abilissima macchinista [redacted] ria 14, referenze. Telefonare 683-896.
CERCASI abilissima pellicciaia [redacted] presenza, Fiorella, via Pio V 13. 7867
CERCASI aiuto disegnatore licenziato scuole avviamento professionale. Scrivere cassetta 4271 SPI, Torino. 83792
CERCASI assistente praticissimo costruzioni [redacted]. Scrivere referenziando e specificando età e pretese a [redacted] 3061, SPI, Torino. R2623
CERCASI camiciaia abile per negozio. Scrivere cassetta 4272 SPI, Torino.
CERCASI commessa diciottenne bella presenza, pratica ramo calzature. Rossi, via S. Teresa [redacted]. 83524
CERCASI commesso, commessa, praticissimi salumi, formaggi. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. 83987
CERCASI coniugi media età senza prole, moglie custode, marito eventualmente manovale di fonderia. Scrivere cassetta 8048 SPI, Torino. M6364
CERCASI donna tuttofare per albergo Hôtel Minerva, Limone Piemonte, Telefono 47. R3191
CERCASI elemento trentacinque-quarantenne, tornitore, fresatore, rettificatore espertissimo, meticoloso, buona preparazione culturale tecnica da avviare capo-officina. Scriv. cassetta [redacted] SPI Torino.
CERCASI escavatorista per impresa costruzioni. Scrivere cassetta 3157 SPI, Torino. R2422
CERCASI giovane meccanico disposto turni autorimessa. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. R2673
CERCASI impiegata pratica c/c corrispondenza portafoglio. Presentarsi lunedì 25 luglio dalle 15 alle 15,30 alla STAI, via Lagrange 4, Torino. Inutile senza [redacted] referenze. M6197
CERCASI operaio idraulico, termosifonista, capace, Telefonare 287-377.
CERCASI lavorante bigiottiere finito affidargli lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 83552
CERCASI mezzadri piemontesi pratici viti cascina 20 giornate Monferrato. Scrivere Bosso Giacinto, Collegno [redacted]. Telefono 72-825. [redacted]
CERCASI ottimo corrispondente pratico organizzazione vendite. Manoscrivere curriculum vitae, referenze, cassetta 3205 SPI, Torino. R3223
CERCASI per villa signorile privata, in Torino, piccola famiglia come custodi, contro affitto gratuito e compenso mensile di lire 2500. Fornire referenze precise ed ottime. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. R2295
[redacted] perito chimico particolarmente combustione idrocarburi [redacted]. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. R2508
[redacted] subito lavorante pellicciaia finita, [redacted] San Paolo. Telef. [redacted]-938.
CERCO donna tuttofare sola 40-45enne, presenza, massima serietà, referenze, alloggio compreso. Scrivere cassetta 4179 SPI, Torino. 83576
CERCO ragazza aiuto negozio e lavorante fissa vitto alloggio buona retribuzione. Pastificio, corso Peschiera 168.
CIOCCOLATO: fabbrica figure cerca provetto tecnico produzione completa lunga esperienza, eventualmente anche sola assistenza. Tel. 383-282 Torino.
COLLETTISTA giovane cercasi da importante camiceria. Scrivere cassetta 3044 SPI, Torino. M6117
COLLOCAMENTO assume domestiche, tuttofare, cuoche; fisse. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 7141
CONTABILI praticissime paghe contributi coniugate o nubili assume importante azienda. Tel. 883-406. 83712
CUOCA tuttofare 40enne attiva cercasi fissa piccola famiglia. Telef. 21-409.
DATTILOGRAFA comptometrista fatturista provetta lunga pratica cercasi. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. R2524
[redacted] abile, competente contabilità, ricalco macchina, esente servizio militare, cercasi da azienda commerciale. Referenze, risposta manoscritta a cassetta 3149 SPI, Torino. 2260
DISEGNATORE abile meccanica fine offriamo occupazione [redacted] mesi. Scrivere dettagliando curriculum cassetta 4229, SPI, Torino. 83660
DISEGNATORI meccanici progettisti particolari dadi rod complete prestazione straordinaria usufruendo periodo ferie agosto, scrivano cassetta 4225 SPI, Torino. 83642
DISEGNATORI prima e seconda categoria espertissimi attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 4239 SPI, Torino. 84157
DITTA commercio assume abile fatturista pratica tutti lavori ufficio, svelta, ordinata. Manoscrivere precisando capacità posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. R3289
FOTO Manfredi, Alassio, cerca operatore per spiaggia e locali notturni. G5216
[redacted] apprendiste operaie 14-16 anni Presentarsi via S. Ambrogio [redacted].
[redacted] industria elettromeccanica cerca tecnico laureato espertissimo fabbricazione trasformatori grande media potenza. Inviare curriculum indicando posti occupati, referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 37-R, Genova. [redacted]
GRANDE industria torinese cerca giovani [redacted] per avviare carriera commerciale. Indispensabile buona conoscenza inglese o francese. Scrivere cassetta 3124 SPI, Torino. 9475
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Crill, Reti 23, Firenze. 9407
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. [redacted] Fiorenza, via Benci 28r, Firenze. 9120
IMPERMEABILISTE finite [redacted] interne esterne lavoro assicurato, Della Rocca 23. R3011
IMPORTANTE azienda cerca giovani laureati, economia commercio militesenti. Richiedesi volontà. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. R3085
IMPORTANTE azienda meccanica cerca ottimo corrispondente tedesco preferibilmente anche altra lingua. Scrivere cassetta 4210 SPI, Torino. 84037
IMPORTANTE ditta assume giovane 25-30enne attivo volenteroso provvisto licenza ginnasiale disposto trattare clientela Torino e provincia. Stipendio fisso oltre provvigione. Referenze. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. 84135
IMPORTANTE ditta, assume per filiale Torino, giovane diplomato [redacted] militare. Manoscrivere dettagliando cassetta 8042 SPI, Torino. M6089
[redacted] fabbrica piemontese di vernici cerca colorista pratico [redacted] tinte. Si escludono principianti. [redacted] referenze, età, titoli studio, pretese. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca giovane caporeparto montaggio macchine utensili con esperienza almeno biennale. Dettagliare età, studi, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. R3221
IMPORTANTE industria torinese [redacted] ingegnere elettrotecnico qualche anno pratica impianti elettrici ed eventualmente termotecnici per attività di progettazione e disegno. Specificare curriculum e pretese Scrivere cassetta [redacted]. SPI, Torino. M6196
[redacted] negozio cancelleria [redacted] assume giovane esente militare avviarlo lavoro ufficio e vendita in negozio. Manoscrivere cassetta 8042 SPI, Torino.
IMPORTANTE società assume elementi giovani desiderosi iniziare attività commerciale. Richiedonsi bella presenza, discreta cultura, pratica trattazione affari. Possibilità ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino.
IMPORTANTE società assume giovani ingegneri meccanici massimo trentenni per compiti organizzativi. Dettagliare. Scrivere cassetta 3210 SPI, Torino. R3263
INDUSTRIA dolciaria cerca steno dattilografa corrispondente inglese francese. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino.
IMPORTANTE società siderurgica Piemonte assumerebbe impiegato discreta cultura et pratica ramo per lavoro ufficio. Offerte manoscritte e dettagliate a cassetta 4202 SPI, Torino. 83571
MACCHINISTA pellicciaia abilissima lavoro assicurato; specificare referenze. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino.
MAGLIFICIO cerca provetta lavorante cucitaglio, Chiesaviglio, Galleria Umberto I 37. [redacted], 521-453. [redacted]
[redacted] abilissima cercasi. Dino, via Tardito Rossi 3. [redacted]
MARESCIALLO carabinieri in pensione cercasi per 6 mesi per assistenza e controllo. Scrivere età dei componenti la famiglia, pretese. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. R2993
[redacted] legno metallo cercansi, Corso Unione Sovietica 226, Tel. 390-214.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Unidi, Casella 73, Foligno. 9347
OPERAI edilizia e manovali cercansi. Orel, corso Marconi 3. M6170
OPERAI prima categoria pratici forni, linee montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese, Dettagliare offerta con primarie referenze. Scriv. cassetta 4238 SPI, Torino.
PERITI meccanici elementi primissimo ordine, cercansi da industria metalmeccanica torinese. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. 84221
PERITO industriale meccanico assume industria lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 4250. SPI, Torino. 83672
PROFESSIONISTA cerca signorina educazione, attendere studio, lievi lavori domestici. Martice, Matteotti 2. Milano.
PROFESSORESSA matematica latino cerco per accompagnare montagna alunno scuole medie. Scrivere età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. R3013
RAGIONIERA cercasi anche primo impiego elemento intelligente ed attivo. Scrivere cassetta 8047 SPI, Torino.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, [redacted] Tagliamento, Foligno. 9848
SEGRETARIA buona cultura presenza assumerebbesi come collaboratrice nota azienda arte antica, arredamento. Presentarsi Pancaldo 12, [redacted]. 9432
SIGNORINE corrispondenti commerciali stenodattilo non primo impiego, 22-30enni, documentata capacità cercansi. Scrivere cassetta 3162. SPI, Torino. [redacted]
STABILIMENTO meccanico assume operatore ed operaio rettifica Centerless. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA veloce, primo impiego, cercasi. Domanda manoscritta. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima media superiori, cerca importante azienda. Scrivere cassetta 60-Z, Sipra, Torino.
STIRATRICI abilissime cerca industria camiceria. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. Referenziando. R2306
TUTTOFARE cercano coniugi soli trattamento ottimo. Presentarsi portineria piazza S. Carlo 196. M6233

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE venditore offresi commesso. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile scuola commerciali 35enne, energico, praticissimo in tetti piani e asfalti, con tutte le patenti. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. R2330
ASSISTENTE stradale profonda conoscenza ramo attualmente occupato Meridione desiderando trasferirsi Piemonte [redacted] sistemazione, Scriv. cassetta 8329, SPI, Torino. R2686
AUTISTA II e III ventitreenne, volonteroso, referenze, offresi. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. 86251
AUTISTA II offresi privato o ditta Istituto generico uomo fiducia libero primo agosto. Telefonare 694-281 ore 18.
AUTISTA II scoppio, meccanico motorista, [redacted] subito presso privati. Telefonare dalle 15 in poi. Telef. 293-516.
[redacted] II scoppio meccanico, garagista, offresi subito. Telefonare dalle 15 in poi 293-516. R2728
AUTISTA III e III libero subito. Telefonare 659-132. R2364
AUTISTA 24enne patente II benzina [redacted] nafta con passaporto offresi seria ditta o privato. Telefonare 520-756 De Russo.
[redacted] 25enne, II nafta benzina offresi qualsiasi posto. Telefonare 687-057.
BARISTA libero subito. Telef. 524-824 dalle 8 alle 10. M6193
CAMERIERA albergo, praticissima, offresi, quaranta giorni stagione ovunque. Scrivere [redacted] 4261, SPI, Torino.
CAPO muratore offresi costruzione. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino.
CARAMELLISTA dure e ripiene occuperebbesi. Telefonare 370-856 [redacted] 19-21.
CASSIERA commessa pratica presenza, referenze, titoli pretese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 773-235.
CINQUANTENNE seria fidata, abile massaia, pratica cucito, commercio, occuperebbesi governo casa, aiuto negozio, magazzino, mansioni fiducia anche sola mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. R2606
[redacted] praticissima generi alimentari offresi tutta-mezza giornata o a ore, anche lavoro saltuario, accetta responsabilità. Scrivere cassetta 8076 SPI Torino
CONIUGI cinquantenni artigiani [redacted] prole, offronsi custodia villa o giardiniere, specialista addestramento cani da ferma. Scrivere cassetta 8064 SPI, Torino.
CONIUGI liberi subito offronsi per portineria, custodi fabbrica. Telef. [redacted]-535.
CONIUGI media età cercano custodia villa giardiniere ortofrutticoltore, moglie guardarobiera. Massime referenze. Scrivere cassetta 9298 SPI, Torino. G5250
CONIUGI senza figli, 45enni, cercano portineria. Scrivere cassetta [redacted] SPI Torino
CONIUGI 35enni artigiani senza prole, offronsi custodia villa o giardiniere, ortofrutticoltore. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. M6175
CORRISPONDENTE inglese offresi a ore. Telefonare 760-208 ore pasti. R2636
DATTILOGRAFA comptometrista, offresi. Telefonare 26-096. R3317
DICIASSETTENNE primo impiego dattilo comptometrista offresi presso ufficio. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. [redacted]
DICIOTTENNE computista [redacted] parola desideroso avviarsi carriera commerciale; referenze. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. 83566
DIPLOMATO 26enne pratico amministrazione, organizzazione [redacted] costruzioni, offresi sistemazione adeguata. Telefonare feriali [redacted]. M6470
DISEGNATORE geometra, [redacted] occuperebbesi presso seria ditta; particolarmente capace disegno; anche lavoro esterno, rilievi, misurazioni. Scrivere cassetta 9291 SPI, Torino. [redacted]
ELEMENTO distinto presenza ottima pratica assicurativa accetterebbe scopo miglioramento posto ispettore, seria Compagnia, disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 4247 SPI, Torino. 84218
EX agente polizia autista con passaporto offresi anche privato custode autorimessa. Tel. 774-164. R2414
EX carabiniere abile motociclista offresi qualsiasi lavoro di fiducia. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. M6488
EX carabiniere cinquantenne offresi custode guardia fattorino persona fiducia anche solo periodo estivo. Tel. 80-418.
FATTORINO autista 34enne domestico, volonteroso, occuperebbesi. Scrivere cassetta 9295 SPI, Torino. G5246
GEOMETRA primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4262 SPI, Torino. 83734
GEOMETRA venticinquenne quadriennale esperienza cantiere, tracciati, contabilità tecnica occuperebbesi scopo miglioramento presso seria impresa. Scrivere cassetta 4209 SPI, Torino. 84031
GIOVANE attivo con maturità classica pratico ufficio occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.
GIOVANE tecnico pratico lavorazioni officina generica, eventualmente disegnatore, scuole medie superiori offresi. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino.
GIOVANE venticinquenne piemontese patente II grado occuperebbesi buon impiego anche cauzionando. Scrivere cassetta 8081 SPI, Torino. [redacted]
INGEGNERE specializzato organizzazione servizio manutenzione impianti chimici secondo schemi moderni, pratica pluriennale capo-servizio manutenzione, migliorerebbe. Scriv. cassetta 8271 SPI Torino.
ISTRUITA, moralità, offresi compagnia, segretaria. Telefonare 294-725.
MASSAGGIATORE infermiere diplomi, occuperebbesi squadra calcio prossima stagione, Scriv. cassetta 4231 SPI, Torino
MEDICO dentista offresi collaboratore con odontotecnico, Scrivere cassetta 3213 SPI, Torino. R2678
MEZZA giornata libera offresi scopo specializzazione, tornitore meccanico, pretese minime. Scrivere cassetta 8083 SPI, Torino. M6408
PENSIONATO solo pratico giardino lavorino offresi, alloggio. Scrivere cassetta 4284 SPI, Torino. [redacted]
[redacted] offresi manutenzione stabili. Bertana, via Nizza 31. 84201
[redacted] autista III nafta lunga pratica. Telefonare 86-213. R2017
PERITO (industriale) 29enne, 7 anni, esperienza ufficio tecn. assistenza tecnica clienti, media industria, ottime qualità morali, chiare referenze, cerca definitiva sistemazione tecnico-commerciale, disposto eventualmente trasferirsi. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. G5134
[redacted] paghe, contributi, dattilografia, comptometrista, offresi. Telefonare 550-163. G5238
PROGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica pannelli radianti, offresi. Scrivere cassetta 3119 SPI, Torino.
RAGAZZO diciassettenne, volonteroso, licenza commerciale, iniziato elettrotecnica, offresi serio impiego, esente servizio militare. Baiello, via Alessandria 8.
[redacted] pratica contabilità, paghe, offresi saltuariamente, oppure proprio domicilio. Telefonare 678-798. [redacted]
SEDICENNE primo impiego, licenza media, offresi radio apprendista. Telefonare 890-126. M6540
SIGNORINA, istruita con referenze, conoscenza dattilografia, offresi per mansioni fiducia, o commessa, anche mezza giornata. Telefonare 521-318. G5160
SIGNORINA pratica lavori ufficio, paghe, contributi offresi pomeriggio anche saltuariamente. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M6348
[redacted] tuttofare cerca lavoro giornata o a ore. Telefonare 791-553.
STENODATTILOGRAFA offresi presso azienda o ufficio, primo impiego. Telefonare numero 393-934 dalle 10 alle 13.
TRENTENNE piemontese scuole medie, patente 2ª cerca seria occupazione. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino.
TUTTOFARE, cameriera, cuoca, referenziata, fissa, giornata, offresi. Gillio, Passalacqua 6. 9387
VENTENNE alto, bella presenza offresi qualunque lavoro ufficio, magazzino oppure stabilimento. Boero, Moncalieri 454

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A viaggiatore con automezzo visitante officine, offresi vendita apparecchi misura a prova materiali, ogni zona escluso Lombardia. Scrivere cassetta 4235 SPI, Torino. 84121
AGENTE introdotto Torino provincia cercasi da importante società produttrice impermeabilizzanti edilizia provvigione spese. Scriv. cassetta 4166, SPI, Torino.
ANTIABBAGLIANTE perfetto, applicazione immediata ogni macchina senza foratura, cerchiamo concessionari pratici ramo auto. Firmas, Argonne 4, Milano.
AZIENDA alimentare importanza nazionale cerca piazzisti introdotti negozi alimentari Torino et provincia. Cauzione, patente II, titolo studio, età. Scrivere cassetta 4215 SPI, Torino. 84063
CASA Editrice importantissima affiderebbe Agenzia Regionale Piemonte abile viaggiatore propagandista già conosciuto ramo. Scrivere dettagliando curriculum SPI, cassetta 14 S, Genova. [redacted]
CERCANSI propagandisti provinciali Piemonte. Provvigione. Introdotti classe medica per importanti originali specialità farmaceutiche. Dettagliare SPI, cassetta 24 R, Genova. 9434
CERCANSI rappresentanti oggetti materia plastica, varie regioni, Cravenzola, Cernaia 40. [redacted]
CERCASI giovane produttore settore industrie enologiche. Richiedesi buona preparazione perfetta conoscenza francese. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.
CERCASI piazzista introdotto vendita burro negozi Torino o provincia, buon guadagno e eventuali combinazioni purchè serietà e referenze massime. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. R3249
DEPOSITO Torino industrie dolciarie importanza nazionale possibilità forti vendite ingrosso e dettaglio, organizzando Torino, Aosta e provincie, [redacted] a provvigione elementi giovani attivi referenziati. Specificare eventuale automezzo e zona introduzione, Assicuransi massima riservatezza. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino
DISTILLERIA pregiata assumerebbe piazzisti vendita Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 8094 SPI, Torino. M6283
FABBRICA panettoni Torino cerca giovane volonteroso provvisto [redacted] disposto occuparsi produzione, buone condizioni, referenze primo ordine. Scrivere cassetta 3206 SPI, Torino. [redacted]
GROSSISTA vetreria porcellane, assumerebbe 23-25enne volonteroso, attivo, automezzo, desideroso iniziare carriera piazzista-viaggiatore. Scrivere cassetta 9287 SPI, Torino. G5553
IMPORTANTE casa informazioni commerciali cerca agente produttore Torino. Scrivere SPI, cassetta 56, Padova.
INDUSTRIA cerca produttore pratico mercati e clientela utensileria seconda scelta. Scrivere cassetta 3212 SPI, Torino
INDUSTRIA materie plastiche cerca Piemonte rappresentanti edilizia, elettricità, accessori mobilio laminati plastici; referenze. Scrivere [redacted] 168 A, SPI, Milano. 9146
INTRODOTTI droghe coloniali cercansi grande prodotto americano: Cuneo, Asti e provincia. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. 83638
LAUREATO chimico, introdotto propaganda medicinali, referenze, cerca seria ditta per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. 83582
LAUREATO economia quarantenne pratica decennale gestione deposito importante carriera buon conoscitore clientela grafica Meridione offresi importante carriera quale rappresentante. Riservatezza. Palestauto 114377, fermo posta, Napoli.
NOTA casa francese profumi cerca introdotto rappresentante Piemonte-Liguria. Scrivere cassetta 8060 SPI, Torino.
ORGANIZZAZIONE elementi introdotti Roma Lazio, automezzo, esaminerebbe serie proposte rappresentanze. Casella 83, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9375
PRIMARIO calzificio produttore calze nailon donna cerca rappresentante Torino, Piemonte attivo, già introdotto articolo. Casella 1237, Espressi Bill, Firenze. 9408
TENDE metalliche alla veneziana cercansi piazzisti rappresentanti città provincia. Scrivere cassetta 3178. SPI, Torino. R2476
VENTOTTENNE presenza offresi commesso viaggiatore rappresentante, referenziato. Scrivere cassetta 3334 SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATO professionista 36enne, laureato sposerebbe affettuosa sentimenti elevati. Inanonimi. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. M6396
ARIETINA o sagittariana conoscerei scopo matrimonio massimo 35enne non alta. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino.
[redacted] 70enne, relazionerebbe scopo matrimonio con artigiana o pensionata con alloggio, buona compagnia. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. R3893
BELLISSIMA molto ricca sposerebbe adeguatamente grande facoltoso industriale laureato armatore genovese, personalità piemontese, alto robusto celibe 55enne. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino.
BUONO affettuoso cinquantenne commerciante, alloggio centrale cerca donna settentrionale 35-40enne, preferibilmente indipendente desiderosa accasarsi. Trattasi direttamente assicurando riservatezza. Scrivere cassetta 9290, SPI, Torino.
CINQUANTACINQUENNE operaio conoscerebbe nubile o vedova 40-47enne scopo matrimonio serietà. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. R3015
DIPLOMATA trentenne ottimo impiego, alloggio proprio possidente presenza signorile sposerebbe settentrionale. Dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. 83522
[redacted] impiegata, casa arredata, discreto capitale, sposerebbe 44-48enne, posizione sicura, serietà. Scrivere cassetta 8093 SPI, Torino. M6287
DISTINTISSIMO, cinquantenne, presenza, comprensivo, [redacted], trasferirebbesi, risposerebbesi uguali condizioni. Dettagliare: Tessera Postale 308418 Fermo Posta, Napoli. 9460
GIOVANE signorina insegnante serietà buona famiglia presenza sposerebbe adeguatamente 30-40enne ottima posizione moralità. Inanonimi. Scrivere cassetta 3104, [redacted], Torino. R2574
GIOVANE ufficiale italiano, ottimi requisiti fisici, morali, appartenente Marina mercantile americana, corrisponderebbe scopo matrimoniale con signorina italiana. Scrivere: Beat, San Tome, Marine Transport Lines, 11 Broadway, New York 4, N.Y. 9471
IMPIEGATA graziosa affettuosa sposerebbe settentrionale 25-40enne [redacted] qualifiche morali posizione. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. R1828
[redacted] presenza moralità ottima posizione sposerebbe adeguatamente 38-50enne. Scrivere [redacted] ferroviaria numero 844560 fermo posta. Alessandria.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

LAUREATO ottima indipendente posizione privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con buona seria affettuosa signorina di paese massimo ventottenne. Massima riservatezza, disposto trattare con parenti. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 34171

LAUREATO proprietario risposerebbe cinquantenne possidente, indipendente, sola dimorante città. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino R3265

PENSIONATO affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signora sola con piccola situazione. Scrivere carta identità 24069745 fermo posta, Torino. M6189

QUARANTACINQUENNE giovanile aspetto presenza lavoro stabile sposerebbe signorina oppure vedova massimo 40enne. Scrivere cassetta 3037. SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE presenza posizione requisiti ottimi desidererebbe reciproca affettuosa compagnia, sposerebbe seria pari posizione. Scrivere cassetta 3193. SPI, Torino. R2568

QUARANTENNE sola presenza [redacted] data, risposerebbe distinto affettuoso serio, buona posizione. Dettagliare. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. 34109

SESSANTENNE benestante risposerebbesi pari condizioni. Scrivere cassetta 3225. SPI, Torino. R2668

SIGNORINA impiegata concetto distinta morale sposerebbe 40-[redacted] serio posizione adeguata non anziani. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. R2576

SIGNORINA sola, ottimi requisiti, presidente, presenza, sposerebbe serio, distinto 60-64enne, posizione ottima, possibilmente con alloggio proprio. Scrivere cassetta 2090 SPI, Torino. M6269

SIGNORINA 40enne, 1,68 distintissima seria occorrendo sarta, sposerebbe 45-50enne, alto distinto solo, preferibilmente statale non pensionato, anche vedovo con [redacted]. Scrivere cassetta 4178. SPI, Torino. [redacted]

SOLA, bionda, 48enne, relazionerebbe scopo matrimonio, benestante oltre 60enne. Scrivere cassetta 3320 SPI, Torino.

SOLA distinta 60enne negoziante 8 milioni capitale sposerebbe persona seria 60-70enne posizione adeguata negoziante o pensionato. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 84065

SPOSEREI signorina vedova 50-55enne, alta bella presenza indipendente pratica negozio apportante medio capitale, disposta trasferirsi. Scrivere Carta d'identità N. 29841548, fermo posta, Voghera.

TORINESE 44enne sana graziosa illibata giovanile illibata fine casalinga, dote cinquecentomila, sposerebbe distinto. Dettagliando sperlamente. Scrivere cassetta 6039. SPI, Torino. M6294

TOSCANA [redacted] distinta benestante cerca serio presenza scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

TRENTENNE buon impiego municipale, presenta conoscerebbe scopo matrimonio 22-30enne alta sana buoni sentimenti anche nullatenente. Scrivere cassetta 4234 SPI, Torino. [redacted]

VEDOVA 44enne distinta risposerebbesi con distinto serio anche vedovo. Scrivere cassetta 4264 SPI, Torino. 83742

VENTISEIENNE provinciale presenza seria, priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con serio trenta trentottenne. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.

VENTISETTENNE [redacted], colto privo conoscenze lunga permanenza estero sposerebbe sollecitamente affettuosa, età indifferente purchè possibilità procurare impiego occupazione. [redacted] cassetta [redacted] SPI. Torino. M6015

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

LAUTA mancia consegnando Cibrario, via Arsenale 10, documenti contenuti borsa smarrita venerdì sera Aeroporto Caselle o strada Caselle-Torino. Telefonare [redacted]. G5603

MANCIA competente segnalando Belvedere scomparsa grigio-oliva TO 162571. Telefonare 823-588. G5104

MANCIA competente riconsegnando [redacted] pastore tedesco cucciola, Bety, femmina mantello [redacted] grande coda, non abbaia, smarrita 18 luglio Valentino. Telefonare 60-865. M6466

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, [redacted] obesità, reumatismi, [redacted]. 8, [redacted] 20, Telefonare 41-865. 6738

[redacted] ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [redacted] ,chiedetela, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-877. 179

ABBIAMO abili investigatori, informazioni, accertamenti, Informatore, Rattazzi 11. Telefonare 528-484. 83290

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 7770

ABBIAMO posate [redacted] inossidabile prezzi fabbrica. Mosetti, corso Vittorio 62.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 940

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265

AFFARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 387

AFFARONE, vendo tocca sala prezzo! Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 54.

ALASIA, Vinzaglio 5. Scrivanie, librerie, casellière, tavoli, schedari, sedie, stocks completi: classici, novecento. Richiedete catalogo. 5279

AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 815

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, Camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. [redacted] Fratelli Minotti. Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

ATTENZIONE Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3310

ATTENZIONE! Per forzato sgombero locali vendiamo al miglior offerente matrimoniali sale salotti poltrone gomma piuma isolate cucine tinelli ingressi. Rivolgersi Garofalo, piazza San Carlo 196.

AVETE cose usate dischi giradischi soprammobili pendoli mobiletti tappeti compro. Telefonare 683-665. R2847

AVETE cose usate, compero soprammobili, tappeti, pendoli, cristallerie, aspirapolvere. Telefonare 683-665.

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete [redacted] de economia visitando: Ente Aste, liquidazioni. Cigna 17. Telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598.

CAMBIASI 1100-A ottima con 2 bilancie nuove, differenza contanti. Tel. 294-453.

CAMERA letto matrimoniale seminuova occasione [redacted] trasferimento vendo. Telefonare 32-384. G5591

CASSAFORTE acquistasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino.

CAUSA sgombro alloggio vendesi camera pranzo barocco, guardaroba anticamera barocchino, poltrona, matrimoniale noce, salotto Luigi XV. Telef. 59-285.

CAUSA trasloco vendesi barca ottime condizioni. Telef. 884-704 ore pasti.

CITTADINI: Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Giolitti 45. 4323

COMPRO vendo vestiario elegante [redacted] oggetti. Tel. 687-145. Saluzzo 19.

DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento, Accessori. Rateazioni. Via Bogino 6. Telef. 528-930.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, [redacted] recchi gas, liquigas. Vendita rateale. Minazio, corso Peschiera 177 (Sabotino). Buoni Enal. 4324

FRIGO primissima marca novissimo avendo prezzo occasione. Telef. 553-486.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kamon, Crosley, ecc.; cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni senza [redacted]. Brieco, corso Vittorio [redacted]).

GAIDANO, Lagrange 8. segnala arrivo nuovo grande assortimento calzature passeggio, spiaggia, montagna, pedule. Visitateci. [redacted]. Buoni Enal.

GRANDE assortimento camere, sala, cucine, tinelli. [redacted] consegna gratuita provincia. Posso, Armando Diaz 3 (lungo Po). 8538

FUCILE caccia Jules-Thinon [redacted] privato. Telef. 672-287. M6324

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via [redacted] 24. Facilitazioni. 10338

LAVORATORI, per ferie estive acquistate da Gaidano, Lagrange 8. calzature spiaggia, passeggio, montagna, pedule. Vasto assortimento. Facilitazioni. Buoni Enal. 327

MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Casseri, Arsenale 40 5748

MATRIMONIALE massiccia rustica nuova 95.000. Falegname Luca, Garibaldi 13

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000, convenientissime cucine americane. 3190

MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe [redacted] mobili. via Garibaldi 4. Telefonare 521-107.

MOBILI « Camserena ». Vercelli 30. vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. 1141

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione [redacted], ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi! 9138

MOBILIFICIO Orap, 30 rate camere da 68.000, tinelli [redacted] 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305

MOBILIFICIO toscano, via Genova 98, prezzi di fabbrica. Rateazioni R3103

MOBRET, mobili fiducia: camere 35.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 293

OCCASIONE costumi bagno Lastex originali americani offresi a lire 2.200 anche piccoli quantitativi. Cassetta 0 3. SPI, Genova. 9392

OCCASIONISSIMA, televisore gran marca, nuovo, svendo causa trasloco. Telefonare [redacted]. [redacted]

PELLICCE confezionate, in estate costano meno, riescono meglio! Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13. Telefonare 683-996. 1853

PIANOFORTI coda e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 13. Telef. 81-542.

QUADRI dipinti compro. Telef. 41-585, 201-341. R2589

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-083. 3015

SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.

TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccord Sorelle, via Consolata 15. T3146

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 355

TRASFERENDOMI vendo occasione: camera letto, salotta moderna, salotto impero, ingresso, tavolo, sedie ecc. Telefonare 687-194. R2180

VENDESI grandissimo guardaroba [redacted] e cumò L. 35.000. Telef. 522-815.

VENDO circolare legno metalli, banco morsa, torniello utilitario, tre biciclette, camera pranzo, telefonare 382-909.

VENDO televisore Irradio 17 pollici schermo panoramico, aspirapolvere Folletto. Telefonare 396-100. R2343

VENDONSI quattro vetrate cristalli specchiera grande, altra media. Tel. 45-351.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà. Rag. Guala, via Amendola 5. 4851

A privato vendiamo giardinetta 500 C e vettura. Telefono 25-589. R3267

A privato vendo 1100-103 perfette condizioni. Telefonare 531-532. R2875

[redacted] vendo 103 familiare nuova da immatricolare, consegna immediata. Corso Brescia 4. 8713

A solo interesse bancario in « Idiauto » convenzione, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 52-000.

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche Apasto, [redacted] Lagrange 1. Telefoni: 40-507. 40-481. 5218

[redacted] vende 600 nuova, 103, 1100-E, [redacted], furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 152. 6187

ABBIAMO Appia, Ardea, Aurelia, Aprilia, 1100 1400, 500 vetture, giardinette, camioncini 1100. Cavalieri, Brescia 18. 7215

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, [redacted]. Autoagenzia, Rodoni 7. Permute, [redacted] 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe [redacted] Autosalone, Vinzaglio 5. T1880

ABBIAMO [redacted] nuove, 1100 E, 500 C, giardinette legno metalliche, 1100 E giardinetta [redacted], Giulio Cesare 41.

ABBIAMO 1000 Fiat ottimo stato funzionante [redacted] benzina, metano 600.000 rateizzabili [redacted] permuta, Telefonare 20-046.

ACQUISTASI [redacted], 1100 TV se vera occasione. Indicare prezzo km. percorsi. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.

ACQUISTEREI T.V. o 103 normale di funzionario. Tel. 650-724. R2434

ACQUISTO camioncino 1100 7 quintali, ottime stato, esclusivamente da privato. Telefonare 290-177. N6388

ALFA Romeo 1900 nera pochi chilometri funzionamento perfetto vende privato. Scrivere cassetta 3158 SPI, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA Comfor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Ardea 4 5 marce, 103, 1100 A.B.E., 1100 Sport Farina, 600 pronta consegna, Belvedere recenti, 500 C [redacted] km., Topolino balestrino [redacted]. Cambi, lunghe facilitazioni. 8758

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange [redacted]. Roberto, compra, vende TV nuovo, seminuovo. 1400 A seminuovo, Appia cinque mesi, 103 nuovo, seminuovo, 600 nuove, belvedere. Rateazioni! Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-313, troverete il più vasto aggiornatissimo assortimento macchine: Lancia, Fiat, Alfa nuove ed usate. Aurelia 2500 balestrate, Alfa super, Giuliette ultimissime, 1100/103 e 600 elaborate fuori serie Vignale, consegna immediata. Permute, rateizzazioni.

APRILIA 12 Volta ottimo stato privato vendo privato. Telef. 22-245. M6480

APRILIA 1350 bollata buone condizioni [redacted]. Telefonare 387-647. M6534

[redacted], Appia, Alfa, Aurelia, occasioni lunghe rateazioni. Rivolgersi Italcar Lancia, via Bertola 7. 8431

ARDEA 5 marce bellissima, 103 seminuovo, 103 familiare, belvedere poco usata, 500-B, 500-C bellissime. Rateazioni, Autoagenzia Scintia, Galliari 11. Telefonare 50-694. 4665

ARDEA 5 marce, ottime, seminuova privato vende. Giulio Cesare 41. [redacted]

AURELIA B 10 vende grande azienda industriale per [redacted] rinnovo parco macchine. Rivolgersi S. Quintino 28. Torino. Tel. 50-405. 34081

AURELIA 1750 giardinetta Viotti. Cabriolet 1400, altro 1500 D come nuovo; Giardinetta 500 C berlina, 103 revisionata garanzia; Berlina 1100/E, 1400; camioncino e furgone 1100 ELR perfette condizioni meccaniche. [redacted] Commissionario Fiat Bonfante, [redacted] Unione Sovietica 27. 5196

AUTO nuove 1100-600 elaborate, 600 quattro porte novità, Belvedere 1953-54, 1400 A, 500 C recentissime, Dolna [redacted] Sista Farina, 600 normali, furgone Ardea promiscuo. Capello, Lagrange 17.

AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Monticone-Rossellini: 1900 Granluce, 1900 Alfa, Aurelia B 22, 1400/1953, 103 TV spider, 103, 600 elaborate, 103 seminuove; assortimento Belvedere, 1100 E B. Telefonare 61-501. 7624

AUTOCAGNO. Dispone 1100 E L R camioncino recente pochi chilometri visibile via Baretti n. 39, telef. [redacted], 683-074.

AUTOCAGNO vende Aurelia B 20, Alfa 1900 perfette bellissime [redacted] massimo. Via Baretti n. 39. Telef. 60-000, 683-074. 8246

AUTOCAGNO vende rateando 24 mesi camioncini 7-10 q.li come nuovi. Via Baretti n. 39. Telef. [redacted], 683-074.

AUTOCAGNO via Baretti n. 39 per pochi giorni consegna immediatamente auto [redacted] Ardea nuove. Ultimi limitati arrivi, tinte assortite. Garanzia 100.000 km. a 100 all'ora. Telefonare 60-000, 683-074. 8248

AUTOCARRI Tre 85 ribaltabile conto terzi, 636 ribaltabile, 642, 626 Taurus normali, 615 benzina, vendonsi, rateizzando Serra-Pellissero, Francia 21.

AUTOCARRI 626 N L con trazione sulle 4 ruote; 626 N L ribaltabili. normali; Esarò, Spa carrette, vendonsi. Bosonetto, via Bolzo 24. Telef. 20-207. 0430

AUTONOLEGGI con autisti provetti, turismo, sposalizi, servizi giornalieri. Interpellateci. Telefonate 775-638.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni 50-640, [redacted]. 2105

BALILLA quattro marce [redacted] revisionata vendo. Rivolgersi via Nizza 127.

AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con autista [redacted]: 600, 103, 1400. [redacted] Aurelia. Telefonare 26-931. [redacted]

[redacted] moderne Duchessa Jolanda [redacted], 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefono 773-935. 5953

AUTOVETTURE 500 C belvedere, 500 vetture, 500 A, vendonsi Serra-Pellissero, Francia 21. 6710

BELLA 500 C 1952 trecentoventimila altra 290.000, ottima 1100 Weber 140.000. Corso Vittorio 117. R2943

[redacted] cabriolet 1400 fine '52 vendo privato. [redacted] telef. [redacted].

[redacted] 1000 E 385.000, Aprilia 35.000, camioncini 1100 E L R 618. Po 43. M6019

BELVEDERE perfetto stato conservazione vera occasione vendesi. Tel. 292-940 ore pasti. M6035

BELVEDERE privato vende km. 6000. Tel. ore ufficio 396-253. M6241

[redacted] Dodge media portata, buone condizioni, Giusti 32-340. R3301

[redacted] F.A.I. Compagnia Fiduciaria Auto Immobiliare. [redacted] Cavour 3. [redacted] 5329

[redacted], corso Vittorio Emanuele 25: 600 elaborate lusso; 1100-103 elaborate lusso, coupè e giardinette fuori serie, consegna pronta. Prenotazioni [redacted] nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni. 5189

DIRIGENTE vende 1100/103 [redacted] nuova privato. Telefonare pasti [redacted].

[redacted] Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 39, Tel. 45-301.

DOTTORE vende bellissima perfetta B 10 lucciola originali. Telefon. 23-958.

FIAT 103 e 600 nuove. 103 familiare seminuova, occasioni 1400, 500 C vetture furgoncini, giardinette legno e metalliche, da Rizzio l'Autoagenzia di fiducia Via Michelangelo 23. 5858

FIAT 103 TV, 103 normali seminuovi, 1400, 500-C belvedere, vetture, furgoncino, giardinetta legno, 1100 camion (dieci quintali), 1100-E quattro quintali. Vendita, permute, rateazioni: Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. [redacted]

FIAT 1500-C bellissimo, perfetto, trombe, bollato, vendo 125.000. Galliari 35.

[redacted] Lancia pochi chilometri, funzionamento perfetto, vende privato. Telefonare 23-550. R2168

FURGONCINO topolino A ottimo, vende 180.000. Segnetal, via Salabertano 53.

JEEPPONE perfette condizioni cercasi. Scrivere SPI, cassetta 23 P, Savona.

METANIZZATE vostri automezzi, risparmierete 65%. « Lamar », fabbrica apparecchiature, trasformazioni, [redacted]. R2836

[redacted] vettura Fiat 600 fuori serie elaborata, consegna immediata; vetture ed autocarri nuovi Fiat; elettrodomestici, ricambi. Vasta disponibilità autoveicoli usati; vetture autocarri pesanti ribaltabili, leggeri; ottime condizioni, facilitazioni. Sica, via Nizza 20, Commissionaria Fiat. 7371

NUOVA 1100, blu medio, dieci mesi, 8500 km., federata vendo a privato. Telefonare 771-728. 34017

NUOVA 1100 recente vende soc. Luigi Savio, via Ponza 1. R3297

[redacted] 1100 sei mesi verde pastello 500 km. vendo privato [redacted]. Telefonare 774-639. M6506

OCCASIONISSIMA Fiat 1900-A vendesi a privato. Tel. 537-066, ore ufficio.

OCCASIONISSIME belvedere 480.000, 600 C. 325.000 bellissimo 500 B, 230.000, 1100 (1948) 250.000 cambiasi. Facilitazioni. Telefonare 73-575. R3273

PERIODO estivo affittasi vantaggiosissime condizioni perfetta 1400. Telefonare 33-403 dalle 15 alle 16 feriali.

PERMUTO Aurelia B 10, 51 unico proprietario qualsiasi vettura. Via Chivasso 7.

PRIVATO primo proprietario vende ottima 1400. Telefonare 61-780, ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100-103 grigio oliva, miglior offerente. Tel. 60-912.

PRIVATO [redacted] belvedere come nuova. Via Massena 27. M6535

PRIVATO vende cambia 103 con altra minor [redacted]. Telefonare 73-557.

PRIVATO vende giardinetta legno ottime condizioni. Telef. ore pasti 770-446.

PRIVATO vende giardinetta [redacted] ripassato km. 1500. Tel. 295-453.

PRIVATO vende lussuosa Ardea cinque marcie. Telefono 700-110. R3025

PRIVATO vende, ottime condizioni 500 B, Belmonte, Sapri 14. R3076

PRIVATO vende per contanti 626 ribaltabile, conto terzi, e clientela. Strada Abbadia a Bertoulla 122. N6292

PRIVATO vende privato belvedere 500 come nuova, km. 18.000. L. [redacted].

PRIVATO vende subito 1100 TV ottime condizioni. Telefonare 681-786 ore pasti.

PRIVATO vende 103. Alciati, via San Francesco d'Assisi 27. R2135

PRIVATO vende 103 familiare seminuova. Sant'Anselmo 8. Telef. [redacted].

PRIVATO [redacted] ottime condizioni lire 150.000. Corso Vercelli [redacted].

PRIVATO vende 1100/103-correntissima, facilitazioni. Occasionissima [redacted] perfetto ordine [redacted] 1953. Vercelli 111.

PRIVATO vende 500-C giardinetta, ottimo stato. Via Pianezza 87. R3227

[redacted] vende [redacted]. Telefonare 882-772. N6372

PRIVATO vende 500 C ottimi condizioni, Corso Vercelli 4. R2590

PRIVATO vende 600 secondo tagliando, inviare [redacted] cassetta 6040, SPI, Torino

PRIVATO vende 1100 E bellissimo; altro musello 1948. Via Bologna 19. [redacted]

PRIVATO vende 1100 E come nuova. [redacted] Corso [redacted] 14.

[redacted] vende 1100 E qualsiasi prova. 500.000. Tel. 80-456. M6390

[redacted] 1100 TT nuovissima prezzo costo. Telefonare ore pasti 579-170.

PRIVATO [redacted] 1400 A come nuova, [redacted]. Autosalone, [redacted] Vinzaglio 5.

PRIVATO vende 225.000 1100 circolante, radio, sei ruote, Autosalone Umberto, corso Umberto 97. 83542

RIMORCHI Viberti (2) attrezzati a bilico nuovi da immatricolare, vende ditta privata. Telefonare [redacted]. R3176

RIMORCHIETTO propaganda Piesslager, alloggerante adatto Topolino. Autorizzazione Ministero vendo. Tel. [redacted].

RIZZIO compera, [redacted], permuta. [redacted] l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 330

SEICENTO elaborata, Appia [redacted], [redacted] automobili occasione. Rateazioni. S. Secondo [redacted]. 7372

SIGNORA vende 1100 E 1953. [redacted] via Bernardino Galliari 19. Bucci.

SPECIALE 500 C motore CV 60 velocità oltre kmh. 150, [redacted] rodata, garanzia, vendesi Massena 40. G5974

TRABALDO, Scana 4 ricambi occasione Dodge, Chevrolet, G.M.C., Ford, Bedford, Austin, Morris. 84632

TRABALDO, Scana 5, telefono 22-715, vende occasione Jeep, Chevrolet, Fiat 666, differenziali ogni portata. 83634

VENDESI 500 C trasformabile 500 C berlina, 500 C giardinetta, 500 A. Telefonare 81-031. [redacted]

[redacted] Fiat 1400 8 posti ottime condizioni Telefonare 793-352. [redacted]

VENDO occasione trattore agricolo attrezzato rodaggio, camion in cassone piano, motoleggera come nuova. Telefonare 687-614. 83648

VENDO privato [redacted] Fiat in ordine con lavoro volendo rimorchio 10 mila E.P.A. 626 ribaltabili, Ardea, rateando. Telefonare 296-473. M6536

VENDO [redacted] trattabili perfetta trasformata 500, Bazzoli, Maria Vittoria [redacted].

VENDO 103 verde, radio, [redacted], contanti. Telef. ore pasti 71-315. [redacted]

VENDO 500-C parte meccanica tutta revisionata. Telefonare [redacted]. N6422

[redacted] 500 C perfetta condizioni. Telefonare 687-901. R2712

VENDO 1400-A ottima, radio, e 1500-B [redacted] interno pelle. Telefonare ore pasti 30-349. 33584

VERA occasione compro [redacted] Fiat 621, [redacted] Bianchi, [redacted]. Tel. 43-036.

[redacted] pullmino, furgone, giardinetta anno 1953 ottimo stato vendesi. « Astrauto ». S. Anselmo 11. Telefono 62-960. 84195

ZERBINO, [redacted] 615, 616, metano, 1100 ELR giardinetta Ardea, giardinetta legni, belvedere, 1400, 1100 E, 500 C, Aprilia. Rateazioni. Tunisi 187. [redacted] 670-092. [redacted]

103 km. [redacted] nuovissima [redacted]. Telefonare 692-554 grigio oliva. 53596

103 sei mesi nera gomme bianche 3400 km. vendo. Telef. 290-804. M6478

103 [redacted] mesi vendesi. Telef. 46-567.

500 A balestrino eventualmente cambio con Guzzino. Garage, via Nizza [redacted].

500-A fine 1947 ottima, vendo. Crivello, Martorelli 31. 83596

500 C belvedere in ottime condizioni vendo: Telefonare 387-647. M5632

500 C bellissima privato vende. Amatela, via Giachino 75. 54027

500 C ottima privato [redacted] privato. Telefonare 52-712 feriali ore 10-12 e 15-18.

600 elaborata biciclore perfettissima. Telefonare 387-647. M5530

600 Fiat cedesi subito miglior offerta. Telefonare ore pasti [redacted]. R3136

600 nuovissima zero chilometri cedo consegna immediata. Telefonare 387-151 ore pasti. M6480

[redacted] ribaltabile in ferro vendo [redacted] gheria, Massimo d'Azeglio 82.

1100 [redacted] (949) gommata nuove vendo. Martignone, Strada Fortino 19.

1100 Turismo Veloce come nuova privato vende privato. Telefonare 46-860.

1100 E ottime condizioni privato vende. Telef. 700-491. R2382

1100/103 due anni ottimo stato cede miglior offerente. Telefonare 64-629.

1100 camioncino vende. Telef. 291-273.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A [redacted] prezzo Lambretta d'occasione. Cavalo, San Maurizio 29. 4524

A migliore offerente vendo moto Marchese 500. Telefonare [redacted] 45-596.

ALL'AGENZIA moto Saleia troverete Guzzi motocarro U come nuovo con garanzia, Sport [redacted] con [redacted] perfetta. Iso tutti modelli, ricambi originali Guzzi, corso Vittorio Emanuele 54. 54615

[redacted] motocarrozzetta Harley Davidson BMW. Occasioni diverse. Piana 7, telef. 80-623. M6382

APPROFITTATE! prenotando una moto « Mondial » durante mese luglio, [redacted] avrete vantaggiose condizioni! Lunghe rateazioni, permute, dal Concessionario [redacted] Dorato, via Principe Tommaso 2.

ATTENZIONE! Arrivato « Paperino » super lusso doppia sospensione elastica telescopico 49 cc. tre marce, lire 82.500. Nel vostro interesse prendetene visione. Castagno, San Maurizio, 51, Torino.

BIANCHI assortimento completo: Moto, Aquilotti, Biciclette. Concessionario [redacted] Bosco, Della Rocca 19. 9406

BIANCHI 175 quattro [redacted] tempi, Aquilotto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto: Borgarello, [redacted] 2. [redacted]

[redacted] cinquecento carrozzeria ottime condizioni. Gallo. Moncalieri 219, Torino. 83973

FURGONE Lambretta vendo rateizzando. Telef. [redacted]. [redacted]

GILERA « Saturno » vendo migliore offerente Telefonare n. 654-864. [redacted]

GUZZI [redacted] Astore ultimo tipo come nuova unico proprietario vende. Tel. 793-623.

[redacted] '51 ottimo stato [redacted]. Telefonare 296-252 ore pasti. 53886

MONDIAL [redacted] e Guzzi Airone Sport vendesi, bonissime. Borghesio, via Nizza 358

MOTO 175 marca velocità 130 [redacted] occasione [redacted]. Beltramo, Lessona 81.

[redacted] privato vende Vespa [redacted] Rabino, Sandonato 60, scala interna.

OCCASIONE vendesi Gilera 300 come nuova, duemila km. Officina, via Bra 2.

OCCASIONE vendesi Sidecar Meldi come nuovo, Officina, via Bra 2. 2120

[redacted], privato vende « Cacato 125 », km. 2500 permuto scooter. Telefonare 59-337, 690-281. 2409

OCCASIONISSIME BMW, TWN nuove, usate, [redacted], Guzzi 250, Royal Enfield 500 bicilindrica, Motom Delfino. Mille, 30. R3189

PARILLA Bosco 125 cc. ultimo tipo occasione seminuova svendesi. Telefonare 553-486 R3128

PRIVATO acquisterebbe occasionissima motoleggera, scooter perfetto ordine. Massimo sessantamila. Telefonare 25-135, 19,30, 20,30. M6093

PRIVATO svende 2 motoleggere MV 125, una con rimorchio Stabil. V. Pio VII 190.

[redacted] vende Triumph [redacted] miglior offerente o Ape lusso perfetto ordine. Tel. 53-709. M6472

SERTUM 500 molleggiata perfetta, vendo 70.000 trattabili. [redacted] 793-548.

URGE vendere Motocarro media portata da rodare L. 130.000 trattabili. Telefonare 884-217 ore 12-20. [redacted]

VENDO « Ape » pianale 150 cc. cabinata seminuova. Corso Mediterraneo 64.

VENDO DKW 350 in perfetto ordine. Telefonare pasti 890-434. 58554

VENDO Harley Davidson bellissima come nuova [redacted], anche a rate. Telefonare 290-[redacted]. [redacted]

VESPA: G. S. Ape, cambiasi vecchi modelli, rateazioni riparazioni. Doglioli, piazza Bodoni. 53736

VESPANOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambrette, via Saluzzo 52, telef. 60-771. [redacted]

VESPE gran sport, 150-125 cc. consegne pronte. cambi rateazioni, occasioni. [redacted], Unione Sovietica 165. Tel. 293-628.

VOLETE comperare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 35. Cavalieri, corso Francia 21.